QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 53-943 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 3 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 287
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'unità occidentale al servizio della pace

La fortuna non ha assistito la gestazione del Consiglio atlantico, che a metà del mese dovrebbe riunire a Parigi i capi dei quindici Governi alleati. Prima la malattia di Eisenhower ha reso quasi sicura la assenza dell'illustre statista; ed è noto che proprio dalla sua partecipazione il convegno avrebbe ricevuto il massimo risalto, dato che assai di rado un Presidente americano si reca all'estero. Un nuovo colpo ha recato poi l'infermità di Adenauer; anche se potrà andare a Parigi, il Cancelliere ha dovuto rinunciare al viaggio a Londra, che era una tappa essenziale nella preparazione del Consiglio atlantico.

Questo si terrà egualmente «al massimo livello»; e la procedura, eccezionale nella pratica della NATO, vuole essere una solenne conferma della saldezza dell'alleanza, in risposta al successo di prestigio dei missili e dei satelliti sovietici. Non bastano tuttavia le manifestazioni, anche imponenti; quello che veramente conta è che gli alleati realizzino un'effettiva concordia e sappiano elaborare una politica adeguata alla nuova situazione internazionale. La compattezza interna, in altri termini, è la premessa fondamentale perché la NATO attui positivamente il suo fine istituzionale, che è la difesa dalla minaccia esterna.

Non si può certo dire che l'armonia fra gli alleati, costantemente invocata, sia oggi perfetta. La dichiarazione Eisenhower-Macmillan del 25 ottobre sulla comunità dei propositi e sull'interdipendenza ha dato luogo ad interpretazioni discordi, dalle quali traspare evidente il timore degli altri alleati, prima di tutti la Francia, la Germania e l'Italia: che Londra e Washington tendano di fatto a una diarchia anglo-americana in seno all'alleanza.

Sarà un sospetto infondato, ma non è un caso che in questo ultimo mese si siano moltiplicati i richiami allo spirito di eguaglianza, a cominciare dal comunicato conclusivo della visita di Heuss a Gronchi auspicante che l'alleanza «accentui il suo carattere di eguaglianza tra gli Stati membri»; e le ultime dichiarazioni tedesche, alla vigilia della partenza di Von Brentano per Londra, ribadiscono questo principio.

Lo stesso Von Brentano aveva già fatto una rapida puntata a Washington appunto per chiarire a Foster Dulles l'importanza fondamentale della questione; ora ne parlerà anche a Macmillan, che a sua volta ha sentito dal primo ministro francese Gaillard il suono di una campana perfettamente identica. L'insistenza, su un argomento così capitale, è semplicemente doverosa per chiunque abbia realmente a cuore le sorti dell'alleanza; altro è infatti riconoscere la posizione di guida che spetta agli Stati Uniti e altra cosa assai diversa delegare ad essi, sia pure in unione con la Gran Bretagna, la condotta di affari che toccano troppo da vicino la sorte dei Paesi europei.

La stessa situazione geografica delle due potenze oceaniche potrebbe, infatti, indurle a considerare il problema dei rapporti con la Russia, riguardo all'Europa, sotto una prospettiva differente da quella dei paesi del Continente europeo. Quasi contemporaneamente due personalità così dissimili come l'ex-ambasciatore americano Kennan ed il laburista Bevan, hanno ripreso l'idea dei negoziati con i russi sulla base del ritiro delle truppe straniere dal centro dell'Europa, anche se a prezzo della neutralizzazione della Germania; pure il *Times* sostiene la possibilità di un accordo che vieterebbe la presenza di armi atomiche a raggio strategico nelle due Germanie.

Di fronte alla spaventosa minaccia di una guerra atomica, che devasterebbe prima di tutto l'Europa, nessun europeo sensato può scartare a priori la più tenue speranza d'accordo. Perché l'accordo abbia consistenza, occorre però che poggi su garanzie concrete, garanzie non tanto formali quanto sostanziali, che consentano una fondata previsione di essere rispettate. Assicurazioni del genere può fornirle solo la rottura della spirale di sfiducia, che oggi avvolge i rapporti tra Oriente e Occidente; ma per giungere a questo risultato è premessa indispensabile l'assoluta unità di propositi e di azione all'interno del campo occidentale. Bisogna, insomma, che i sovietici non nutrano la minima illusione di potersi infiltrare nelle crepe dell'alleanza. Perciò la presenza di Eisenhower a Parigi sarebbe stata preziosa; il Presidente infatti è l'unico statista che possa svolgere un ruolo di arbitro e moderatore dell'alleanza, al di là della sua stessa posizione di rappresentante degli Stati Uniti.

Anche in sua assenza, tuttavia, gli uomini politici che guidano le sorti dell'alleanza potranno ugualmente cooperare alla felice riuscita della riunione parigina.

Ferdinando Vegas

Accuse di Bulganin contro il Patto atlantico

Helsinki, 2 dicembre.

I giornali di Helsinki pubblicano oggi un'intervista del maresciallo Bulganin ad un gruppo di giornalisti finlandesi. Il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica, interrompendo il lungo silenzio da lui tenuto durante l'ascesa di Kruscev al potere assoluto, riprende gli abituali argomenti della propaganda sovietica.

Il maresciallo Bulganin, dopo aver condannato l'installazione di basi americane all'estero, ha detto che la prossima conferenza della NATO fornirà agli Stati Uniti l'occasione di esercitare pressioni sui loro alleati.

L'improvvisa decisione dopo soli tre giorni di convalescenza a Gettysburg

Eisenhower tornato a Washington presiede una riunione del governo

Nixon ha poi preso il posto del Presidente - Stamane una seduta del Consiglio di Sicurezza - Intensa preparazione per la conferenza atlantica di Parigi - Il problema dei nuovi armamenti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 dicembre.

Eisenhower, dopo appena tre giorni di convalescenza nella sua fattoria di Gettysburg ha fatto oggi improvviso ritorno a Washington. Data la «eccellente» ripresa del Presidente, dopo il lieve attacco cerebrale, i medici hanno consentito il viaggio.

Appena giunto alla Casa Bianca, Eisenhower si è recato nel suo ufficio ove ha dettato alcune note alla segretaria, quindi, dopo un leggero pasto, si è riposato. Poco dopo le sedici il Presidente ha partecipato ad una seduta del Gabinetto. Erano in esame problemi di politica interna ed Eisenhower è intervenuto più volte nella discussione. Dopo un'ora il Presidente ha lasciato la riunione ed il suo posto è stato preso da Nixon.

Eisenhower conta di partecipare domani, se i medici gli daranno il permesso, alla seduta del Consiglio di sicurezza ed alla conferenza dei capi parlamentari dei due partiti. Verranno trattati problemi riguardanti l'alleanza atlantica, in preparazione della conferenza di Parigi. Parteciperà alla riunione anche Adlai Stevenson, leader democratico, che avrà pure un incontro riservato con Eisenhower.

Il governo americano ha accolto molto freddamente il suggerimento dato dall'ex-ambasciatore a Mosca, Kennan, ora professore di storia moderna ad Oxford, di non fornire agli alleati dell'Europa continentale armi atomiche, strategiche e tattiche. Il presidente Eisenhower o il vice-presidente Nixon sono ormai impegnati, invece, a presentare al Consiglio della NATO la proposta, abbozzata genericamente dal Segretario di Stato Dulles, di costituire in Europa depositi di armi atomiche, sotto il controllo e la responsabilità dei comandanti americani in Europa, in tempo di pace, ma da consegnare agli eserciti alleati in caso di improvvisa emergenza. Inoltre Dulles ha proposto di fornire agli alleati europei missili balistici intermedi, cominciando intanto a consegnarli alla Gran Bretagna, l'unica fra le nazioni europee dotata di una industria atomica.

Appare estremamente improbabile che la proposta di Kennan modifichi i piani ufficiali americani, si è dichiarato non ufficialmente questa sera a Washington. Il Segretario di Stato, che è tra gli ideatori della nuova politica difensiva, rimane fermamente convinto che solo ristabilendo con la Russia l'equilibrio atomico sarà possibile distogliere i sovietici dalla tentazione di profittare della loro attuale superiorità nel settore dei missili. L'equilibrio si ristabilisce solo sfruttando nel modo più razionale i mezzi ora a disposizione dell'Occidente e questi sono appunto i missili intermedi e le armi atomiche tattiche e strategiche. Finora era sufficiente che esse fossero schierate lontano dalla zona di possibile aggressione, perché gli Stati Uniti avevano ed hanno la capacità di colpire da lontano ogni centro bellico sovietico. Ma dopo l'annuncio che la Russia ha il missile intercontinentale e dopo la constatazione che l'America non riuscirà a colmare il distacco prima di due o tre anni, è necessario portare in avanti lo schieramento delle armi di ritorsione di gittata più modesta, in modo da tenere ogni punto di possibile aggressione sovietica sotto controllo.

Le considerazioni fatte da Kennan non sono però scartate con superficialità. Si riconosce che è probabilmente esatto che la Russia non armerà mai i suoi satelliti, dei quali non può fidarsi, di armi atomiche e di missili intermedi, e che sarà quindi obbligata a respingere ogni piano occidentale che preveda il suo ritiro dall'Europa centrale. E si osserva con risolutezza nei circoli diplomatici americani che è erroneo supporre, come l'esperienza negli ultimi dieci anni ha abbondantemente confermato, che la Russia sia disposta a negoziare comunque il suo ritiro dall'Europa centrale ed a permettere la riunificazione della Germania. Se questa premessa fosse valida, si afferma, allora l'armamento degli alleati continentali con mezzi moderni costituirebbe un discutibile atteggiamento occidentale nei confronti della Russia. La realtà è, invece, che Mosca non intende negoziare né la «separazione geografica» delle potenze atomiche, mediante qualche forma di limitazione nell'uso delle armi nucleari ed il ritiro reciproco delle zone avanzate dell'Europa centrale, e tanto meno intende rinunciare alle sue posizioni politiche e militari nei Paesi satelliti e nella Germania occupata.

Finché tali fondamentali condizioni non cambieranno, è vano supporre che l'Occidente si privi di quei mezzi difensivi e di ritorsione contro un attacco improvviso che sono ancora a sua disposizione. L'estensione della collaborazione atlantica anche alle armi nucleari ed ai missili, semmai, può convincere Mosca ad accettare eventualmente il principio sostenuto da Kennan di costituire fra i confini sovietici e quelli dell'Europa una fascia di reciproca sicurezza. Ma Mosca potrà convincersi di questa necessità solo dopo che la NATO avrà dimostrato di non voler subire passivamente la minaccia sovietica.

Le proposte di Kennan esprimono correnti di pensiero assai discusse (ma in privato ed in segreto) negli stessi ambienti del governo americano, pur sapendo che Dulles è profondamente convinto della futilità di programmare un'azione politica fondata sull'ipotesi che la Russia possa rinunciare a tenere l'Occidente sotto la perenne minaccia della sua potenza. Ma si considera spiacevole che Kennan abbia presentato pubblicamente le sue opinioni proprio alla vigilia del Consiglio della NATO, temendosi che alcuni governi europei, forse esitanti sulle proposte che gli Stati Uniti si preparano a presentare a Parigi, siano incoraggiati a dilazionarle. L'elaborazione di tali proposte è già assai avanzata e a cominciare da domani esse verranno presentate in forma sommaria al segretario della NATO — il belga Spaak — dall'ambasciatore Bruce che è partito ieri da Washington con la prima versione approvata da Dulles e, sabato mattina, dal vice-presidente Nixon.

Gino Tomajuoli

Ike ringrazia Kruscev per gli auguri di guarigione

Mosca, 2 dicembre.

La radio della capitale sovietica ha trasmesso oggi la notizia che il presidente Eisenhower ha inviato messaggi di ringraziamento a Kruscev, Bulganin e Voroscilov per i loro auguri di rapida guarigione dal lieve attacco cerebrale.



Eisenhower fotografato nell'automobile che lo ha riportato a Washington (Radiofoto)

Von Brentano esporrà a Macmillan nuovi progetti tedeschi sulla NATO

Giovedì l'incontro - Se Londra appoggerà il piano, Bonn pagherà 50 milioni di sterline per le truppe inglesi in Germania - Colloqui di Strauss con Gronchi e Taviani - Migliorate le condizioni di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 dicembre.

Mentre le condizioni di salute di Adenauer vanno migliorando («non ha più febbre, si sente bene e ha ricevuto un messaggio augurale di Eisenhower», ha detto un portavoce del governo), il ministro degli Esteri Von Brentano si prepara a partire per Londra, dove, in sostituzione dello stesso Cancelliere, incontrerà Mac Millan e Selwyn Lloyd. Il ministro tedesco sarà nella capitale britannica dopodomani e vi si tratterrà per l'intera giornata di giovedì prossimo.

Le sue conversazioni con gli statisti inglesi verteranno soprattutto sulla conferenza atlantica del 16 prossimo. Von Brentano — così possiamo schematizzare le opinioni raccolte in questi ambienti — cercherà di guadagnare gl'inglesi al progetto per sistematiche, reciproche consultazioni fra gli alleati atlantici.

Queste consultazioni fra gli alleati, secondo gli originali piani di Bonn sostenuti, a quanto pare, da Francia, Belgio e Italia, avrebbero dovuto impegnare fra l'altro Stati Uniti e Gran Bretagna a chiedere il parere dei Paesi amici prima di prendere decisioni sull'impiego di armi atomiche in caso di aggressioni sovietiche; si pensava anche alla costituzione di un nuovo speciale organo per le consultazioni, allo scopo di impedire per il futuro «sorprese» del genere di quella di Suez e della fornitura di armi alla Tunisia. Ora, alla vigilia del viaggio di Von Brentano, negli ambienti governativi si lascia intendere con chiarezza che Bonn, pur avendo rinunciato al suo «programma massimo», considera come del tutto «attuale» la questione delle consultazioni, secondo le raccomandazioni dei tre saggi dell'Unione Europea Occidentale.

Non saranno consultazioni «obbligatorie», si precisa qui, ma ogni Paese della NATO dovrà d'ora in poi veramente sentirsi parte integrante di una comunità politica retta da comuni principi e comuni ideali. Quando poi si trattasse di questioni «di vita o di morte» per un Paese, allora le consultazioni dovranno essere considerate indispensabili, anche se ciò dovesse costituire imbarazzo per qualcuno. Si pensa a Bonn che, per garantire il funzionamento di questo meccanismo politico, sarà necessario procedere a riforme delle istituzioni atlantiche. Bonn ha però rinunciato alla costituzione di nuovi organismi: basterà, si afferma, il Consiglio permanente della NATO. In ogni modo sarà necessario ampliare i poteri degli ambasciatori accreditati presso il Consiglio stesso.

In cambio dell'appoggio britannico a questi piani tedeschi, Von Brentano potrà fare agl'inglesi concessioni in altri settori. Per esempio, potrà assicurare l'appoggio del suo governo al progetto per una zona di libero scambio che però, secondo le concezioni tedesche dovrà riposare su criteri elastici; e ancora concedere a Londra i cinquanta milioni di sterline richiesti dagli inglesi per mantenere le loro truppe in Germania nell'anno venturo (per ragioni di economia la Gran Bretagna vorrebbe ritirare dalla Germania 13.000 uomini). Altri interessi, fra i quali la collaborazione per le ricerche e la produzione bellica, si inseriranno poi nelle conversazioni anglo-tedesche di Londra.

A Von Brentano preme anche di ottenere nuove assicurazioni sull'atteggiamento inglese in merito alla riunificazione tedesca, in quanto — proprio dall'Inghilterra — negli ultimi tempi sembrano levarsi alcune voci favorevoli alla neutralizzazione della Germania. L'episodio più inquietante per Bonn sono state le conferenze tenute alla radio inglese dall'ex-ambasciatore americano a Mosca Kennan, con punti di vista raccolti poi e amplificati dai liberali e dai socialdemocratici tedeschi.

Completa queste consultazioni in vista della conferenza atlantica il viaggio del Ministro della Difesa Strauss a Roma, che partirà per l'Italia dopodomani. A Roma Strauss resterà tre giorni, parlerà con Gronchi e con il Ministro della Difesa, Taviani. A Bonn ufficialmente si afferma che si tratta di una «visita di cortesia».

Il portavoce del governo federale ha reso noto che il Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower ha inviato al cancelliere Adenauer un caloroso telegramma di augurio di pronta guarigione. Eisenhower ringrazia nello stesso tempo Adenauer del telegramma che questi gli aveva inviato giorni fa con analoghi auguri.

m. c.

Una prima centrale atomica per usi civili negli Stati Uniti

Washington, 2 dicembre.

La Commissione federale per l'energia atomica ha annunciato che la prima centrale atomica americana per usi civili è entrata in funzione questa mattina alle 10,30 (ora italiana) a Shippingport, in Pennsylvania.

La reazione nucleare nell'impianto ha avuto inizio simbolicamente il giorno del quindicesimo anniversario della prima reazione a catena prodotta a Chicago con un reattore concepito da Enrico Fermi.

Un piccolo satellite americano verrebbe lanciato domani in Florida

Prudente annuncio del Ministero della Difesa che ammette la possibilità di un insuccesso - La sfera sperimentale contiene due minuscole radiotrasmittenti - In settimana saranno lanciati altri tre missili

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 dicembre.

Il ministero della Difesa ha annunciato oggi che «entro pochi giorni» gli Stati Uniti lanceranno nello spazio il loro primo satellite artificiale, ma non ha voluto confermare la data di mercoledì prossimo, prevista da fonti ufficiose per l'esperimento. Il comunicato è redatto anzi in termini di estrema prudenza, ammette il caso di insuccesso e si limita ad annunciare la «possibilità» che il lancio crei una luna artificiale.

Non vi è certezza, dice in sostanza la breve nota consegnata oggi alla stampa, che la prima prova permetta all'ordigno di raggiungere la sua orbita. Perché la «piccola sfera» entri nella sua orbita, il lancio deve essere coronato da successo in ciascuno dei suoi dettagli; che sono particolarmente complessi. Scopo dell'esperimento, conclude la nota, è di provare il materiale di lancio e di studiare le condizioni che regnano all'interno del razzo e della sfera del satellite nel corso dell'ascensione.

Il lancio avverrà comunque certamente a Cape Canaveral, in Florida, nel quadro del «progetto Vanguard» la cui esecuzione è stata affidata alla Marina. Il peso del satellite è assai inferiore a quello per il quale il missile, che è a tre stadi, venne a suo tempo progettato. Il «Vanguard» è stato ideato per uno «sputnik» del peso di circa 10 chili e mezzo, che dovrebbe entrare in un'orbita variante tra un minimo di 500 e un massimo di 2000 chilometri; il satellite che verrà lanciato in settimana pesa invece un po' meno di due chili e la sua orbita potrebbe essere quindi più vicina alla distanza massima che a quella minima.

Quali inconvenienti sono stati scoperti per giustificare la prudenza dell'annuncio di Washington? Il primo dei tre razzi che porteranno il satellite nello spazio è stato già sperimentato più volte e non vi è alcun dubbio sul suo funzionamento. Il secondo razzo invece dà qualche motivo di preoccupazione. Esso è il più importante non tanto perché contiene la carica di carburante speciale liquido che porterà il satellite all'altezza voluta ed alla velocità di trentamila chilometri all'ora necessaria per sfuggire alla forza di gravitazione terrestre, quanto perché in esso sono sistemati i delicatissimi strumenti di guida che comandano il missile e lo dirigono esattamente verso l'orbita prefissata.

Ora all'ultimo momento si è constatato questa sera che all'interno del meccanismo di guida si sviluppa una certa carica di elettricità statica che può alterare il funzionamento degli strumenti di guida e, provocando l'oscillazione del missile lungo il suo asse, annullerebbe i comandi che dovrebbero portarlo nell'orbita. Si sta lavorando affannosamente per stabilire che cosa provochi l'elettricità statica e si spera di riuscire a isolare l'inconveniente entro domani.

Nel comunicato del ministero della Difesa è detto che il primo satellite, se il lancio avrà successo, sarà «troppo piccolo per essere veduto ad occhio nudo o con binocoli anche nelle condizioni più favorevoli»; potrà invece essere visto il terzo stadio del razzo vettore, che naturalmente compirà le rivoluzioni intorno alla Terra come lo «sputnik». Il satellite contiene due minuscole radiotrasmittenti, di cui una alimentata da batterie a mercurio e l'altra da sei cellule solari montate come finestre sulla sfera e capaci di fornire energia per un tempo indeterminato.

Il tempo della rivoluzione attorno alla Terra è stato calcolato in cento minuti «ad un'altezza media di 800 chilometri». «Sulla base delle attuali valutazioni della densità atmosferica — si dichiara nel comunicato — è stato calcolato che la piccola sfera potrebbe conservare la sua orbita circolare ad un'altezza di 500 chilometri per circa un anno. Tale risultato sarebbe molto soddisfacente per la massa di dati supplementari che potranno essere raccolti».

Non sarà dato alcun annuncio preliminare dell'esperimento di Cape Canaveral. Il capo del «progetto Vanguard», dott. Hagen, ha dichiarato questa sera che i giornalisti saranno informati nel momento stesso in cui il razzo verrà lanciato dalla base della Florida. A Washington sarà indetta una conferenza stampa presso il laboratorio di ricerche della Marina soltanto due ore prima della prova.

Informazioni ufficiose pervenute da Cape Canaveral dicono che in settimana, insieme col satellite, dovrebbero essere lanciati da quella base tre missili. Oltre al «Vanguard» che porterà nello spazio il primo «sputnik» americano, si parla di uno «Snark» che sarebbe sperimentato domani (lo «Snark» è un aereo-razzo teleguidato che viaggia a velocità supersonica ed è in grado di portare con estrema precisione una bomba H su un obiettivo lontano 8 mila chilometri dalla base di lancio), di un «Atlas» e di un «Thor» (missili a media gittata, sui 3-4 mila chilometri) che sarebbero lanciati giovedì e venerdì rispettivamente. Centinaia di giornalisti e di fotografi stanno già affluendo nei dintorni di Cape Canaveral, nella speranza di poter assistere allo esperimento del primo satellite.

Nei cantieri navali di Quincy, nel Massachusetts, è stata intanto impostata la chiglia del «Long Beach», il primo incrociatore americano azionato ad energia atomica ed equipaggiato con missili teleguidati. L'incrociatore stazzerà 11 mila tonnellate. Tra i missili che l'unità potrà lanciare figurano il «Regulus», il «Talos» e il «Terrier», di portata media.

a. p.

L'ONU rinvierà le decisioni sul problema dell'Algeria?

New York, 2 dicembre.

Da fonte solitamente bene informata e in contatto con le delegazioni asiatiche all'ONU, si apprende stasera che quanto prima verrebbe presentata all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la proposta di rinviare alla sessione dell'anno prossimo il dibattito sul problema algerino.

Nella seduta odierna del Comitato politico dell'ONU il delegato algerino Ahmed Shukairy ha detto che l'Algeria chiede: 1) l'incondizionato riconoscimento dell'indipendenza algerina; 2) trattative fra il governo francese e i ribelli; 3) rilascio di tutti i prigionieri politici. All'accettazione di queste proposte dovrebbe seguire la cessazione del fuoco su tutti i settori.

Il delegato italiano, Attilio Piccioni, ha dichiarato a sua volta che la questione algerina «costituisce una fonte di preoccupazione» per il suo Paese e pertanto l'Italia deve considerare tutte le soluzioni possibili. Egli ha affermato che la struttura delle future istituzioni politiche algerine può essere elaborata solo dopo che gli algerini avranno scelto «legalmente» i propri rappresentanti incaricati di condurre negoziati con la Francia.

Il rifiuto dei liberali per l'unione delle destre

Il M.S.I. tenta un accordo con Lauro e Covelli
Oggi la C.G.I.L. nominerà la nuova segreteria

Roma, 2 dicembre.

Il segretario nazionale del MSI, on. Michelini, ha annunciato che inviterà ad un incontro a tre l'on. Covelli, segretario del PNM, e Lauro, presidente del PMP, per gettare le basi di un eventuale accordo dei tre partiti in vista delle prossime elezioni politiche. La riunione è da mettere in relazione con la decisione del Consiglio nazionale del partito liberale di non aderire ad un eventuale schieramento della grande destra.

Il PLI, com'è noto, ha concluso il suo dibattito sulla situazione politica pre-elettorale approvando un ordine del giorno (con 110 voti a favore e due astensioni), che respinge gli inviti per un fronte comune di «tutte le destre» (dal MSI, al PMP, al PNM).

«Il Consiglio nazionale liberale — dice l'o.d.g. approvato — conferma che il PLI si presenterà alle prossime elezioni con il suo simbolo e in piena autonomia politica e organizzativa. Per l'elettorato italiano la scelta di fondo è tra un moderno liberalismo politico ed economico e l'autoritarismo e il dirigismo di qualsiasi colore. Di fronte alla confusione ed alle ambiguità che gravano sull'attuale situazione politica e sono di estremo pericolo per il Paese, è più che mai necessario che il PLI mantenga la posizione liberale nella più assoluta chiarezza e coerenza».

L'annuncio dell'on. Michelini per un incontro con Covelli e Lauro è stato dato dall'esponente neofascista al termine di una lunga e polemica dichiarazione ai giornalisti sui risultati del Consiglio nazionale del PLI. In tale dichiarazione il segretario del MSI, dopo aver premesso che le decisioni del PLI «erano scontate da tempo, soprattutto dopo la lettera del sen. Einaudi che l'on. Malagodi ha indubbiamente avuto cura di sollecitare e di diffondere», afferma che l'atteggiamento dei liberali «non è che un nuovo elemento, anche se modesto, di confusione della situazione politica».

Domani si riunirà il Comitato direttivo della CGIL. Il Comitato esecutivo ha deciso di sottoporgli la seguente proposta per la composizione della nuova segreteria confederale: l'attuale segretario generale della FIOM, on. Novella, assumerebbe la carica di segretario generale della CGIL; l'attuale segretario confederale, on. Santi, quella di segretario generale aggiunto. Nella segreteria confederale entreranno inoltre l'attuale segretario generale della Federbraccianti, Romagnoli, l'attuale segretario generale della Federazione lavoratori edili, Scheda, e l'attuale segretario della FIOM, on. Foa.

Risulta inoltre che gli onorevoli Oreste Lizzadri e Secondo Pessi presenteranno al Comitato direttivo le loro dimissioni dalla carica di segretario confederale. L'attuale segretario confederale, dott. Lama, assumerà la carica di segretario generale della FIOM e l'attuale vice-segretario della CGIL, dott. Boni, quella di segretario della stessa FIOM. Questo ultimo verrebbe sostituito dall'attuale segretario della Federmezzadri, dottor Montagnani.

Pertanto sulla base delle proposte formulate dal Comitato esecutivo confederale, la nuova segreteria della CGIL risulterà così composta: segretario generale: on. Agostino Novella (com.); segretario generale aggiunto: on. Fernando Santi (soc.); segretari confederali: dott. Luciano Romagnoli (com.), dott. Rinaldo Scheda (com.), on. Vittorio Foa (soc.); vice-segretari confederali: on. Giacomo Brodolini (soc.), dott. Fernando Montagnani (soc.), dott. Angelo Di Gioia (com.), dott. Vasco Cesari (soc. dem.), dottor Ferdinando Rossi (corrente cristiano-sociale) ed il dottor Manfredo Marconi (corrente sindacale mazziniana).

Conferenza a Lussemburgo sulla sicurezza nelle miniere

Lussemburgo, 2 dicembre.

La Commissione della CECA (Comunità Europea Carbone e Acciaio) per la sicurezza nelle miniere si è riunita oggi a Lussemburgo sotto la presidenza dell'italiano on. Simonini per esaminare lo sviluppo delle raccomandazioni fatte dalla Conferenza internazionale sulla sicurezza, convocata all'indomani della catastrofe mineraria di Marcinelle.

Léon Daum, membro francese dell'Alta Autorità della CECA, ha affermato che misure importanti sono in corso di attuazione.

I deputati d.c. oggi decidono sul piano di riforma del Senato

Alla riunione saranno presenti anche Zoli, Tambroni e Gonella - Aumentano le prospettive di elezioni anticipate - "Unità Popolare,, aderisce al PSI, ma Parri resta indipendente

Roma, 2 dicembre.

Fanfani dovrà fronteggiare domani sera la ribellione che il progetto di riforma del Senato ha provocato fra i deputati del suo partito. Si riunisce il direttivo del gruppo per discutere la battuta d'arresto che i democristiani hanno inferto alla riforma nell'ultima riunione della Commissione Interni della Camera; alla riunione parteciperanno anche i protagonisti del colpo di scena e Zoli, Tambroni e Gonella in rappresentanza del governo: sarà, insomma, un confronto di posizioni decisivo, attraverso il quale si potrà finalmente capire qual è l'atteggiamento del partito di maggioranza sull'annosa e controversa questione.

Fino a ieri Fanfani si mostrava quasi sicuro di riuscire ad imporre il suo punto di vista. Oggi è apparso più perplesso. Contrariamente a quel che avevano cercato di fare credere i suoi portavoce, infatti, gli avversari della riforma si sono mantenuti compatti e combattivi. Essi hanno trovato, anzi, appoggi anche in altri settori del partito che normalmente appoggiano la politica della segreteria, *Iniziativa democratica* e la *sinistra di base*.

Il segretario della D. C. non può trovare un valido appoggio neppure nel governo. Zoli gli è favorevole, ma il Consiglio dei ministri si è già per due volte pronunciato contro l'accordo stipulato tra i capigruppo del Senato che, a suo avviso, snatura profondamente gli scopi originari della riforma. Se questa contrarietà non si è concretata in una presa di posizione ufficiale, ciò si deve soltanto alla preoccupazione di non impegnare troppo il governo su una posizione che, se risultasse battuta, lo costringerebbe a dimettersi. Ma dei tre ministri che saranno presenti domani alla riunione, Gonella è risolutamente contrario, Tambroni molto esitante e Zoli, per quanto favorevole, non potrà dimenticare del tutto il mandato che Taviani, Colombo, Campilli e gli altri oppositori gli hanno affidato.

E' inutile in certe circostanze tentare di far previsioni. Può darsi che all'ultimo momento gli avversari della riforma si lascino convincere dall'appello alla disciplina di gruppo e dal desiderio di non dare un dispiacere ai loro colleghi senatori (che hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere da una riforma che praticamente serve soltanto a facilitare la loro rielezione). E può darsi, invece, che Fanfani, comprendendo di non riuscire a farcela, abbandoni l'impresa e accetti l'accantonamento della riforma.

Ciò che si può prevedere facilmente sin da stasera sono solo le prospettive cui si va incontro in un caso o nell'altro. Se la riforma passa, la Camera la approverà rapidamente nei prossimi giorni e, dopo i tre mesi richiesti dalla procedura per le modifiche alla Costituzione, verrà altrettanto rapidamente approvata in seconda lettura dai due rami del Parlamento. Per marzo essa sarà definitivamente in porto e le elezioni si potranno tenere, com'era già stato ventilato, alla fine del mese di maggio.

Se i deputati democristiani insistono, invece, nella loro opposizione, la sorte della riforma si potrà considerare segnata. La Camera o respingerà del tutto il progetto del Senato o vi apporterà comunque emendamenti sostanziali che ne ritarderanno l'*iter* parlamentare ed impediranno di rispettare i tempi del ruolino di marcia fissato. La questione finirà nelle mani del capo dello Stato, che potrà considerare l'opportunità di sciogliere le due Assemblee e far svolgere le elezioni con qualche mese di anticipo, probabilmente alla fine di marzo.

Aggiungiamo che questa ipotesi va facendosi sempre più strada: il governo si trova ormai nella pratica impossibilità di far qualcos'altro che non sia la più ordinaria amministrazione e il Presidente del Consiglio è il primo a sentirsene a disagio, come dimostrano anche le accuse, vaghe ma amare, che ieri ha rivolto a tutti coloro che intralciano il suo lavoro. Tutta la macchina politica del Paese è come un motore portato ai giri in attesa di un ordine di partenza che tarda ad arrivare. O si anticipa il «via» o ci si dovrà rassegnare a girare a vuoto fino a primavera.

Unità Popolare ha deciso di confluire nel PSI, avendo nel frattempo ottenuto nuove garanzie per l'azione politica che intende perseguire. Nel documento con cui il PSI saluterà l'avvenuto accordo si darà atto, tra l'altro, che il gruppo aderisce al partito ponendo l'accento più sui temi della difesa e dello sviluppo della democrazia che su quelli classisti e si darà così un primo avvio allo svincolamento del socialismo da tutta quella faticosa mitologia ideologica che ne ha fino ad oggi intralciato l'azione. Entreranno nel Comitato centrale, a titolo consultivo, Codignola, Vittorelli, Calefi, Bagona, Cesu e un sesto elemento ancora da designare. Parri non aderirà, ma fonderà una rivista che intende offrire un punto d'incontro ai vari gruppi del socialismo e della democrazia laica di sinistra.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Per un più lieto Natale

Invito a spendere

Abbiamo risparmiato per undici mesi, ora è tempo di spendere - Con il tradizionale scambio dei doni possiamo regalare un po' di allegria e di felicità - E' un invito affettuoso alla solidarietà tra gli uomini

A tre settimane da Natale la città incomincia ad assumere l'atmosfera festiva. Le vetrine sfolgorano di luci. Le commesse sono molto gentili e dànno tanti buoni consigli. Sabato pomeriggio nelle strade del centro si circolava a fatica. Come alla vigilia di Natale.

Abbiamo risparmiato per undici mesi. Ora concediamoci un po' di abbandono. Il risparmio è una virtù, un sintomo di saggia amministrazione. Chi risparmia ha un senso profondo della dignità della vita. Ma anche i sogni e le speranze aiutano a vivere. Cerchiamo di realizzare qualche sogno, qualche speranza. Donare, scambiarsi un regalo, in queste settimane natalizie è un gran piacere, una gioia intima e gentile.

L'invito a spendere non deve essere frainteso. Ognuno spenda secondo le proprie possibilità, ma senza rimpianto. Anche i doni, come i fiori, devono sbocciare nell'ora propizia. «Ogni cosa a suo tempo». Ci sono i mesi per risparmiare e i mesi per spendere. Dopo un anno di parsimonia, anche se si largheggia un po', non è male.

Il benessere, la prosperità derivano dalla produzione e dal risparmio, ma anche dal consumo. Da noi, quest'anno, per un insieme di ragioni, non ultime quelle stagionali, il commercio ha attraversato un periodo di stasi. Un aumento dei consumi sotto le feste potrà avere effetti benefici per tutti. Nel 1932 negli Stati Uniti, nel periodo più acuto della depressione, la terribile crisi è stata vinta da una formula magica: spendete sino all'ultimo dollaro ed ancora un centesimo di più. Noi dobbiamo essere molto più prudenti, ma neppure troppo timidi, troppo timorosi del prossimo avvenire. Possiamo arrischiare per qualche settimana un po' di abbandono. Ognuno nei limiti delle proprie forze.

Tutti i commercianti di Torino hanno promesso di collaborare con il pubblico. Per mezzo della loro associazione si sono impegnati a non ritoccare i prezzi. Questi prezzi devono essere mantenuti. Abbelliscano le vetrine, vi dispongano con gusto e fantasia i prodotti più belli, le novità più seducenti, ma non trascurino di mettere ben visibili i cartellini dei prezzi. Oltre che una norma di legge è una garanzia che dà fiducia ai clienti e li invoglia a far confronti, a scegliere, ad entrare senza titubanze nei negozi.

C'è una città che sotto Natale si trasforma: è Milano. La sua atmosfera di gaiezza e di ottimismo potrebbe essere un modello per noi. Allegri ed esuberanti per natura, sereni ed espansivi, i milanesi in questi giorni superano se stessi. Cerchiamo di imitarli. Il loro esempio può aiutarci forse a scoprire la gioia di vivere.

Chi in questi giorni, per ragioni di lavoro, ha dovuto circolare per le vie della capitale lombarda, ha notato con sorpresa come non pochi torinesi vanno a Milano ad acquistare i doni natalizi. Noi siamo favorevoli alla libera circolazione dei consumatori, tuttavia occorre rianimare il settore commerciale della nostra città.

Ricordiamo i parenti, gli amici e coloro che più hanno bisogno di aiuto. E' un invito affettuoso a sentimenti di maggiore fratellanza e solidarietà tra gli uomini.

Allora, chi può faccia tanti regali a tutti; se sarà necessario, in Quaresima, vi inviteremo un'altra volta a risparmiare.

Due scie luminosissime nel cielo dopo il tramonto

Ieri sera poco dopo il tramonto, il cielo a ponente della città è stato solcato da due scie lucenti. Il fenomeno è stato notato da molte persone, ed è stato anche osservato dal personale addetto alla torre di controllo dell'aeroporto di Caselle. I due corpi luminosi si dirigevano verso nord-ovest, a una ventina di gradi sopra l'orizzonte. Dopo pochi secondi, sono scomparsi dietro le montagne. Il personale di Caselle ha escluso che si trattasse di aerei a reazione, data la straordinaria velocità a cui gli oggetti procedevano e la notevole lunghezza delle scie. Alcuni hanno fatto l'ipotesi che i due corpi fossero lo «Sputnik I» e il razzo vettore che ruota con lui attorno alla Terra. Questa supposizione non trova però conferma, poiché il satellite artificiale e la prima sezione del razzo navigano nello spazio a quote differenti e con sensibile distacco di tempo.

Nulla esclude invece che le due scie luminose siano state lasciate entrambe dal razzo. A quanto risulta, il missile sta rapidamente perdendo quota ed è destinato a disintegrarsi quando entrerà negli strati più densi della stratosfera. Ora può darsi che la resistenza opposta dagli strati più alti lo abbia spezzato in due. In tal caso i tronconi potrebbero continuare a ruotare attorno alla Terra e il loro calore e la loro incandescenza aumenterebbero col crescere dell'attrito fino al limite che dovrà causarne la distruzione.

Ieri sera, verso le 20, un altro singolare fenomeno è stato notato nello stesso settore del cielo solcato un paio d'ore prima dalle due scie misteriose. In direzione della Val Chisone, è stato visto immobile un corpo molto più luminoso di una stella di prima grandezza, e forse anche di Venere: emanava un vivido bagliore rossastro. La visione è durata oltre un quarto d'ora. Poi, subitaneo com'era apparso, si è dileguato.

Il maestro Storaci morto per infarto a 73 anni

Colpito da infarto, è morto ieri sera nella sua casa di via Goffredo Casalis il maestro Egidio Storaci, una delle figure più note del mondo radiofonico italiano. Aveva 73 anni.

Da Napoli, dove era nato e dove aveva compiuto gli studi musicali, era giunto nella nostra città 34 anni or sono, in uniforme di ufficiale dell'esercito, direttore della banda del Presidio. Quando venne decisa l'abolizione dei «concerti militari» Storaci mutò l'uniforme e si occupò di sonorizzazione, nell'epoca del trapasso dal muto al parlato. Dopo due anni di «tournée» artistica compiuta con Isa Bluette come direttore d'orchestra, entrò alla Radio: fu tra i primi e i più fortunati musicisti del genere leggero.

I radioascoltatori che oggi hanno i capelli un po' brizzolati, ricorderanno certamente quell'irrompere di note, festoso e militaresco, che salutava vent'anni or sono l'entrata in scena domenicale dei «Quattro Moschettieri». Alla favola di Nizza e Morbelli, Egidio Storaci aveva prestato la sua anima musicale: canzoni giulive, garbate parodie, una vena calda e sentimentale e, soprattutto, quel rotondo esultare di ottoni che fu la sigla, quasi lo stile, della famosa trasmissione.

E' arrivato il gelido dicembre

Puntuale con l'arrivo dell'inverno meteorologico la temperatura è scesa sottozero - Neve sulle montagne - Si prevede anche la pioggia

L'aria gelida che c'investe appena usciti di casa, che ci fa stringere addosso i cappotti ancora odorosi di naftalina, è di origine artica. Puntuali, all'inizio dell'inverno meteorologico (che cade il primo e non il 21 dicembre), le correnti fredde hanno valicato le Alpi, e hanno portato l'inverno su tutta l'Italia, fino agli estremi limiti della Sicilia. A Torino la neve non è ancora arrivata, ma le precipitazioni sono state abbondanti su tutta la montagna, come sul versante svizzero e francese; la temperatura s'è abbassata fin da sabato, mentre il cielo si manteneva sereno e un pallido sole cercava invano di scaldare la terra.

Il primo gelo ha intirizzito le piante e si è abbattuto improvviso sulla campagna che al mattino era ricoperta di un bianco strato di brina. Le strade erano insidiose al traffico.

Secondo gli esperti il tempo dovrebbe mantenersi bello ancora per qualche giorno. Si rannuvolerà quando arriverà sulla nostra regione il «fronte» umido che per ora è ancora lontano: con le nuvole la temperatura salirà un poco. Forse pioverà. Non è sicuro che possa nevicare tanto presto.

La temperatura di questi giorni, dicono gli uffici meteorologici, è bassa rispetto al normale: i 2,5 sotto zero di domenica, 2,1 sotto zero di ieri, le punte minime raggiunte alla barriera di Milano (—3,4) e alla barriera di Francia (—3,6) i 6° sotto zero registrati a Caselle sono quote inferiori a quelle degli anni scorsi in questi giorni, quando la minima non scendeva sotto lo zero e la media si manteneva sui 3-5 gradi sopra zero. Vuol dire che l'inverno di quest'anno sarà più rigido? I meteorologi non si pronunciano ancora. Si limitano a smentire che il vecchio detto «Santa Bibiana, 40 giorni e una settimana» abbia qualche base scientifica. Ieri era Santa Bibiana, giornata di marca; speriamo che abbia ragione la tradizione popolare che il cielo si mantenga sereno per un po'.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3,1
MINIMA	— 2,1

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media 0,2, pressione 747,6, umidità 62 %. Vento di nord, cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, temperatura media stazionaria. — Temperatura a Caselle: mass. + 5,2, min. — 6,6, media + 2.

Impressionante disgrazia in un alloggio di via Biglieri

Per otto ore paralizzata su una stufa che le brucia orrendamente una gamba

Il marito scopre la tragedia soltanto quando rincasa dal lavoro - L'infelice colta da una crisi era caduta sulla stufetta elettrica che le ha straziato a poco a poco la carne - Ricoverata in fin di vita all'ospedale

Ieri sera alle 18 è stata portata alle Molinette una donna di 50 anni, Angela Rebagliati in Scarafiotti. Era in condizioni disperate. Il polpaccio sinistro letteralmente distrutto dal fuoco, il piede insensibile, la parte sinistra del corpo paralizzata.

Il marito della Rebagliati, Giovanni Scarafiotti, raccontò ai medici e all'agente di servizio la spaventosa disgrazia di cui era rimasta vittima la donna, che tempo fa era stata colpita da una embolia ma si era rimessa completamente.

Ieri mattina poco prima delle 7,30 lo Scarafiotti — che abita in via Biglieri 46 al pianterreno ed è impiegato alla Manifattura dei tabacchi — aveva salutato la moglie ed era uscito per recarsi al lavoro.

Rincasando nel pomeriggio, verso le 17,30, lo Scarafiotti ebbe la sorpresa di non vedere la moglie dietro ai vetri della finestra, come tutte le sere, ad aspettare il suo ritorno. Senza figli, i due coniugi sono legati da un'affettuosa tenerezza.

Appena entrò in cucina, uno spettacolo agghiacciante lo fece sbiancare in volto: la moglie era stesa sul pavimento, non dava segni di vita. La gamba sinistra, appoggiata su una stufa elettrica accesa, era ridotta ad una piaga orrenda, dal ginocchio al piede. Nell'alloggio, un acre odore di carne bruciata. Con un calcio, lo Scarafiotti allontanò immediatamente la stufa dal corpo della donna. Poi, barcollando per l'emozione e l'angoscia, tornò sul pianerottolo per chiedere aiuto ai vicini di casa.

Sollevata con ogni cautela, la Rebagliati — che non rivelava più sintomi di sofferenza e solo da un lieve tremito dimostrava di non essere morta — venne deposta sul letto, in attesa dell'autoambulanza della Croce Rossa chiamata per telefono. Purtroppo, come abbiamo detto, la donna è giunta morente all'ospedale.

La disgrazia, secondo il marito della vittima, si è verificata verso le 10, ora in cui la Rebagliati era solita alzarsi da quando si era rimessa dall'embolia. Deve essere stata colta da malore appena entrò in cucina: non ebbe, infatti, neppure il tempo di lavare la tazza in cui il marito bevette il caffelatte, e che egli trovò dove l'aveva lasciata, sul tavolo. Perdendo i sensi e col lato sinistro insensibile a causa dell'improvvisa paralisi, la sventurata finì con la gamba sulla stufa elettrica, subendo per 8 ore quell'orrenda tortura.



Angela Rebagliati in Scarafiotti

Procuratore d'un lanificio condannato per bancarotta

L'amministratore e procuratore del «Lanificio [illegible]», il dottor Elio Ranza di 58 anni, dichiarato fallito nel 1952, è stato processato ieri in Corte d'Appello e condannato a 3 anni e 11 mesi di reclusione perché ritenuto colpevole di bancarotta fraudolenta. In primo giudizio al Tribunale di Ivrea la pena era stata fissata in 2 anni e 3 mesi. Il lanificio dava lavoro a 300 persone circa: le prime difficoltà si fecero sentire nel 1949-1950.

Il titolare, *Giuseppe Guglielmi*, persona anziana che ora è vicina agli ottant'anni, credette di poter superare la crisi entro l'anno seguente. Invece nel '51 quando si risolse a chiedere che il lanificio fosse ammesso all'amministrazione controllata già era tardi e si arrivò al fallimento con un disavanzo di 156 milioni.

Al primo processo insieme con l'amministratore Ranza era comparso anche il Guglielmi, ma il Tribunale lo assolse con formula piena dalla imputazione di bancarotta e con formula dubitativa dall'accusa di falso in bilancio. I giudici lo qualificarono «uomo onesto che, diventando anziano, si era fatto ingenuo». E la sua ingenuità maggiore sarebbe stata quella di affidare l'azienda al Ranza — ritenuto un «arruffone» — solo perché lo zio di costui lo aveva servito con capacità e probità.

Ieri al dibattimento l'ex-amministratore e procuratore si è difeso affermando che il capitale fu speso per nuovi impianti idrici e per rammodernare lo stabilimento troppo vecchio. Non ha potuto portare i documenti giustificativi delle spese perché, così ha detto, aveva smarrito il libro nero in cui annotava le spese. Secondo l'accusa l'imputato firmò cambiali con nome diverso dal suo servendosi di un timbro sottratto alla ditta Bardone e Rizzio. E falsificò la firma dei suoi dipendenti per incassare 180 mila lire in buoni Enal.

Presiedeva la Corte il dott. Prato, p.g. il dott. Magnago, cancelliere il dott. Falcesi. Difensore l'avv. Chabod.

Specchio dei tempi

Lo studente universitario del 1898 - Il tranviere gentile - Molti soldi per il cinema, pochi per gli analfabeti - Un disperato appello a Bartali: non correre più! - Maestro ed allievo: dopo 46 anni - Un po' di pietà per gli alberi

Un lettore ci scrive da Acqui Terme:

«"La Stampa" di domenica nell'articolo intitolato "Decadenza di Mario e Dorina" scriveva: *"Salvo poche eccezioni gli studenti del nostro tempo non sono ragazzi spensierati, senza preoccupazioni, che attendono fra le molte baldorie e scarsi studi, il vaglia di papà alla fine del mese ecc."*. Il che dà adito a dedurre che gli studenti di una volta, quando "Mario e Dorina" erano in auge, erano anche spensierati ecc.

«Sono stato studente universitario a Torino fra il 1898 ed il '900; quindi al tempo delle molte baldorie e scarsi studi. No, non è così, si studiava: ci si divertiva, in modo tutto diverso da oggi, si è vero, ma si studiava e non si pensava solo a sciupare il vaglia di papà in molte baldorie e scarsi studi. No, non è così. La prova? Che dalle Università di quel tempo — come certo sarà poi anche da quelle di oggi — sono usciti luminari di fama mondiale, veri fabbricatori di altri maestri professionisti.

«Baldorie semplici, sì, ma anche studi seri e sodi e sobrie "papiri goliardici". *Laudatio temporis acti?* No, omaggio alla verità».

Un ottuagenario (dott. Giuseppe Mascherini)

Un lettore ci scrive:

«Oggi sul tram n. 22 che attraversa piazza Statuto alle ore 12,15 (numero di matricola 2127) ho notato con piacere l'alto senso di civismo e di cortesia di un bigliettario che prestava servizio su detta vettura.

«Si esprimeva in termini più che gentili, come ad esempio: "Attenta signora che qui il tram gira, si tenga". Ad un altro passeggero che acquistava un biglietto e porgeva il tesserino da forare, rispondeva con un compito: "Grazie!".

«Questo fatto io lo vorrei segnalare alla Direzione dell'ATM affinché lo sconosciuto bigliettario possa avere un plauso dai suoi superiori. Torino dovrebbe avere tante di queste persone che esplicano il proprio lavoro con dignità, consapevoli di allietare con qualche gentilezza le dure fatiche di chi lavora».

Sergio Betta

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Tutti i giornali rigurgitano di notizie su scuole mal fornite e mal tenute, su aule deficienti ed università senza fondi e senza possibilità scientifiche, di docenti mal retribuiti e scontenti...

«Come si concilia tutto ciò con le recenti elargizioni governative di 25 milioni a ciascuno dei film "L'Impero del Sole", "Il grido", "Padri e Figli", "Cabiria", "Guendalina"? Saranno pellicole belle, ma sembrano più necessarie la scuola e gli Atenei.

«In questo modo, la gente si divertirà forse ma aumenteranno anche gli analfabeti e coloro i quali non sapranno che farsene di teatro e cinema perché non li capiscono».

Carlo Boggero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo appreso che il nostro amatissimo glorioso Bartali intende riprendere varie competizioni sportive.

«Caro Bartali, il tuo nome, la tua gloria sono oggi integri, inviolabili. Il tuo grande nome è scolpito nel cuore di tutti gli sportivi, i tifosi, i simpatizzanti. Caro Bartali, tu sei serio e saggio: non commettere, per carità, imprudenze che potrebbero costarti la radiosa gloria che illumina oggi e illuminerà domani tutti gli sportivi, l'Italia del ciclismo, il tuo brillante passato. Purtroppo c'è qualche tuo collega italiano che non capisce che è ora di smettere, finché è in tempo.

«Caro Bartali, ti ricordi di Libonatti? E' stato un centravanti quasi insuperabile, che mandava in visibilio le folle. Era la perla del Torino di un tempo. Ebbene ti ricordi che è arrivato, da anziano, ad essere deriso e fischiato giocando in una squadra del campionato ragazzi, ci pare ad Acireale. Finì per essere imbarcato, a spese della sua vecchia società, e mandato in America senza quattrini e senza gloria.

«Caro Bartali, imita Combi. E' sempre stato il grande campione, l'indimenticabile Combi, anche lì là, dove Dio l'ha voluto troppo presto».

Un gruppo torinese di sportivi sinceri (seguono le firme)

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi soffermo nei pressi del Pantheon: vicino a me sosta un signore che ammirava le varie opere d'arte romane.

«In quello stesso istante passa fugacemente, con rumore assordante e a bassa quota, un apparecchio a reazione. Casualmente dico al mio vicino che mi aveva fatto più impressione il veder volare per la prima volta Delagrange a Torino, nel lontano 1908 o 1911, che non l'attuale modernissimo mezzo di locomozione.

«Lui mi fissa e mi dice senza esitazione: *Lei era mio allievo a Torino alla Scuola Tecnica G. Sommeiller nel 1911!* Va tenuto presente che io da allora non avevo più visto detto mio insegnante. Mi aveva riconosciuto immediatamente dopo ben 46 anni!».

Giovanni Numino
(Da oltre 50 anni fedele lettore de *La Stampa*, e che anche a Roma l'attende sempre con viva ansia).

Un lettore ci scrive:

«E' doloroso assistere alla strage che si fa dei magnifici alberi che ornano i nostri viali. Questa mattina sei magnifici ippocastani sono stati stroncati e destinati ad essere uccisi in corso Francia tra piazza Bernini e via Rosta. In loro sostituzione vi sono alcuni tisicuzzi alberelli piantati lo scorso anno.

«Perché tale distruzione? Non sanno i nostri "Patres conscripti" quali meravigliose sintesi di depurazione biologica operino le foglie delle piante? Non sanno che gli alberi sin dalla più remota preistoria sono stati considerati sacri, e che specie in una città è delitto sterminarli?».

Dott. Giuseppe Anselmo

Oggi avrà un letto il sacrestano di 95 anni

A Rivalta Torinese abita un vecchio di 95 anni, povero, Giuseppe Beltramo. Sabato lo «Specchio dei tempi» ha pubblicato la sua richiesta di un letto, perché quello che possiede è inutilizzabile: ha le molle rotte ed al mattino quando si alza è più stanco che mai. Tra i letti offerti dai lettori abbiamo scelto quello della signora Bianca Rosa Freilino. E' un sofà-letto ben molleggiato, comodo. Oggi lo faremo avere a Giuseppe Beltramo.

Egli vive in una casa di legno all'inizio del paese sulla strada di Rivoli. Ha fatto per molti anni il falegname, poi le mani gli si fecero troppo dure per reggere la sgorbia e guidare la pialla. Adesso il municipio di Rivalta gli passa un sussidio e qualcosa — pochi soldi — si guadagna facendo il sacrestano in Santa Croce alla domenica. Un po' incurvato nella persona, ma saldo di gambe, a 95 anni si lamenta di non «sentire bene come un tempo». Cura un pezzo di terra e ci tira fuori due cavoli e un po' di insalata, secondo la stagione, e l'erba per i conigli.

Con lui c'è una figlia di 60 anni, ammalata. La casa di legno è squallida, ma pulita, ed ai vetri ci sono le tendine bianche, stirate. Giuseppe Beltramo è contento del letto nuovo: le notti gli appariranno meno triste sapendo che potrà riposare, ed al mattino si alzerà più sereno.

Due persone felici

Il pensionato di 78 anni, solo e ammalato, che si diletta di leggere libri di storia piemontese, ne riceverà oggi una mezza dozzina, offerti dai lettori de La Stampa. Il suo appello è stato prontamente accolto.

I lettori faranno felice anche il meccanico quindicenne di Mondovì, all'indirizzo del quale abbiamo spedito un bell'orologio, nuovo fiammante, chiuso in un elegante astuccio.

Centro Popolare del Libro, oggi alle 21 in corso Galileo Ferraris 3, seconda lezione sulla Costituzione, tenuta dal prof. Norberto Bobbio sul tema «I diritti del cittadino».

Tre alloggi ed un negozio svaligiati in un solo quartiere

Il guardiano sordo non ha sentito l'attacco dei ladri alla cassaforte

Gli scassinatori hanno agito nella stanza accanto a quella dove dormiva il custode - La lamiera del forziere ha resistito al trapano - Sono riusciti tuttavia ad impadronirsi di gioielli per due milioni



L'antiquario Umberto Benappi e la figlia Maria, di 18 anni

Nel breve spazio di cento metri, in Borgo San Secondo, i ladri hanno compiuto ieri notte quattro furti. Con molta probabilità si tratta della stessa banda. Tre alloggi e un negozio sono stati gli obbiettivi dei malviventi. Il colpo più grosso è avvenuto nell'abitazione dell'antiquario Umberto Benappi, in via Cristoforo Colombo 2. Qui i ladri hanno attaccato una cassaforte che si trovava in un mobiletto, ma le lamiere di acciaio hanno resistito ai trapani, alle lime, agli scalpelli. In compenso però gli sconosciuti sono riusciti ad arraffare molti oggetti d'oro braccialetti, anelli, collane e brillanti, che si trovavano più a portata di mano in altri mobili, e il cui valore ammonta a oltre due milioni di lire.

Il signor Umberto Benappi, che ha il negozio di antiquariato in via Gioberti 56, era uscito alle 21,30 di domenica, insieme con la moglie; anche la figlia Maria, di 18 anni, aveva lasciato la casa quasi contemporaneamente ai genitori per recarsi al cinema. Uscendo, aveva chiuso la porta con una mandata, tanto in casa c'era un uomo di fatica, Ettore Oregli di 76 anni. Ma questi, usciti i padroni, andava a letto e poiché è piuttosto duro d'orecchi, non udiva niente e i ladri potevano lavorare con sufficiente libertà.

Aperta la porta con chiave falsa, gli sconosciuti giravano per tutte le stanze, eccetto quella dove si trovava l'Oregli, aprivano tutti i cassetti, gettavano all'aria indumenti e libri per cercare oggetti preziosi. Racimolato il bottino, attaccavano la cassaforte che era inserita in un vecchio mobile nella stanza dei coniugi Benappi.

A un certo momento il vecchio Oregli è stato svegliato da un rumore, ha provato a rimanere in ascolto ed ha, in effetti, sentito ancora qualche colpo, ma, tradito dall'udito, si è convinto che i rumori provenissero dal cortile e si è rimesso a dormire. Invece erano nella stanza accanto. Tuttavia le lamiere non cedevano e i ladri, accortisi di avere fatto tardi, se ne andavano. A questo punto pensavano di giocare uno scherzo ai proprietari: chiudevano con sette giri di chiave la serratura che avevano trovato con una sola mandata.

I coniugi Benappi e la figlia rincasavano contemporaneamente alle 23,30. Si trovavano sotto al portone; mentre i genitori portavano la macchina in autorimessa, la ragazza saliva le scale e infilava la chiave nella toppa. Accortasi della diversità nella chiusura, si allarmava, chiamava il padre e la madre ed entrava insieme con loro. I Benappi non tardavano a capire quello che era successo. Ieri mattina agenti della squadra scientifica hanno rilevato molte impronte che sono state lasciate dai ladri.

— Nella stessa via, al numero 4 e al numero 8, sono stati compiuti altri due furti. Al numero 4 gli sconosciuti sono entrati per la porta della retrobottega del negozio di articoli fotografici «Sole Color» del signor Zelmacki Witold, ed hanno asportato due macchine fotografiche del valore complessivo di 60 mila lire. Il proprietario si è accorto del furto ieri mattina quando, all'arrivo, ha notato che la porta della retrobottega era socchiusa. Ha controllato ed ha scoperto che mancavano le due macchine. Ha sporto denuncia al commissariato di S. Secondo.

— Al numero 8 della stessa via i ladri hanno scavalcato il ballatoio di un alloggio posto al piano rialzato ed hanno rubato biancheria per un valore di centomila lire circa, nonché qualche oggetto prezioso.

— Il quarto furto si registra in via Lamarmora, una strada che incrocia via Colombo. La portinaia del numero 56 saliva le scale, ieri pomeriggio verso le 16, per controllare che tutto fosse in ordine. Giunta al quarto piano si arrestava sgomenta: l'uscio dell'alloggio del signor Pietro Gobbo era socchiuso, nonostante che il proprietario di casa e tutti i suoi familiari fossero assenti da Torino già da qualche giorno. La custode telefonava alla Celere. Un equipaggio si portava sul posto per le prime indagini. L'alloggio era, come aveva intuito la portinaia, tutto sossopra: i ladri vi avevano lavorato con calma e con scrupolo per trovare i gioielli. Per ora, fino a che non saranno tornati i proprietari, non è possibile sapere l'entità del danno.

Sindacalista della CISL aggredito da sconosciuti

La Segreteria del Sindacato provinciale dei metalmeccanici della CISL ha emesso il seguente comunicato:

«Domenica sera il signor Andrea Chirico, operaio della Officina Sussidiaria Ricambi Fiat e attivista della CISL, è stato fatto oggetto di una grave aggressione in via Michele Coppino, mentre ritornava alla sua abitazione. Gli aggressori compirono la loro triste bravata, proferendo all'indirizzo del Chirico le parole: "Questa è la paga del crumiraggio". L'aggredito, a seguito dei colpi ricevuti, è rimasto esanime a terra. Soccorso da alcuni passanti, poteva poi raggiungere casa.

«La FIM-CISL — prosegue il comunicato — mentre fa notare che l'interessato si trova fra i sospesi della OSR, alla difesa dei quali è impegnata con tutta la sua organizzazione, non può non rilevare che le circostanze e il modo, con i quali si è svolta l'aggressione, debbono imputarsi a elementi faziosi e intolleranti che mettono, con il loro comportamento, a grave rischio la solidarietà tra i lavoratori, e deplora vivamente tale fatto che disonora la classe lavoratrice torinese».

L'episodio è stato denunciato alla magistratura.

Arresto del ladro che ferì la vittima con un badile

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato ieri mattina nella sua abitazione in borgata Gerbido di Grugliasco il manovale Francesco Garino, di 43 anni. Era colpito da mandato di cattura del Sostituto Procuratore dott. Loiso per lesioni volontarie gravi e per furto.

L'episodio accadde la mattina del 21 ottobre 1955 nel cortile dello stabile di piazza Lagrange 42. Il Garino si trovava con i fratelli Massaro, abitanti in via Lanzo 88, intento a raccogliere la spazzatura. Ad un tratto, approfittando di una distrazione dei compagni di lavoro, si impadronì di una borsa di cibarie che essi avevano lasciato in un canto. Fu scorto da uno dei fratelli, Armando, di 34 anni, che si fece avanti per riavere il maltolto. Il Garino afferrò allora un badile e colpì al capo l'avversario, cagionandogli lesioni che guarirono dopo sei mesi.

Sferra un pugno ad una guardia che gli guasta un incontro galante

L'agente aveva avvertito la ragazza: "Il suo corteggiatore è persona poco raccomandabile" - La violenta reazione del giovane - Condannato a 9 mesi

Sotto i portici di piazza Carlo Felice, davanti a un caffè, stava fermo, le mani in tasca, un giovanotto di 22 anni, Michele Tusino, nativo di Foggia, abitante in corso Racconigi 194. Vide passare una bella ragazza e si sentì in dovere di seguirla. Si lisciò i capelli con le dita, con mossa svelta si assicurò che il nodo della cravatta fosse a posto, e le si affiancò. Un saluto, un complimento. La ragazza sulle prime rimase altera e neppure lo degnò di uno sguardo. Poi cedette alle frasi galanti del giovanotto, concesse un sorriso, rallentò il passo. Risultato: accettò che il Tusino l'accompagnasse a casa, sino in via Alfieri.

Si fermarono un po' prima della abitazione (perché «guai se la mamma l'avesse vista con un giovane») e si dettero l'appuntamento per la sera seguente, dopo l'ufficio, all'angolo di via Roma con via Arcivescovado.

Appena si erano divisi, un agente di P.S., in abito civile, si avvicinò alla ragazza e le disse di stare attenta che «quel giovanotto era poco raccomandabile». Egli conosceva il Tusino per alcuni suoi trascorsi con la giustizia. Il giovanotto udì la frase e dette un pugno all'agente urlandogli che pensasse ai fatti suoi. Aggiunse anche un insulto.

Arrestato, ieri è comparso davanti al Tribunale per rispondere di oltraggio e resistenza. In udienza egli ha detto: «Si è vero, gli ho dato un pugno. Ma dovete anche comprendere: tanta fatica per convincere quella ragazza — e che bella ragazza — a darmi un appuntamento e poi le mie fatiche rovinate per l'intervento della guardia. Sentii con le mie orecchie che le disse: "Stia attenta alla borsetta, che è un pregiudicato"». L'agente invece ha ripetuto di aver detto soltanto che era «persona poco raccomandabile».

Il Tribunale, presieduto dal dott. Bruno ha condannato il Tusino a 9 mesi 10 giorni di reclusione. P.M. il dott. Caccia, cancelliere il dott. Sacco, difensore l'avv. Geo Dal Fiume.

Processato per ingiurie registrate al telefono

Alla Pretura di Moncalieri si è iniziato ieri il processo a carico di Gaetano Peloso, di 28 anni, nato a Loreggia e residente a Moncalieri in strada Revigliasco n. 36, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa il Peloso, impiegato all'ufficio imposte consumo, aveva recato offesa all'onore di Lorenzo Capiluppi, abitante in strada privata Alta Italia 5, che dell'ufficio stesso era direttore. Le frasi, pronunciate per telefono il 16 maggio scorso, erano state registrate su magnetofono. Il pretore ha ritenuto che il fatto attribuito al Peloso sia da considerare oltraggio con minacce, reato di competenza del Tribunale. Ha perciò sospeso il dibattimento ordinando la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

Colpito da malore mentre guida finisce contro un albero e muore

La sciagura in corso Regina - I passanti vedono l'Aurelia sbandare, procedere a zig zeg, sfiorare un ciclista e un passante, balzare sulla banchina tranviaria e sfasciarsi

Impressionante la sciagura accaduta ieri pomeriggio in corso Regina Margherita. Alle 14,30 la «Aurelia» TO 138028 percorreva la strada in direzione del Po: era al volante l'industriale Emilio Ameliotti di 64 anni, domiciliato in corso San Maurizio 7. Pochi minuti prima aveva lasciato l'autorimessa Denina di corso Regina 87, autorimessa di cui è titolare il figlio Gianni di 33 anni.

La macchina era giunta, alla velocità normale consentita dal traffico, sino al fondo di corso Regina; era regolarmente alla sua destra e nulla faceva supporre l'incidente. Ad un tratto i passanti — numerosissimi a quell'ora, per il rientro negli uffici e nelle fabbriche — vedevano, con terrore, la grossa vettura sbandare bruscamente, quasi all'altezza dello stabile n. 7, cioè di fronte a via Fontanesi. Un operaio, Giovanni Raffero abitante a Collegno in via Martiri del XXV Aprile 78, stava viaggiando in ciclomotore nella stessa direzione: s'accorgeva che l'«Aurelia», sbandando, minacciava di stringerlo e schiacciarlo contro la banchina della sede tranviaria; evitava il peggio abbandonando di colpo il ciclomotore e buttandosi a terra. S'ammaccava, ma riusciva a salvarsi la vita.

Intanto la macchina, piegando decisamente verso destra, superava il gradino della sede tranviaria, attraversava d'impeto i due binari e andava a schiantarsi, con gran fracasso, contro un platano. Qui accanto c'era il signor Battista Galetto di 52 anni, domiciliato in via Bava 32, il quale s'accingeva a portarsi dall'altra parte della strada. Il Galetto scorgeva l'auto avventarsi contro di lui: dopo un attimo di immobilità e di sgomento balzava indietro. Questione di due o tre secondi e il «muso» della vettura batteva violentemente addosso all'albero. La circolazione, in quel punto di corso Regina, subiva un ingorgo. Si fermavano i tram, si radunava, fitta, la folla. Il Raffero e il Galetto, assieme ad alcune altre persone, si precipitavano in soccorso dell'automobilista: spalancavano lo sportello e lo trovavano con la testa reclinata sul volante. Aveva la faccia ridotta ad una maschera di sangue e il suo respiro era debolissimo.

A braccia lo trasportavano al di là del corso Regina, al vicino ospedale Gradenigo. I medici del pronto-soccorso gli riscontravano la frattura del setto nasale, ferite alla bocca e al mento e sfondamento della cassa toracica riportato evidentemente per l'urto contro il volante. Ogni premurosa cura era vana: lo sventurato decedeva cinque o sei minuti dopo, senza più riprendere conoscenza. Era appena spirato che giungevano la moglie e il figlio. Essendo sorti dubbi sulle cause della sua morte, la salma, per disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata inviata agli istituti medico-legali del Valentino: i periti settori dovranno stabilire se il signor Ameliotti è morto per lesioni dovute all'incidente o se è stato stroncato in macchina da un attacco cardiaco: da tempo infatti pativa di cuore.

La polizia si recava sul posto per i consueti rilievi e accertamenti. Mentre l'«Aurelia», che impediva il passaggio del tram, veniva rimossa e portata via dal servizio di autosoccorso «20.000», gli agenti interrogavano i testimoni; alcuni affermavano che il signor Ameliotti, poco prima di via Fontanesi, s'accasciava in avanti, perdendo il controllo della guida; di lì ad un attimo si riprendeva e con uno sforzo estremo, disperato dirigeva la macchina contro l'albero evitando una collisione disastrosa con altre vetture.

Nella Giunta di Moncalieri

Questa sera la Giunta comunale di Moncalieri si riunirà per risolvere la crisi, aperta nel luglio scorso in seguito alle dimissioni degli assessori socialdemocratici. La Giunta era formata da due assessori democristiani e da due del PSDI. Questi ultimi, Bessone ed Emanuelli, si erano dimessi quando sembrava imminente la fusione tra socialisti e socialdemocratici. Ora il sindaco, dott. Mario Bocchia, ha nuovamente offerto i due assessorati agli esponenti del PSDI. Hanno accettato i consiglieri Lucchetti ed Emanuelli.

STATO CIVILE

1 dicembre 1957

Soggia Marina v. Magenì, anni 60, nata a La Spezia, abitante in via Renato Martorelli 14; Fiovanne Edmondo, a. 57, Priola, largo Saluzzo 28; Ferri Paolo, a. 69, S. Paolo Brasile, v. Ormea 134; Colombatto Caterina m. Sangiorgio, a. 50, Fiano, v. Torino 4 bis; Rioffo Terzolo, a. 65, Cortemilia, v. Pietro Giuria 20; Cajoli Edoardo, a. 67, Torino, c. Princ. Oddone 21; Crosetti Antonio, a. 74, Lavaldigi, v. Porta Palatina 2; Trevisiol Vittoria, a. 38, Tasiano Pordenone, c. Regina Margherita 68; Christa Cesare, a. 73, Somano, v. Fossata 15; Ferello Carolina v. Manfredi, a. 69, Baldichieri, c. Caraglio 8; Facetti Antonietta, a. 63, Comila, v. Ancina 51; Candera Orsola v. Cantalupi 93, Ciriè, c. [illegible] 6; Palumbo Giovanni, a. 60, Torremaggiore, v. Drovetti 5; Vigliengo Benedetto v. Goletto, a. 86, Cavour, c. Princ. Oddone 29; Gariglio Lucia m. Listello, a. 65, Moncalieri, str. Fioccardo 59; Galetto Maria, a. 67, Volpiano, corso G. Cesare 20; Ferri Giovanni, a. 53, Torino, v. Guido Reni 62.

Deceduti in ospedali: Dei Ventura Giuseppe, a. 61, Gualdo Tadino; Appiano Maria v. Purghè, a. 82, Casale Monferrato; Genello Caterina, a. 67, Buttigliera d'Asti; Falcone Giuseppe, a. 27, Camastra; Pisani Amedeo, a. 78, Serrale; Bianchi Teresa v. Scaglietti, a. 81, Lu Monf.; Ceretti Mauro, g. 2, Torino; Sterza Adele, a. 74, Terni; Merlino Giovanni, a. 68, Torino; Gila Costanza, a. 83, Genova; Scamuzzi Amalio, a. 81, S. Salvatore Monf.; Vaschetto Piera, a. 17, Settimo Torinese; Cerissi Delfina m. Reinaudo, a. 64, Torino; Galettino Domenico, a. 82, Rivarossa; Musso Bianca, a. 60, Moncalieri; Bessoli Giorgio, a. 55, Modena; Rosso Giuseppina v. Berardengo, a. 71, Torino; Viecchi Giovannina, a. 21, Fossano; Latore Teresa, a. 76, Asti; Vietti Nicolet Pietro, a. 64, Ciriè; Rustichelli Vincenzo, a. 87, Torino; Franchino Giuseppe, a. 72, Torino.

2 dicembre 1957

Martino Luigi, anni 56, nato a Torino, abitazione in via Coniolchia 22; Bigazzi Emma v. Lanzi, a. 65, Bettipiano, str. Valletta 309; Lamberti Giovanni Battista, a. 76, Briaglia, v. Cigliano 17; Bighieri Maria v. Robiati, a. 86, Mede Lomellina, v. Isonzo 44; Brussone Renato, a. 54, Refrancore, v. Casteggio 7; Zacchero Desiderio, a. 65, Sala Biellese, v. Domodossola 31; Alleio Giov. Battista, a. 79, S. Vittoria d'Alba, v. Ormea 116; Dusio Crescentina v. Carasso, a. 82, Castiglione d'Asti, v. Mad. Cristina 111; Casalicchio Teresa v. Bergamini, a. 79, Corbola, v. Marco Polo 7; Giocondo Maria, a. 68, Finale, v. Duchessa Jolanda 33; Cossasi Attilio, a. 58, La Spezia, p. Vittorio Veneto 13; Penna Margherita, a. 74, Montegrosso d'Asti, c. Peschiera 188; Gallo Maurizio, a. 77, Foirino, v. Piedicavallo 44; Mondini Ciro, a. 73, Imola, str. Mongreno 160; Gilardi Giovanni, a. 62, Torino, v. Pesaro 27; Arcari Graziella m. Moretti, a. 40, Castel d'Annone, v. Bagnasco 5; Maggioretti Angela m. Monti, a. 87, Rocchetta Palafea, v. Goletta 8; Ghiotti Bianca m. Argentino, a. 66, Torino, v. Cappellina 21; Curtò Angelo, a. 76, Castagnole Piemonte, v. San Massimo 45.

Deceduti in ospedali: Bussotto Bruno, mesi 5, Torino; Seghesio Alberto, m. 6, Torino; Angius Margherita, a. 73, Benorva; Soppe Camillo, a. 79, Almese; Scocia Luigia m. Mancin, a. 70, Taglio di Po; Canepa Maria m. Mantovani, a. 61, Torino; Germone Maria, m. 1, Cigliano; Zanoni Daniela, g. 5, Torino; Vigna Giuseppe, a. 79, Moncalieri; Serbo Giuseppe, a. 58, Corenzo; Bertotti Lodovico, a. 49, Bairo; Cognasso Anna v. Doria, a. 81, Scandeluzza; Bevolio Angela v. Testa, a. 76, Dogliani; Boiletti Francesca v. Demaria, a. 87, Torino; Chiaramello Giacinta, a. 70, Cuneo; Fusino Giuseppe, a. 69, Castelletto Monferrato; Sabarolli Ida, a. 61, Pisa; Roballo Francesca v. Marcarino, a. 81, Alba; Ostorero Luigi, a. 59, Cossano; Merighi Benedetto, a. 76, Brescia; Palumbo Rosa m. Di Gioia, a. 65, Corato; Donnadonna Maria v. Giachino, a. 64, Torino.

Morti 66 - Nati 35 - Matrimoni 18.

L'abate Galiani esistenzialista

In tempi di caldane spaziali è un bel rinfrescante l'abate Galiani, al quale pareva che già fosse difficile all'uomo possedere questo mondo qui. Pensando in fondo come l'amico suo Tanucci, che la felicità del genere umano riposa nel sillogismo, poco sillogismo trovava nelle plebi e pochissimo anche più su, in quegli stessi Enciclopedisti fra i quali passò in *concordia discors*, come segretario dell'ambasciata napoletana, il memorabile decennio 1759-'69 echeggiato nell'Epistolario. Ma superiore ai Diderot, ai Grimm e agli altri, per concretezza, senso politico e qualità di spirito — sodo, appunto sillogistico — per cui gli era facile sgominare le astrattezze di quelli; il «Machiavellino» era poi sordo come un banco a quanto di nuovo, di generoso, e come poi si vide, di storico, covava nell'Enciclopedismo: onde l'irrimediabile «piccolezza» di quello che fu pure un grand'uomo.

Ora una nuova e graziosa antologia galianea (*Dialogo sulle donne e altri scritti*, a cura di Cesare Cases, ed. Feltrinelli), dopo la gloriosa del Nicolini, il gran padrone del campo, e un'altra, pure ottima, del Flora, mentre lascia sostanzialmente immutato quel giudizio, sembra voler confortare di ombre e pieghe moderne, anzi attuali, la figura sino ad oggi troppo chiara e troppo liscia dello spiritosissimo abate. Nuova anche perchè lo scrittore bilingue vi è interamente convertito in italiano, comprende una buona scelta di scritti minori: dialoghetti lettere bagattelle aneddoti testimonianze terze; che avvicinandosi allo stile di conversazione, sono anche il meglio di lui scrittore; e centrata nel decennio parigino, quando più sfolgorava l'astro di Voltaire, fa quasi toccar con mano i punti dove il Galiani, sul fondo comune dell'*esprit*, si staccava dagli amici di Francia.

Il *Dialogo sulle donne*? Uno sberleffo contro il mito dello stato di natura, condito di galante misoginia. Un marchese di Roquemare (*alias* il Croismare, *le charmant marquis* del salotto d'Holbach) vi vorrebbe sostenere che la fralezza delle donne è effetto dell'educazione; un cavalier Zanobi (*alias* il Galiani, *le charmant abbé*) dimostra invece ch'essa è effetto della natura. Al primo che allega il vigore delle selvagge, il coraggio delle donne nei pericoli, la loro lena nel ballare (e ancora non c'erano «roll» e «calypso»), il secondo risponde col supervigore dei selvaggi maschi, prova che il coraggio non è forza e il furore ballerino roba da manicomio, cioè malattia e debolezza. Poi s'allarga ai paradossi che gli premono: i tre quarti dell'educazione sono istinto, natura; la morale è istinto; l'unica parte dell'educazione che non ricada a natura è la religione (*«tous les animaux sont raisonnables, l'homme seul est religieux»*). Ora avendo le donne tanta religione quanta abbiam noi, «vedete dunque che l'educazione propriamente detta non influisce per nulla sulla differenza tra il loro sesso e il nostro». Il marchese esce minchione e il lettore ammirato della spiritosa levità di quello che oggi si direbbe un «sipartietto».

S'intende come questo Galiani minore e migliore, che si dava a lampi, si avvantaggi delle raccolte di pagine staccate. Ma se pochi giocosi stanno altrettanto bene nelle antologie, pochi, per un altro verso, ci scapitano quanto lui. Si perde il parlato, l'ultima vivezza; e l'antologista anche bravo come il Cases, finisce col provare la stessa disperazione cinema-stenofonografica (scusate) degli Enciclopedisti quando riportavano, senza la mimesi e le *singeries* di lui, facezie e apologhi dell'amico. Splendidi alcuni, di per sè: *Il porco sacro, Baule e monaco, L'usignolo e il cucù*; ma più splendidi se recitati da lui, che rifaceva il cucù, l'usignolo, il monaco e anche il baule. Così quei riportatori, ed eran penne! rinunciavano alla resa diretta e si sfogavano altrimenti: «ninnolo di lusso che gli stipettai dovrebbero produrre in serie», «nei giorni di pioggia, un vero tesoro», «fiamma dello spirito del vino, dolce e leggiera», «Platone col brio d'Arlecchino» e così via fino al trionfo mitologico: «... entrò l'abate Galiani, e col gentile abate entrarono la gaiezza, l'immaginazione, lo spirito, la follia, lo scherzo e tutto ciò che fa dimenticare le pene della vita» (Diderot a Sophie Volland).

Ma è una giusta osservazione del Cases che con tutta la svisceratezza degli Enciclopedisti per il Galiani e la tendenza che hanno generalmente i Francesi a far francese il prossimo, quelli ebbero sempre a sentirci l'italiano, e *l'italien* e *le napolitain* lo continuarono a chiamare anche nei momenti di maggior fusione. Quasi in lui, pur così a suo agio in quei *bureaux d'esprit*, restasse un che d'insolubile, una riserva segreta. Qui il discorso dell'antologista si fa largo e nuovo. Nella famosa lettera all'abate Mayeul, il Galiani prova celiando che il mondo non è fattura soltanto di Dio (nel qual caso sarebbe perfetto), ma di Dio e di madama Nulla, che annoiata di sè stessa, fu a pregarLo di provvedere. «E' dunque la noia mortale di nostra madre che ci ha messo in condizioni di esistere. Essa si annoiava di esser nulla ed ecco perchè tutti ci annoiamo in questo basso mondo». Nulla.... noia.... Parole, oggi grosse; e il Cases ci si compromette fino in fondo, arrischiando un Galiani esistenzialista *avant la lettre*. Anzi ne fa la chiave del carattere e dell'opera galianea, buona da infilare anche nella questione, che non è soltanto filologica, del Galiani «francese» e del Galiani «italiano». Nel decennio parigino Ferdinando si ritrovò, fu lui, gettò la maschera: ma fino a un certo punto. Non dimenticò mai d'essere un italiano d'allora, un povero suddito d'un povero re.

E sotto al Galiani sfarfallante e buffonesco di quei salotti (tanto mimetico che il Sainte-Beuve potrà dire: *il nous appartient*), continuò a resistere, in contrappunto, un Galiani grave, circonfuso di noia napoletana. Di qui a parlare di «coscienza lacerata» e di un quasi «ridi pagliaccio!»; di qui ad annuvolare il lepido abate di melanconia sociale, il passo è breve.

Il lettore intelligente che ricorda il Galiani di Croce, tutto risolto in letizia intellettuale, sepolto, e ben giù, nel suo secolo, «un vecchio, il quale, incapace d'intendere le nuove aspirazioni del giovane, ha esperienza e sapienza bastevoli per avvertirne le fanciullaggini, sorridere delle sue illusioni, e prevedere dove andrà a rompersi il collo», farà il viso che crede a queste conclusioni, invero assai suggestive, ma forse leggermente sopraffacenti. Del resto è nobile, nel campo degli studi, la smania di non lasciare le cose come si son trovate.

Leo Pestelli

NON E' UN PROBLEMA POLITICO, E' UNA PASSIONE, UNA MALATTIA

In Francia si giudica ogni fatto dal punto di vista dell'Algeria

La vita non è molto cambiata, nonostante qualche avvisaglia dell'austerità - Il lusso è andato un po' giù, i prezzi sono saliti; ma il tono morale si è inasprito - La guerra d'Africa con le dispute e l'intransigenza ha provocato un progressivo declino di liberalismo - Anche al teatro si va con animo esacerbato, si ascoltano i classici con orecchio politico - Il caso Brasillach e quello Genet, in vario modo significativi - E mentre le battaglie ideali irritano o indispettiscono, riprendono quota gli spettacoli scandalosi e triviali

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 dicembre.

Poniamo che qualcuno mi abbia chiesto di scrivergli le mie impressioni sulla vita a Parigi, dove sono tornato da una decina di giorni; e che io gli rispondo alla buona. Poco da dire, scriverei, sulla politica. La situazione è tale e quale l'ho lasciata qualche mese fa; nessuna soluzione in vista; nessun indizio ci permette di prevedere che cosa avverrà nel futuro. Il commento, la cosiddetta visione complessiva, diventano perciò superflui, non potendo aggiungere nulla a quanto ci dice la cronaca. Le idee rimangono confuse; e nella questione algerina, che occupa tutto l'orizzonte, molti pensano con chiarezza su che orientamenti morali dovrebbe regolarsi l'azione politica, ma non sono più chiari quando si tratta di applicarli.

Sulla questione d'Algeria si ha un'opinione pubblica ancora accesa che vincola le decisioni. E' sempre l'angolo dal quale tutta la Francia guarda e giudica; in relazione all'Algeria valuta gli avvenimenti del mondo; assomiglia a quegli uomini che, presi da una passione, restano fermi ad essa come orologi che hanno ricevuto un colpo. E' radicata l'opinione che non solo un governo, ma lo stesso regime sarebbero travolti dalla perdita dell'Algeria, lasciando così via libera alle avventure estreme. Le voci meno conformiste sono più numerose di qualche mese fa. Qualcuno esprime chiaramente il giudizio che, se la Francia si mettesse a sviluppare è più possibile le grandi risorse del suo territorio metropolitano, sarebbe portata da questo, non a lasciare l'Algeria, ma almeno a prospettare la questione algerina con più lucidità e più calma. Alcuni scatti, alcuni «basta», si odono nelle conversazioni private. Sull'efficacia pratica di questi scatti, in tutto o in parte dissidenti dal pensiero dei più, non si può ancora dire nulla. La Francia ha bisogno di trasformare in problema politico quella che fino ad oggi è invece una malattia vera e propria, coi suoi profondi turbamenti e le sue reazioni illogiche. In un punto solo mi sembra di avere trovato a Parigi una situazione diversa da qualche tempo fa. Si parla meno di ricorrere ad una soluzione extra-parlamentare, come poteva prevedersi anche nei mesi in cui se ne parlava molto. Quasi nessuno ormai la teme, o la spera, vicina; non esistono l'uomo per realizzarla, e nemmeno il modo per giungervi.

Si discute anche se la causa maggiore della crisi nelle finanze sia il conflitto algerino, con il suo pasto giornaliero sulla cui misura del resto governo e opposizione non sono d'accordo, o una politica interna eccessivamente prodiga, insomma il troppo benessere e la bella vita. Il giudizio anche qui raramente è oggettivo, e dipende dalle idee di parte. La tendenza dell'uomo medio è di gettare la colpa sull'Algeria per dare ai malanni attuali l'aspetto meritorio di conseguenze d'un dovere di patriottismo da cui il Paese non può esimersi, per liberarsi dalle proprie responsabilità, e per legare quei malanni a un fatto esterno e accidentale, che non l'obbligherà a rinunce perpetue. Dice un luogo comune che la Francia è una nazione ricca con uno Stato povero; ci si chiede allora perchè questa nazione, che ne ha i mezzi, non venga in soccorso allo Stato. La verità è che forse la maggioranza, se conosce la difficoltà delle finanze dello Stato e ne parla, non ne risente in modo grave. L'inflazione e la stessa guerra portano noie ma anche una certa larghezza, favoriscono vaste categorie di persone. L'austerità richiesta dai programmi governativi è di proporzioni modeste, educate, adattata ai desideri del pubblico, e perciò insufficiente. Se si vuole tentare una previsione probabile, è che il momento più difficile non sia giunto. Giungerà solo quando le difficoltà pubbliche diventeranno anche private e faranno male ad ognuno.

Per adesso la vita non è molto cambiata. Si hanno soltanto alcuni fatti, che non sono l'austerità, ma le sue avvisaglie e il contorno. Riguardano specialmente il lusso. I negozi più noti calano un po' di tono, perchè non hanno alcune merci, o preferiscono nasconderle come capitali sicuri in attesa di tempi nei quali la moneta sarà più stabile. Gli articoli d'importazione mancano oppure salgono a prezzi stravaganti. Scarseggia per esempio il whiskey; la succursale di una grande calzoleria di Londra, che adopera cuoio importato, chiede per un paio di scarpe 34.000 franchi, oppure è sovraccarica di lavoro. Meno abbondante e meno buono perfino lo champagne, che in Francia non era un genere di lusso, ma entrava abitualmente nelle classi medie. Anzichè spingere all'acquisto, le ditte lo razionano e riducono le ordinazioni. La necessità di esportare in questo caso si è incontrata con alcune cattive annate, che hanno svuotato le riserve. I provvedimenti legali attaccano poi il cibo fondamentale dei francesi, la bistecca di manzo; oggi sarebbe patriottico mangiare pollo e selvaggina.

Accanto ai deboli prodromi d'una austerity che potrà svilupparsi o restare in embrione, si avverte un progressivo declino di liberalismo. Sopra alcuni argomenti, e soprattutto l'Algeria, la conversazione non è libera come un tempo, nemmeno con gli amici e gl'intellettuali. Bisogna stare in guardia di non ferirli. E le cautele non dipendono, come spesso da noi, dal timore di esporsi troppo e perdere qualche vantaggio, ma dalle passioni inasprite. Le diverse opinioni fanno soffrire sempre più chi le porta. Siamo in una nazione molto più ferma nelle idee, molto meno adattabile della nostra alle circostanze; questo mette fossi e trincee tra le varie sezioni dell'opinione pubblica, che nei momenti difficili vengono in luce. E' inutile lamentare le troppo numerose suddivisioni del Parlamento francese; corrispondono a quelle del Paese, e non si vede come si potrebbe abolirle.

Ho già notato l'anno scorso il vizio, che si va estendendo, di andare nei teatri con animo esacerbato ed ascoltare le commedie, compresi i classici, con orecchio politico; colpa anche dei registi che, calcando su un tono e mettendo in sordina un altro, le trasformano in manifesti. La conseguenza potrebbe essere la perdita di mordente del teatro francese; un nuovo dilagare delle commedie frivole, evasive e neutre, che non possono provocare nessuno scontro di idee; fatto che i critici già notano, ma senza indicarne il motivo. Del caso Brasillach la cronaca ha parlato abbastanza perchè sia il caso di insistervi ancora. Brasillach è un poeta, critico e scrittore politico che durante l'occupazione aderì in modo pubblico, in forma anche disgustosa, alla dottrina e all'azione nazista. Il suo unico merito fu che, liberato il Paese, si presentò spontaneamente anzichè nascondersi; fu così processato e fucilato, mentre altri come lui hanno oggi un'ottima posizione sociale. Non so se sia stato opportuno mettere in scena adesso una sua tragedia, La regina di Cesarea, specialmente con un'attrice, Alice Cocéa, a cui una parte del pubblico attribuisce, ignoro se a ragione o a torto, un contegno non impeccabile ai tempi dell'occupazione.

Lo spettacolo, come è noto, diede luogo a incidenti, provocò l'intervento dei poteri pubblici, e ora si svolge a porte chiuse, o semichiuse, con inviti che si ottengono a pagamento. Questa vicenda secondaria è uno dei numerosi segni che i ricordi lasciati in eredità dalla guerra sono più vicini oggi di parecchi anni fa, degli anni, per esempio, relativamente euforici intorno al 1956. Alcuni gruppi di persone, allora battuti, si rifanno valere; gli altri reagiscono, e nel fondo di tutti bolle, esasperando gli animi, l'affare algerino. Perciò rinascono i fantasmi. Più grave è l'altro caso, della commedia Le balcon, *di Jean Genet, che fu recitata a Londra, ma non sarà recitata a Parigi, questa volta perchè vi si oppongono i benpensanti. Eppure molti dicono che sia una splendida commedia, sebbene irriverente e tutt'altro che castigata, tale da ravvivare il panorama di un teatro oggi piuttosto esangue; varrebbe almeno la pena di andare a sentirla. Un deputato, al quale non si può dare d'ora in poi la patente dell'intelligenza, ha scritto in un giornale press'a poco così: «La commedia ci fa vedere grandi personaggi politici e altissimi dignitari in pratiche segrete che gettano il discredito sopra la loro autorità; detto questo, l'aggiunta di qualsiasi commento è inutile». A me sembra che proprio qui bisognerebbe cominciare a discutere. Mentre si bandisce poi la commedia di Jean Genet, continua invece indisturbata l'industria degli spettacoli triviali, gli innumerevoli strip-tease, le commediole pornografiche che rammolliscono i cervelli. Essi trovavano argomenti per la loro difesa come la parte più volgare, direi il concime, di una società liberale, irriverente e critica, che lasciava libero corso nella parte più alta a ogni genere di rivolte e d'idee. Ma in una società che dà sintomi di conformismo fanno uno strano effetto. Ogni volta del resto che il liberalismo è stato in declino, si sono rispettate le case chiuse, o i loro equivalenti; ma si è ostacolato quello che poteva almeno prendere un'apparenza d'idea.*

Guido Piovene

Condannato a 15 anni il capo di un lager nazista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 dicembre.

(m. c.). - Paul Thomaneck, ex-capo di un campo di sterminio nazista, è stato condannato a quindici anni di reclusione e alla perdita dei diritti civili per l'assassinio di cinque ebrei uccisi dietro suo ordine. Veramente le vittime del Thomaneck, secondo l'accusa, furono un centinaio, ma la maggior parte dei delitti non la si è potuta provare, a distanza di tanti anni.

Dal 1941 al 1943 il Thomaneck ebbe la direzione di tre *lager* nella Galizia, dove erano stati rinchiusi migliaia di prigionieri politici condannati ai lavori forzati. I crimini e le atrocità consumate nei tre *lager* furono innumerevoli, così hanno detto i testimoni chiamati al tribunale di Hagen, dove si è svolto il processo (alcuni sono giunti appositamente dagli Stati Uniti e da Israele). Tranne che per l'uccisione dei cinque israeliti, il Thomaneck è stato assolto per insufficienza di prove. Alla sentenza l'imputato ha gridato: «Sono vittima di una congiura».

In un altro processo, sei ufficiali delle S.S. imputati della strage di 208 prigionieri russi che lavoravano in un *lager* della Ruhr, sono comparsi oggi dinanzi ai giudici di Arnsberg. Le indagini sulla morte dei 208 prigionieri sono durate otto anni. Le salme dei russi gettate in fosse comuni in una foresta furono scoperte dagli americani al loro arrivo in Germania nel 1945. Il principale responsabile del massacro è un generale delle S.S., Walter Kammler, che alla fine delle ostilità si uccise in una località prossima a Praga.

I FUNERALI DI BENIAMINO GIGLI



Episodio commovente: la figlia del tenore, sopraffatta dalla grande angoscia, è svenuta.

Il commosso addio del pubblico al grande tenore che si è spento

Lauri Volpi ha cantato in chiesa due arie sacre - Al Verano, la figlia di Gigli è svenuta - Tra 20 giorni le spoglie saranno trasferite definitivamente a Recanati - I cimeli del cantante forse in un museo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Una folla immensa ha voluto tributare stamane l'estremo saluto a Beniamino Gigli. Sembrava che egli avesse ritrovato dopo più di due anni di lontananza dai palcoscenici dei teatri e dalle sale da concerto il pubblico che così profondamente lo amava.

Per due giorni migliaia di persone erano ininterrottamente sfilate dinanzi alla salma nella villa di via Serchio ove sabato mattina il tenore si era serenamente spento. Altre migliaia di persone, che cordoni di polizia e di carabinieri cercavano spesso invano di contenere, si sono addensate lungo tutto il percorso compiuto dal feretro e nella chiesa di piazza Buenos Aires dove è stato celebrato il solenne rito funebre.

Con Beniamino Gigli molti hanno visto scomparire tutta un'epoca; lasciando per sempre il mondo degli uomini egli è entrato definitivamente in quello della leggenda già fiorita nel solco della sua prodigiosa voce. Mentre la pesante bara di ciliegio (trasportata a spalle da alcuni soci del Circolo marchigiano di cui Beniamino Gigli era presidente) veniva posta sul carro funebre trainato da tre coppie di cavalli dal manto nero si è fatto avanti tra la folla un ometto con i capelli bianchi il quale deponendo sul legno, con mano tremante, una rosa ha detto con gli occhi umidi di pianto: «Gigli ora canta per gli angeli».

Già un'ora prima dei funerali il vasto giardino della villa di via Serchio era andato riempiendosi di personalità del mondo politico, religioso e teatrale. Per il Governo erano presenti i ministri Tambroni e Gonella. Impossibile elencare i nomi più illustri tanto essi erano numerosi. Diremo solo dei cantanti che insieme a Gigli hanno diviso i trionfi nei maggiori teatri del mondo e che trovandosi a Roma hanno voluto accompagnarlo sino all'estrema dimora: Giacomo Lauri Volpi, Gino Bechi, Tito Schipa, Maria Caniglia, Toti Dal Monte, ed il maestro Tullio Serafin che fu tra coloro che avviarono il celebre tenore alla luminosa carriera.

L'omaggio più commovente del mondo della lirica a Beniamino Gigli lo ha portato, a nome di tutti i compagni d'arte, Giacomo Lauri Volpi, il tenore che dello scomparso fu amico ed emulo. Durante la messa, cantata in gregoriano dal coro della Cappella Sistina diretta da monsignor Bartolucci, successore di Lorenzo Perosi, Lauri Volpi ha eseguito il «Panis Angelicus» di Cesar Franck e l'«Ave Maria» di Saverio Mercadante.

Dopo le esequie il mesto corteo si è ricomposto. Seguivano il feretro la vedova del cantante, signora Costanza Cerroni, i figli Rina ed Enzo e il fratello, i gonfaloni di Recanati, di Spoleto e di Rovigo, la città in cui Gigli debuttò il 14 ottobre del 1914. Lungo il viale della Regina un reparto di carabinieri ed uno di metropolitani in armi hanno reso gli onori.

Poi il corteo si è sciolto per lasciar posto a una lunga teoria di macchine che speditamente hanno raggiunto il cimitero del Verano. Mentre la bara veniva calata nella tomba della famiglia Cerroni, la figlia del cantante non ha retto al dolore ed è svenuta tra le braccia di alcuni amici.

La tumulazione al Verano delle spoglie di Beniamino Gigli è provvisoria. Tra una ventina di giorni la salma sarà trasportata a Recanati per essere definitivamente sepolta in quel piccolo cimitero accanto alla tomba del padre e della madre. Per rendere l'estremo omaggio in forma particolarmente solenne a Beniamino Gigli, il Comune di Roma e la direzione del Teatro dell'Opera già pensano di far eseguire in quell'occasione nella basilica di S. Maria degli Angeli la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi.

Fin da ieri sera i legali di casa Gigli hanno provveduto a far sigillare gli armadi e i cassetti in cui sono custoditi i preziosi costumi che il tenore indossò nelle sessantadue opere che formarono il suo repertorio lirico, nonché i ricordi dei suoi trionfi. Si attende infatti l'apertura del testamento per conoscere la destinazione riservata agli oggetti che furono tanto cari allo scomparso. E' assai probabile comunque che la maggior parte di tali cimeli venga affidata a un museo.

g. fr.

Elisabetta abolisce il premio per la nascita di tre gemelli

Buckingham Palace afferma che "i tempi sono cambiati„ La Regina invierà solo un telegramma di congratulazioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 dicembre.

Buckingham Palace annuncia oggi che «poichè i tempi sono cambiati» dal punto di vista economico, la regina Elisabetta ha deciso di abolire la tradizione iniziata dalla regina Vittoria di mandare donazioni ai genitori in occasione delle nascite di tre o quattro gemelli. L'annuncio ufficiale di Corte aggiunge tuttavia che «la Regina avrà piacere di inviare messaggi di congratulazioni» purchè siano soddisfatte alcune condizioni: «I bambini devono nascere vivi ed entro il vincolo matrimoniale». Inoltre, aggiunge la Corte, «ambedue i genitori devono avere la cittadinanza britannica o essere naturalizzati britannici».

Per avere diritto alle congratulazioni della Regina i genitori devono notificare il lieto evento a Palazzo Reale entro dodici mesi dalla nascita dei bambini. La decisione della regina Elisabetta non priva le famiglie rallegrate dalla nascita di tre o quattro figli in una sola volta di una somma che potesse risolvere dei grandi problemi economici: la somma di «una sterlina per figlio» donata dalla regina Elisabetta era rimasta immutata dal 1849, quando la regina Vittoria, visitando l'Irlanda, paese molto povero e molto prolifico, pensò di alleviare le difficoltà di alcune famiglie. Nei tempi recenti la sterlina inviata dalla sovrana era divenuta soprattutto un simbolo: i veri aiuti alle famiglie numerose — o a quelle istantaneamente divenute numerose — vengono ora dallo Stato assistenziale, le cui «donazioni» settimanali sono assai più vistose di quelle che la Corte usava inviare «una volta tanto». Buckingham Palace informa che durante il regno di Giorgio VI e durante i primi anni del regno di Elisabetta II la Corte ha inviato donazioni a 1481 casi di tre gemelli e a 15 casi di quattro gemelli.

Proprio oggi la moglie di uno scaricatore del porto di Londra è entrata in ospedale in attesa di quattro figli che dovrebbero nascere la prossima settimana. Sarà probabilmente il primo telegramma regale di congratulazioni.

F. a.

Premio letterario ticinese assegnato a uno scrittore siciliano

E' il premio "Libera Stampa„ dedicato a scritti inediti - Leonardo Sciascia, di Agrigento, è riuscito vincitore con "Due storie italiane„ - I contatti spirituali fra Italia e Canton Ticino

Campione, 2 dicembre.

Stasera, nel vasto ristorante del Casino, un numeroso pubblico di intellettuali svizzeri ha applaudito fortemente un italiano di statura minuta, capelli bruni, occhi morati e schivi, vincitore del VII Premio letterario «Libera Stampa». Il fatto che uno scrittore di Agrigento venisse a cogliere un riconoscimento d'arte ai bordi del lago di Lugano, conferiva all'avvenimento un significato che oltrepassava di gran lunga i suoi limiti regionali. Era, e voleva essere, la manifestazione di un incontro culturale tra l'Italia e il Canton Ticino, e simboleggiava l'aspirazione degli svizzeri di lingua italiana a mantenere vivi contatti spirituali col nostro Paese.

Il nome di Leonardo Sciascia, il vincitore del Premio offerto dal giornale di Lugano *Libera Stampa*, non è ignoto ai cultori delle nostre lettere. L'anno scorso, per i tipi dell'editore Laterza, egli pubblicò il volume *Parrocchie di Regalpetra* nel quale raccontava la solitudine, l'isolamento di un piccolo paese siciliano. L'opera che la giuria del Premio, composta da Piero Bianconi, Carlo Bo, Aldo Borlenghi, Giansiro Ferrata, Pietro Salati, Adriano Soldini, Arturo Tofanelli, ha voluto scegliere tra centodieci italiane e cinque svizzere, ha anch'essa per sfondo la Sicilia e comprende due racconti sotto il titolo *Due storie italiane*.

La prima vicenda si svolge sullo sfondo della Sicilia borbonica tra il 1848 e l'unità, e sotto gli aspetti di una narrazione distaccata ha intendimenti polemici e vuol dimostrare come il costume siciliano resti immobile sotto il mutare degli avvenimenti storici. Il secondo racconto, intitolato *La zia d'America*, ha per argomento il ritorno nell'isola di una siciliana che ha fatto fortuna negli Stati Uniti e tratteggia, con animo ironico, i difficili rapporti psicologici che vengono a stabilirsi tra gli isolani e gli italo-americani reduci dalla loro grande avventura, e gli equivoci grazie ai quali a un primo stato d'animo di euforia e cordialità succedono contrasti e dissidi. Il volume verrà prossimamente pubblicato dalla casa editrice Einaudi.

Il Premio «Libera Stampa» venne istituito per la prima volta nel 1946 con la mira di portare nella terra della cultura ticinese un respiro più vasto, un respiro italiano. Tra i laureati degli anni scorsi figurano i nomi di Vasco Pratolini, di Vittorio Sereni. Benchè si proponga di premiare inediti di lingua italiana, anche svizzeri quindi del Canton Ticino, fino ad ora è stato sempre assegnato a letterati del nostro Paese.

Il giornale *Libera Stampa* è l'organo del partito socialista del Canton Ticino, il cui orientamento, nettamente democratico ed anti-comunista, lo apparenta ai partiti socialisti democratici europei. Durante il ventennio fascista il giornale fu l'unica voce socialista in lingua italiana e costituì un centro di raccolta per molti italiani che, a causa della loro avversione al regime, si videro costretti ad emigrare nella vicina Confederazione.

Nel conferire a Leonardo Sciascia il compenso di duemila franchi svizzeri, il presidente della giuria ha tenuto a dire che il Premio è nato per volontà dei lavoratori del Canton Ticino e serve ad ammonire che il progresso sociale non consiste solo nella più larga disponibilità di beni materiali, ma anche nell'allargare la cultura ai più vasti strati della società.

Il numerosissimo pubblico, giunto da Lugano e dagli altri centri del Canton Ticino, rappresentava l'intellettualità progressista della Svizzera italiana. Tutti hanno caldamente applaudito il siciliano, maestro di scuola di trentasei anni, che da qualche settimana, abbandonata l'isola nativa, è andato a stabilirsi nella capitale dove ha ottenuto un posto al Ministero dell'Istruzione.

La complessa questione del Comune di Alessandria

Il vice-sindaco resta in carica anche dopo l'esonero e la denuncia

Il signor Giovanni Oreste Villa non ha lasciato il suo ufficio in Municipio, avendo presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza che lo dichiarava "non eleggibile,,

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 2 dicembre.

Un nuovo episodio si è aggiunto alla vicenda che ha per protagonista il vice-sindaco di Alessandria, signor Giovanni Oreste Villa. Già oggetto d'un provvedimento prefettizio di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale, dalla stessa prefettura è giunta ora contro di lui alla Procura della Repubblica una denunzia per abuso d'ufficio e per rivelazione di segreti d'ufficio.

Raccontiamo cronologicamente i fatti, che hanno origine nel 1948. A quell'anno risale una richiesta della prefettura rivolta al municipio, nella quale si chiedono tre «nominativi» fra cui scegliere il rappresentante del Comune nella sezione speciale per i tributi locali presso la giunta provinciale amministrativa. Il Comune li fornisce, la prefettura ne sceglie uno e lo insedia nella carica. Ma qualche mese dopo la annulla perché il prescelto non è consigliere comunale, e il prefetto invita il sindaco a indicargli un componente della civica amministrazione.

La lettera prefettizia, del 1° novembre '48, precisa: «Non costituisce ostacolo la disposizione contenuta nell'art. 26 della legge comunale e provinciale, giacché, data la particolare funzione della G.P.A. in tale sede speciale, non si ritengono operanti le incompatibilità del citato art. 26, come è stato anche ravvisato dal ministero dell'Interno». (L'articolo suddetto avverte che non possono far parte della G.P.A. i sindaci e gli assessori dei Comuni della provincia).

Il sindaco segnala allora l'assessore Cocito, il quale prende possesso della carica. Ma nel '52 egli non viene rieletto consigliere, e la prefettura lo dimette dalla G.P.A. Previa nuova segnalazione comunale, al suo posto viene nominato, con decreto prefettizio 29 aprile 1952, il consigliere comunista e vice-sindaco Giovanni Oreste Villa. Egli conserva la carica per tutta la durata del mandato: viene rieletto alle elezioni del '56, e ritiene di poterla conservare. Ma in sede di convalida il consigliere d.c. Crosio solleva eccezione sull'eleggibilità del Villa, data la sua appartenenza alla sezione speciale per i tributi locali.

Il ricorso è respinto dal consiglio comunale. Un altro però ne viene presentato in prefettura, da un semplice elettore (pure d.c.), ed esso trova accoglimento. Il Villa, dichiarato decaduto dalla carica di consigliere, si dimette dalla G.P.A. e ricorre alla Corte d'appello di Torino. Gli viene dato torto, con sentenza dichiarata immediatamente esecutiva; il sindaco gliela notifica, ma il Villa ricorre in Cassazione, e intanto non si muove dal suo ufficio di vice-sindaco.

Egli invoca a proprio favore l'applicazione della circolare ministeriale diretta ai prefetti in data 21 giugno '51, nella quale è detto: «Il candidato proclamato eletto o il consigliere dichiarato decaduto, devono ritenersi in possesso della carica sin al giorno in cui, esauriti tutti gli stadi giurisdizionali, ne siano eventualmente spogliati da una decisione dell'autorità competente che faccia definitivamente stato, né più soggiaccia a ulteriori impugnative».

In attesa però d'una decisione definitiva e inoppugnabilmente esecutiva, la federazione comunista di Alessandria ha diffuso giorni fa un opuscolo: «Storia d'una cattiva azione della democrazia cristiana contro il vice-sindaco Giovanni Oreste Villa e l'amministrazione comunale». Esso ha una parte espositiva e una parte polemica. L'opuscolo è illustrato da una fotografia del Villa, di aspetto gaio e sorridente, e da quattro riproduzioni fotografiche del carteggio prefettura-municipio, che comprendono la richiesta prefettizia del 1° novembre '48 contenente la interpretazione dell'art. 26, e il decreto di nomina del Villa del 29 aprile '52.



Il vice-sindaco Villa

La riproduzione in facsimile di tale carteggio è stata ritenuta illecita e illegale dalla Prefettura, e il vice-prefetto dott. Piazza è stato incaricato di svolgere un'inchiesta. Conclusione di essa è stata una denunzia alla Procura della Repubblica a carico del Villa per la violazione dell'art. 323 C. P. (abuso d'ufficio) e dell'art. 326 C. P. (rivelazione dei segreti d'ufficio).

Da parte D.C. si esclude nell'azione intrapresa qualsiasi movente politico. Noi agiamo nell'interesse della legge, desideriamo che venga rispettata la legge, dicono sostanzialmente per spiegare la loro battaglia. A sua volta il Villa obietta che nella prima vertenza, quella che ha per oggetto la sua eleggibilità, nessuna incompatibilità esiste fra la carica di consigliere comunale e quella di componente della G.A.P., come ha illustrato il Prefetto nella sua lettera del 1° novembre '48. Quanto alla seconda vertenza, i documenti pubblicati non potevano esser considerati segreti anzitutto perché non ne avevano la qualifica, e poi perché egli li aveva ampiamente prodotti sia in consiglio comunale che al processo in Corte d'appello.

La Procura della Repubblica sta esaminando la controversia, ma si prevede che il responso non si potrà avere tanto presto.

g. f.

Un cacciatore vede un ladro e viene bastonato a sangue

Un cane l'ha assistito, l'altro è andato a cercare aiuto

Milano, 2 dicembre.

La signora Regina Manzotti abitante in una casa di campagna presso Seregno udiva verso le 17 di oggi uno dei suoi due cani da caccia che abbaiava insistente e lamentoso graffiando la porta. La donna correva a vedere e scorgeva con raccapriccio il marito Enrico Dell'Orto di 48 anni, supino per terra con il capo fracassato e tutto coperto di sangue. Alle grida della donna accorreva il figlio Antonio di 20 anni, alcuni contadini e infine un medico e i carabinieri. Mentre veniva trasportato all'ospedale il Dall'Orto ha detto: «E' stato un ladro! Mi ha colpito col calcio del fucile!». Le sue condizioni sono gravissime: il ladro lo ha colpito con forsennata violenza al capo e alle spalle.

Ecco come l'autorità giudiziaria ha ricostruito il criminale episodio. Il Dall'Orto, uscito di casa con i due cani per andare a caccia, deve aver visto in mezzo ad un suo campo un ladro che, munito di una vanga, gli rubava le rape. «Doveva avere 17 o 18 anni — ha detto l'aggredito —. Appena mi vide, mi si buttò addosso». Il ladro, strappata l'arma al Dall'Orto, ha cominciato a infierire su di lui fino a quando non l'ha visto cadere tutto insanguinato, quindi è fuggito. Il cacciatore ha cercato di trascinarsi verso casa; poi mentre uno dei cani gli restava vicino, l'altro andava ad abbaiare davanti alla porta per invocare soccorso.

Assiste ad uno scontro mortale ed è minacciato perché non parli

Milano, 2 dicembre.

Nel pomeriggio, poco dopo le 16, i carabinieri di Cologno Monzese venivano avvertiti che un motociclista, Giuseppe Milanese, di 34 anni, abitante a Milano in via Grassi 74, era stato travolto e ucciso sulla provinciale per Vimercate, a poca distanza dal paese, da una macchina fuggita poi a tutta velocità. L'inchiesta subito iniziata per rintracciare l'investitore, si trovava di fronte ad un muro di omertà da parte di coloro che si trovavano nelle vicinanze del posto della disgrazia. Dopo la rimozione del cadavere, un carabiniere, rientrando in caserma, apprendeva che un ragazzo, il tredicenne Ennio Piazza, abitante alla cascina Mettalino, era stato minacciato se parlava e ammonito a starsene a casa propria.

Poco dopo le 20 però il maresciallo Bocchi, con alcuni agenti della polizia stradale, si è presentato alla cascina e ha interrogato il ragazzetto. Questi ha riferito di avere visto il motociclista tentare il sorpasso di un autocarro: il poveretto, portatosi in mezzo alla strada, veniva però investito da una veloce vettura che procedeva in senso inverso. L'automobilista, sceso a terra e visto che il Milanese era ormai cadavere, risaliva a bordo dell'auto e fuggiva.

Ruba un'autocorriera perché vuol «fare una gita»

Il pullman era in servizio tra S. Stefano Belbo e Cossano Belbo

Il ladro, inseguito da carabinieri in motocicletta, è stato fermato

S. Stefano Belbo, 2 dicembre.

Alle 20,35 di stasera, un giovane ha rubato una corriera di linea, e precisamente l'autocorriera che dalla stazione di S. Stefano Belbo, fa servizio per il paese e per Cossano Belbo.

La corriera era in sosta regolare sulla piazza Umberto, la principale del paese, quando vi saliva, ponendosi alla guida, un giovane: egli, con aria indifferente, metteva in moto il veicolo e partiva in direzione di Alba lungo la provinciale. Del fatto si avvedevano immediatamente l'autista e il bigliettario, fermi poco lontano in attesa di partire al momento fissato dall'orario. I due si precipitavano alla vicina caserma dei carabinieri a dare l'allarme.

Subito il maresciallo Stella, comandante la stazione e il brigadiere Olivieri si ponevano, a bordo di una motocicletta, all'inseguimento della corriera. La raggiungevano sei chilometri dopo in località Osteria di Calosso e la superavano in curva, approfittando del fatto che l'autista, evidentemente poco pratico della guida di un tale veicolo, aveva dovuto rallentare. I due carabinieri, postisi in mezzo alla strada, intimavano l'alt al giovane che, dopo essersi fermato, scendeva e si lasciava arrestare senza opporre alcuna resistenza. Egli veniva identificato per il pregiudicato Luigi Navone, di 29 anni, da Asti. E' stato condotto a S. Stefano Belbo e chiuso nelle locali carceri.

Il Navone ha dichiarato di aver compiuto il furto perché voleva «fare una gita».

Quindicenne folgorato da una scarica elettrica

Ivrea, 2 dicembre.

Il quindicenne Graziano Gastaldo Bracci, apprendista elettricista da Chiaverano, è rimasto oggi folgorato in una cabina elettrica della SIP a Rivarolo Canavese.

L'impressionante infortunio è avvenuto alle 12,30 circa. A quell'ora il ragazzo aveva smesso di lavorare e si era lavato le mani per mangiare un boccone. Prima di asciugarsi ha posato la mano destra sulla griglia di protezione della cabina rimanendo fulminato sul colpo. Invano i compagni di lavoro e altri hanno cercato di prestargli soccorso: il poveretto, come è stato poi accertato dal medico del luogo, è morto sul colpo.

La salma è stata trasportata a Chiaverano dove domani avranno luogo i funerali.

Parto trigemino a Milano

Milano, 2 dicembre.

Una giovane donna ha dato alla luce stanotte in una clinica cittadina tre gemelli: due maschietti e una bimba rispettivamente del peso di 2430 grammi, 2050 e 2430.

La puerpera, signora Ermenegilda Loribi, sposata a un operaio di Sulbiate Inferiore, era all'ottavo mese di gravidanza. I tre gemelli godono ottima salute.

Davanti ai giudici il giovane che in una lite uccise un amico

La vittima era intervenuta come paciere: fu colpita da una rivoltellata

Genova, 2 dicembre.

E' iniziato stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo a carico del siciliano Filippo Giambusso di 30 anni, che il 23 ottobre dello scorso anno uccise con un colpo di pistola l'amico e compaesano Giuseppe Di Dio.

Il delitto avvenne nel villaggio dei meridionali della Chiappella. Era quasi mezzanotte quando il Giambusso iniziava una lite con un vicino di baracca, Giuseppe Guarnaccia. A un certo punto il Giambusso sparò tre colpi contro l'antagonista, ferendolo al piede. L'allarme fece accorrere il giovane Giuseppe Di Dio, seguito da sua madre e da altri vicini. Il Di Dio aveva una torcia elettrica. Illuminò la scena, scorse a terra il ferito che si lamentava, quindi alzò il fascio di luce sul feritore: altri tre spari e il Di Dio si accasciò. Una pallottola l'aveva raggiunto al cuore.

Il Giambusso dovette fuggire per sottrarsi al linciaggio. Restò latitante quattro giorni e all'alba del 28 ottobre la squadra mobile lo rintracciò e catturò sulle alture di Marassi. Interrogato dal presidente, Filippo Giambusso ha dichiarato che non voleva uccidere: la vittima era il suo unico amico.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, l'udienza è stata rinviata a domani.

Deceduto il giovane medico per cui si raccolse il sangue

Roma, 2 dicembre.

Questa mattina è morto all'ospedale Fatebenefratelli il dr. Gianfranco Silvestri, il giovane medico per il quale qualche settimana fa venne lanciato l'appello ai donatori di sangue, suscitando in tutta l'Italia una generosa gara di solidarietà.

Dopo l'abbondante afflusso di sangue del raro gruppo «O.R.H. negativo» — che come si ricorderà fu raccolto in gran copia attraverso la Croce Rossa e l'Avis — il dr. Silvestri, affetto da varici esofagee che gli provocavano gravi e continue emorragie, fu felicemente operato dal prof. De Lollis e le sue condizioni andarono migliorando, fino a raggiungere un carattere stazionario che faceva sperare per la guarigione. Senonché subentrò successivamente una forma di insufficienza epatica che acquistò rapidamente proporzioni rilevanti e sabato pomeriggio il Silvestri accusò un preoccupante peggioramento.

SPETTACOLI

Il chitarrista Segovia per gli Amici della Musica

Concerto di Andrés Segovia al Conservatorio. Il consueto repertorio, che non ha ancora escluso gli arrangiamenti, il consueto successo, che giustamente meritarono e tuttora meritano la tecnica, il gusto, la delicatezza del chitarrista celebre. La preziosità e grazia gli ottengono in ogni nazione (e i viaggi di questo sessantatreenne sono frequenti e non brevi) le festose e costanti accoglienze degli amatori delle musiche da lui preferite e dello speciale istrumento.

Conferenza sui nuovi indirizzi della psicologia dell'infanzia

Per iniziativa del Centro studi montessoriani, oggi alle ore 17,30, nella sede della Facoltà di giurisprudenza a Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 10, la dott. Colli Grisoni, docente di neuropsichiatria infantile all'Università di Milano, terrà una conferenza sul tema: «Attualità dei principi montessoriani nel nuovo indirizzo scientifico della psicologia infantile».

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21 ultima di «Bohème». Giovedì inizio della stagione di prosa con la compagnia Olga Villi-Gianni Santuccio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 48.113

Alfieri: Riposo.
Carignano: 21 ultima di «Bohème» di Puccini, M° dirett. F. Cillario.
Pro Cultura Femm., v. Carrala 11: ore 17,30: «Cesare e Bruto» di E. Bono. Presentaz. di Azelia Arici.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti), ore 21,15: «Bertoldo a corte», 2 tempi di Massimo Dursi. Novità assoluta.

L'Art Ancien (c. Matteotti 40, tel. 47.034): Mostra acqueforti Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, mod.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
Galleria d'Arte Martina: Mostra B. Pergola, B. Bertagna.
Saletta d'Arte Malavolti, corso Inghilterra 27: Espone M. Sterli.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 tè student.; ore 21.
Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Escargot: 21 Complesso Tonini.
Gandia Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
La Serra: 21 Vigni-R. Vigna; dame 150, ... 200 cons. compresa.
Letrario: 21 Righetti-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21 OKS-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bussanelli.

Chateau Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-760) Quart. Gelmini Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta, Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 16, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italia piccola» di Mario Soldati con Rita Giannuzzi, Nino Taranto ed Erminio Macario.
Ariston: «La donna che venne dal mare» Sc. De Sica, Milo, P. Lynn.
Astor: «Fantasia» in SuperScope technicolor di Walt Disney.
Corso: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, Joan Collins ed Edmund O'Brien, CineScope colori.
Doria: «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell e Dianne Foster.
Lux: «Arrivederci Roma» technirama technicolor, Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio.
Metro-Cristallo: «Il grido» Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair. Vietato ai minori di 16 anni. Mattinata 10,30.
Reposi: La grande strada azzurra. Scope col., A. Valli, Y. Montand. Ultimo giorno.
Vittoria: «Passione gitana» tech. VistaV., Carmen Sevilla, R. Kiley.

Arlecchino: «Le ali delle aquile» Scope col., John Wayne, O'Hara.
Augustus: «Il principe e la ballerina» technicolor con Marilyn Monroe e Laurence Olivier.
Nazionale: «Un solo grande amore» Sc. Kim Novak, J. Chandler.
Torino: «Un angelo è sceso a Brooklyn» Ustinov, Calvo. Ap. 10.

Alexandra: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.
Capitol: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.
Faro: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.
Fiamma: «La parola ai giurati» H. Fonda. Premiato Fest. Cannes.
Gianduja: «Totò le Mokò» Totò.
Hollywood: «L'idolo vivente» Sc. col., Steve Forrest, Montevecchi.
Ideal: «I colpevoli» V. De Sica, I. Miranda, C. Ninchi. Rivista con Giacomo Rondinella 16,15 e 21,15.
Maffei: «La morte colpisce a tradimento». Rivista Ferrero-Nava ore 16,15 e 21,15. Ingresso L. 300.
Massimo: «Il sole sorgerà ancora» techn. Sc. A. Gardner, Power.
Principe: «L'idolo vivente» Scope tech., Steve Forrest, Montevecchi.
Statuto: «Il sole sorgerà ancora» techn. Scope, A. Gardner, Power.

Adriano: Ritorno di Don Camillo.
Alcione: «Inferno nel deserto» e Rivista Gagliardi ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Bellezze al bagno» techn.
La Perla: «Il ponte dell'universo» in cinediorama technicolor.
Regina: «Gangsters del ring» con Audie Murphy e Barbara Rush.

Asti: «Prigionieri della montagna» Scope col., Y. Sanson, A. 10.
Milano: «Cavalcata romantica» e «Frustateli senza pietà». Ap. 10.
Olimpia: Fucilieri mari della Cina.
Po: «Marmittoni al fronte».
P. Nuova Quebec-Arte arrangiarsi
S. Felice: «L'imputato deve morire» Glenn Ford, D. Mc Guire.

Esperia: Allo sbaraglio, Johnson.
Giardino: Coraggio di Lassi, tech.
Italiano: Paradiso fuorilegge, col.
Mirafiori: «Non sono una spia».
Vinzaglio: «Grande barriera» tec.

Eliseo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Feljes: «Drango» Chandler, Dru.
Nuovo: «Prigioniero Amsterdam».
S. Paolo: «Rivolta al molo 6».

Belgio: «Ostaggio dei banditi».
Corallo: «Padri e figli» Scope. De Sica, Mastroianni, Lualdi.
Eridano: Quando la gang colpisce.
Orapa: «La città nuda».
Radium: Alba del gran giorno. Sc.
V. Veneto: «Il passo del diavolo».

Astra: «Un re a New York» Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Borsta: Principessa Sissi, techn.
Cibraria S.O.S. Lutetia, Perdrière.
Elios: «La saga dei Pionieri».
Europeo: «Corriera della morte».
Excelsior: «Arma che conquistò il West» tech. Morgan, Raymond.
Odeon: «Lucy Gallant» Wyman.
Star: «Colpo di mano a Creta». Dirk Bogarde, M. Goring.

Adua: «Drango» Chandler, Dru.
Aurora Fiume rosso. Clift, Wayne.
Brescia: Falsari di Cuba. Flynn.
Bel-Dan: «I senza legge» techn.
Falchera: «Napoli terra d'amore»
Fortino: Preda umana. Widmark.
Maior: «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams.
Nord: «I senza Dio» tech. Scott.
Palermo: «Tutte per tutto» Dahl. B. Parco Sconosc. alla mia porta.
Sociale: Gangster ring. Murphy.
Zenit: «Vetturale del Moncenisio».

Cabiria Giganti uccidono. Heflin.
Colosseo: «Il ponte dell'universo» technicolor cinediorama.
Continental: «Rappresaglia» in techn. con G. Madison, F. Farr.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 3 moschettieri», techn. Van Heflin.
Italia: «Fantasia di Charlot».
Moderno: «Joe il pilota» e «Avventuriero di Siviglia» technicol.
Piemonte: «Tempo d'estate» tec. Katharine Hepburn, R. Brazzi.
S. C. «Uomo che amava le rosse». **Spe.** «Avventura africana» e «Scorridori del mare» sc. techn.

Alba: «Avamposto dell'inferno».
Apollo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Dora: «Operazione Walkiria».
Edera: «Godzilla».
Lucento Eredità uomo tranquillo.
Lutrario: Angelo del ring. Derek.
Roma: Guerrieri di Alce Azzurra.
Splendor: «Il congresso si diverte» tech. Sc. J. Maly, R. Prack.
Umbria Prigionieri del male. Britt

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon e Giardino. Prenotazione per giovedì: Teatro Carignano (Comp. Villi-Santuccio). Prenotazione per sabato: Teatro Alfieri («La Traviata»). Prenotazione per Crociera Capodanno a Palermo e gite domenicali al Sestriere.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le Commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Girandola di canzoni - Uno, due, tre... via - 13,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini - 17: Per i ragazzi - Complesso «Esperia» - Arte greca e religiosità - 18: Concerto sinfonico - Università Marconi - 19,15: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Il potere e la gloria» (di G. Greene) - 23: J. Sullivan al pianoforte - Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Scacco a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: C. Dutti - 15,15: Canzoni di Piedigrotta - E. Felice e il suo quartetto - 16: Terza pagina - 17: Radiorama - 18,10: Ballate con noi - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - I figli di Don Chisciotte - 21: Nero o bianco? - Ultime notizie - 22: Serenata d'amore - Telescopio - 23: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Mezzo secolo di traduzioni - Musiche di M. Zafred - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - I novellieri italiani del Rinascimento - 21,50: Le opere di M. Ravel - 22,50: La Rassegna - 23,30: Musiche di O. Di Lasso.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 17,30: La tv dei ragazzi (Anni verdi; Concorso; Enciclopedia cinematografica; Telesport; Lezione di inglese) - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22,15: Viaggio lungo la Valle del Po - 23,50: Un secolo di poesia - 23,10: Dall'alto del ponte.

Lo scandalo bancario di Latina

E' continuata l'autodifesa dell'ex direttore della Cassa

Latina, 2 dicembre.

Enrico D'Errico al processo per lo scandalo di Latina ha ribadito il suo programma difensivo secondo il quale le operazioni finanziarie compiute dalla Cassa di Risparmio di Latina non avrebbero danneggiato l'istituto, ma anzi lo avrebbero potenziato sempre che si fosse atteso il loro esito; il credito per quasi un miliardo di lire sarebbe stato concesso non ad avventurieri, ma a persone solvibili e garantite da un forte patrimonio.

L'ex-direttore della Cassa di Risparmio di Latina ha tracciato un quadro complessivo delle persone che ottennero crediti. «Vito Cusumano — egli ha detto — possiede una clinica a Formia valutabile a 200 milioni circa; è figlio di un noto chirurgo, è genero dell'avv. Carlo Latini, segretario generale dell'Unione Industriali del Lazio. L'ing. Jori? E' un noto costruttore proprietario di numerosi cantieri. Gennaro Grossi? E' il figlio dell'ex-Provveditore agli Studi di Latina ed è stato impiegato della Cassa per numerosi anni.

E Carlo Grillo? E' l'argomento forse più difficile, ma anche per questo l'ex-direttore generale ha trovato una spiegazione. «Carlo Grillo — ha posto in rilievo D'Errico — proviene da una nobile famiglia piemontese. Svolgeva una attività commerciale in un sontuoso ufficio a Palazzo Doria a Roma. Era in rapporti d'affari con persone degne del massimo credito; aveva conti in numerose banche. Potevo mai immaginare che fosse stato inabilitato?».

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Migliori i titoli industriali e con chiusura quasi ai massimi. Sempre stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 5160/5230/60/300 (chius. 5305); Finsider 609/613 (chius. 613); Teti B 3050/3100 (chius. 3102); Viscosa 1640/1650 (chius. 1649); Siele 6080/6200 (ch. 6150); M. Catini 2286/3310/20/43 (chius. 2335); Terni 270/272 (chius. 271 e ½); Fiat 1329/1349/51/53 (ch. 1350); Anic 2515/2530/45 (chius. 2535); Larderello 618/625 (chius. 624); Liquigas 340/345/47/54 (ch. 353); Dopoborsa Catini 2343; Fiat 1351.

Titoli trattati: di Stato 21 milioni 350.000; obbligazioni 36.300.000; azionari 94.525.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,25; dollaro canadese 641,50; franco svizzero 145,55; corona danese 86; corona norvegese 80,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163,25; franco belga 12,27; franco francese 123; lira sterlina 1627,50; marco tedesco 147,875; scell. austriaco 23,75; peseta spagnola 10,325; scudo portoghese 21,25; peso argent. 14,25; cruzeiro brasiliano 6,46; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1065-1075; dinaro jugoslavo 0,46; dracma greca 18,636; lira turca 43,80; sterlina australiana 1285.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6350; marengo 4850-4950; sterlina unitaria 1650-1660; sterlina egiziana 1070-1080; dollaro blu 625-625½; franco svizzero 146-146,25; franco francese 124-125; peso 14,80-60; peseta 10,05; 50 messicani oro 29.800-30.300; oro al mille 700-710; argento puro 19.000-19.600; marco tedesco 148-148,50.

MILANO — Proseguendo e sviluppando ulteriormente il movimento di ripresa già segnalato nelle contrattazioni di sabato scorso, il mercato azionario si presentava già in apertura con affari più vivaci e con prezzi più sostenuti. Concorrevano a raggiungere tali risultati il livello generale dei prezzi, ritenuto allettante. In particolare la Centrale, unitamente ai telefonici collegati, progrediva di una buona frazione. Altre plusvalenze si registravano sulle Generali, Stampati, molti elettrici, quasi tutti i chimici, Burgo, Cementi e gruppo Pirelli. Trascurate per contro le Edison. Per ciò che concerne i due titoli più speculati, la Catini recuperava una frazione mentre la Fiat si manteneva agevolmente sui livelli massimi. Le Cantoni quotano ex-sconto dividendo di lire 60. Titoli trattati: di Stato 7.200.000; Buoni del Tesoro 62.900.000; obbligazioni 117.800.000; azioni 303.675, di cui Liquigas 55.000; Rinascente 42 mila; Catini 38.000; Fiat 24.900; Immobiliare Roma 12.300; Sade 13.000; Terni 11.500; Finsider 10 mila 200; Linificio 5300; Sip 4850; Edison 4700; Viscosa 4500; Pirelli 2100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. 1t. 5% 94,50; 2,50% 61,80; Red. 3,50% 81,95; 5% 96,80; Ric. 3,50% 73,60; 5% 88,10; Rif. fon. 5% 81,30; Trieste 5% 81,075; B. T. 5%: 1959 97,87; 1960 96,75; 1961 94,06; 1962 93,10; 1963 92,60; 1964 92,825; 1965 92,55; 1966 92,675.

Mediobanca 14.750; Bastogi 1701; Finelettrica 1145; Finsider 612; GIM 5550; Invest 2904; La Centrale 5310; Sviluppo 1582; Ass. Gener. 25.000.

Nord Milano 4200; Ausiliare 1430; Mittel 5300.

Châtillon 2605; Cantoni 11.010ex; Olcese 750; Cucirini 7540; Stampati 2000; Cascami 5320; Lanerossi 2125; Linificio 408; Rossari 16.300; Snia Viscosa 1645.

Dalmine 1622; Ilva 477; Magona 622; Amiata 6330; Montecatini 2345; Monteponi 1720; Siele 6080.

Bianchi 404; Fiat 1349; Nebiolo 16,10.

Sade 1869; CIELI 2390; Dinamo 2965; Edison 2764; Bresciana 3050; Sarda 2830; Valdarno 2025; Emiliana 2865; Subalpina 2896; Magneti 6[illegible]; Orobia 2336; Pugliese 1890; Romana El. 2026; Sesto 2770; SIP 1449; Meridelettr. 1442; Stet 2070; Tecnomasio 1560; E. Volta ord. 1795; E. Volta preg. 2632; Teti A 3145; Teti B 3143; Terni 272; Unes 703; Vizzola 2830.

Motta Cert. 1546; Distillerie 5150; Eridania 4580; Rent. Zucch. 575.

ANIC 2543; Italgas 1349; Larderello 623; Liquigas 354,50; Mira Lanza 2160; Ossigeno 1310; Pibigas 215; Rumianca 1765; SAFFA 2050; Solvay 1068.

Aedes 2775; Beni Stab. 4430; Gen. Imm. 608,50; Risanamento 6000.

Cart. Burgo 13.700; CIGA 4100; Eternit 5160; Italcementi 15.060; Rinascente 281,75; Linoleum 3090; Pirelli S.p.A. 3000; Pirelli & C. 2610.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6336-6436; marengo svizzero 4800-5050; oro 707-711; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Un certo risveglio si nota nel mercato e come conseguenza si hanno spostamenti di un certo rilievo su Catini, Fiat, Centrale, Generali, Liquigas ed alcuni elettrici. Gli affari, però, permangono assai modesti. Migliorati fra i locali Miralanza, Cieli, Eridania, De Ferrari ed Eternit. Dopo listino discretamente in denaro su qualche valore. Reddito fisso irregolare. Titoli trattati: di Stato 7.000.000; obbligazioni 2.800.000; azionari 25.700.

FIRENZE — Una vivace reazione sulla Montecatini ha dato al mercato un tono completamente diverso dalle settimane precedenti. E' ancora prematuro dire se si tratta di una diversione di tendenza o di una semplice reazione ai ribassi degli scorsi giorni, anche perché l'attività degli scambi non è stata molta, e limitata ad alcuni valori di largo mercato. Al listino sono stati segnati tre soli premi: Centrale 5285; Teti A 3115 e Montecatini 2344. Degli altri titoli si valutavano: Bastogi 1700-702; Sviluppo 1570-75; Amiata 6320-350; Fiat 1350-53; Valdarno 2025-30; Varesi 860-870; Larderello 633-35; Biondi 195-196; Immobiliare 607-608. Dopoborsa più calmo; Montecatini 2335-50; Fiat 1346-48, mentre erano migliori e ricercate le Centrale a 5330. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 500.000; azioni contanti 10.400; azioni fine mese 500.

A TORINO

VALORI DI STATO	29	2
Rendita 3%	61 90	61 80
" " cd.	61 80	61 70
Rendita 1952	63 —	63 —
Rendita 5%	95 60	94 10
" " cd.	95 50	94 —
Redimibile 3½	81 70	81 70
" cd.	81 60	81 60
Redimibile 5%	96 80	96 80
" cd.	96 70	96 70
Ricostruz. 3½	73 50	73 60
" cd.	73 40	73 50
Ricostruz. 5%	88 20	88 —
" cd.	88 10	87 90
Id. fond. 5%	81 325	81 325
[illegible]	81 10	81 10
B.T.N. 5% 1959	97 825	97 85
" " 1960	96 60	96 65
" " 1961	94 30	94 30
" " 1962	93 —	92 90
" " 1963	92 60	92 55
" " 1964	92 50	92 35
" " 1965	92 35	92 30
" " 1966	92 35	92 30

OBBLIGAZIONI	29	2
I.R. 5½%	91 55	91 65
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	91 55	91 50
[illegible]	92 50	92 45
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 05	98 10
[illegible]	104 25	104 12
[illegible]	87 —	87 10
[illegible]	85 50	84 70
[illegible]	85 20	85 —
[illegible]	86 95	86 95
[illegible]	87 20	87 35
[illegible]	87 —	86 95
C.C.B.P. 5%	91 65	91 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 05	92 05
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	93 85	94 —
[illegible]	92 25	92 20
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	91 25	91 575
[illegible]	92 90	92 —

[illegible]	29	2
[illegible]	92 50	92 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 15
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 50	100 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 25	102 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	97 70	95 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	101 80	101 25
[illegible]	99 75	99 50
[illegible]	92 75	92 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 90	92 50
[illegible]	97 10	96 60
[illegible]	94 —	93 55
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 65	91 65
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	89 20	89 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1630	1645
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2225
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	6300	—
[illegible]	1600	1705
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	71 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2385	2370
[illegible]	—	—
[illegible]	1605	1700
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1140
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	29	2
[illegible]	—	—
[illegible]	470 —	474 —
[illegible]	—	—
[illegible]	600 —	612 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	740 —	747 —
[illegible]	16 03	16 00
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1250	1250
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1775
[illegible]	—	703
[illegible]	—	—
[illegible]	1450	1455
[illegible]	—	1440
[illegible]	1655	1662
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	154 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	13.400
[illegible]	1600	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1525	1550
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2365
[illegible]	1730	1765
[illegible]	—	—
[illegible]	2295	2330
[illegible]	545	552
[illegible]	216	214
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	600	610
[illegible]	—	—

L'apertura è stata inquadrata da una buona disposizione di compere, rivolte alle Fiat, alle Montecatini, alle Liquigas. Notevole, in particolare, la tendenza reattiva sulla Montecatini, mentre sui gas liquidi è stata confermata la fase nettamente favorevole. Nella fase terminale il mercato è apparso meno vitale e meno attivo, con prezzi nel complesso resistenti a ridosso dei massimi iniziali. Molte altre, tra le voci trattate, si sono allineate alla tendenza moderatamente migliore. Titoli di Stato ed obbligazioni caratterizzate da marginali [redacted] nei due sensi. Il dopoborsa ha avuto scarso rilievo: prezzi in genere molto resistenti. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.500.000 c.n., obbligazioni per lire 5.600.000 c.n., azioni per contanti n. 57.450 di cui n. 20.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 620,25; Dollaro canadese 638; Franco svizzero 145,90; Fiorino olandese 162,50; Franco belga 12,28; Franco francese 120,25; Sterlina G.B. 1633; Marco germanico 147,55; Scellino austriaco 23,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 6300-6400; Marengo svizzero 4525-5025; Sterlina carta unitaria 1660-1680; Dollaro carta USA 624-626; Franco svizzero 146-147; Franco francese 121-125; Oro fino 704-714; Argento 19-19,60.

BORSE ESTERE

PARIGI — Persiste la calma e si registra inoltre un certo disorientamento del mercato, inquieto per il rialzo dei prezzi e la minaccia che pesa sulla moneta. Gli scarti nelle quotazioni, tuttavia, sono lievi, e l'oro indietreggia.

LONDRA — La sterlina continua a riprendere forza. Alla Borsa di Londra oggi soltanto alcuni dei titoli industriali hanno migliorato sensibilmente la propria posizione. La maggioranza degli altri resta ferma e solida.

NEW YORK — Il mercato oggi ha registrato una certa flessione. Diversi valori hanno perduto fino a due dollari per azione. I metalli hanno risentito della caduta nel prezzi del piombo. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 430.000 azioni.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso a 217 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 1.50 dollari di perdita fino a 65 cents di guadagno per balla: dicembre 35,97; marzo 36,31; maggio 36,18; disponibile 36,10.

Da ieri gli osservatori europei non l'hanno più avvistato

Già caduto il razzo di Sputnik I?

Lo avrebbero visto precipitare in più parti del globo, ma si tratta di segnalazioni fallaci - A contatto con l'atmosfera il bolide si disintegrerebbe e sulla Terra non giungerebbero che frammenti - Radio Mosca ha annunciato ieri sera che l'ordigno è ancora nell'orbita intorno al nostro pianeta

Ad Amburgo, sui monti della Svizzera, in Alaska, in California, nel Montana, nel Maine è stato visto cadere o in procinto di cadere il razzo del piccolo Sputnik; ma il prof. Whipple, un famoso astronomo americano, ritiene ch'esso dovrebbe essere finito da tutt'altra parte, nel Pacifico meridionale; un insigne studioso inglese, il Lovell, che col suo grandioso radar di Jodrell Bank ha potuto seguir meglio che altri i passaggi dei satelliti, è d'opinione che comunque la corsa di esso è finita; e infine gli scienziati russi, i quali dovrebbero saperne più che tutti (ma non è poi detto), assicurano che l'oggetto gira tuttora intorno alla Terra e continuerà così per un bel po'.

Se non verrà qualche prova ben certa della fine del razzo vettore, è probabile che nei prossimi giorni esso sarà visto cadere ora qua ora là, in altri luoghi del pianeta; perché in molti è l'attesa di questo evento: e i nostri sensi danno volentieri testimonianze compiacenti di quel che noi abbiamo in mente. Non che la gente dica deliberate bugie; ma è portata a interpretare in un certo modo percezioni che in altre circostanze parrebbero tutt'altra cosa. Nessuno di noi, a cui capiti, in una di queste sere, di vedere una qualche luminosa meteora, una bella stella cadente, o magari un'altra luce insolita nel cielo, potrà esimersi dal pensare agli Sputnik.

Eppure non è improbabile che, di qualcuno dei tre oggetti (se tre sono ancora) che circolano intorno alla Terra, lo Sputnik I, il suo razzo vettore e il secondo maggior Sputnik, resti ignota la sorte ultima. Raffrenati presto o tardi nella loro corsa dalla resistenza dell'aria, le loro traiettorie sono destinate a rassomigliare sempre più a spirali (e cioè a curve aventi la forma di una molla di orologio) con un moto di avvicinamento progressivo verso la superficie terrestre; tale che, giunti abbastanza in basso dove l'aria è più densa, sono destinati ad accendersi, consumarsi e dissolversi per attrito con l'aria stessa.

Non è escluso che dei frammenti possano arrivare fino al suolo. Ma, perché il dramma finale dei satelloidi abbia dei testimoni e sia segnalato, occorrono circostanze favorevoli: che esso avvenga di notte o di sera, quando nella oscurità del cielo la luminosità degli oggetti sia visibile; e che il cielo sia sereno; e che il fatto non avvenga sopra oceani aperti o regioni desertiche o artiche o selvagge e popolate da genti che, non leggendo i giornali, ignorano queste diavolerie.

E' certo che le molte segnalazioni fatte e ricevute sulla caduta del razzo vettore sono fallaci: tutte fuorché una forse; ma è più probabile ancora che siano proprio fallaci tutte quante, e che della morte o dissoluzione dell'oggetto la vastità del cielo conservi il segreto.

Didimo

Prossima la disintegrazione secondo gli scienziati russi

Mosca, 2 dicembre.

Radio Mosca ha annunciato ieri che il razzo vettore dello «sputnik 1» continuava regolarmente il suo giro di rivoluzione intorno alla Terra e che esso era visibile stasera, prima del calar del sole, nella zona compresa fra i 10 e i 56 gradi di latitudine nord, e, subito dopo il tramonto, tra i 10 e i 62 gradi di latitudine sud. Stamane al Planetario di Mosca gli scienziati confermavano che il razzo sta proseguendo la sua corsa, ma dichiaravano che esso si disintegrerà quanto prima, forse domani.

Stasera radio Mosca non ha fatto cenno nei primi bollettini al terzo stadio del razzo, ma in una successiva trasmissione in lingua finlandese ha annunciato che l'ordigno è ancora in orbita intorno alla Terra.

In un libro edito dal Ministero della Difesa dell'URSS ed al quale hanno collaborato alcuni fra i massimi scienziati sovietici, sono stati pubblicati i diagrammi di due aerei atomici che dovrebbero dare alla Russia la supremazia su tutte le altre nazioni del mondo in campo aeronautico.

Il volume dal titolo «Applicazione dei motori atomici all'aviazione», illustra: 1) un «aeroplano convertibile» capace di coprire in un giorno la distanza tra Mosca e l'Antartico. Dal diagramma di questo gigantesco apparecchio, denominato «URSS-1», risulta che esso è fornito di due gruppi propulsori atomici posti sotto le ali a delta e di un terzo gruppo piazzato nella coda. I propulsori possono essere spostati dal piano orizzontale a quello verticale in modo da facilitare l'atterraggio in uno spazio limitato; 2) un aereo atomico ideato in modo da poter lanciare uno «sputnik» nello spazio. Un razzo a due fasi del peso di circa venti tonnellate viene portato sino ad un'altezza di venti chilometri dall'aeroplano che, volando nel senso della rivoluzione terrestre da occidente ad oriente, raggiunge con esso la velocità di seicento metri al secondo, pari a 2160 chilometri all'ora. A venti chilometri d'altezza la resistenza dell'atmosfera è inferiore di circa quattordici volte a quella esistente a terra e di conseguenza è minore il rischio di un surriscaldamento del razzo a causa dell'ulteriore accelerazione. Alla quota di venti chilometri il razzo viene lanciato nello spazio e procede con i propri mezzi propulsivi atomici sino all'altezza di duecentottanta chilometri, raggiungendo una velocità massima di oltre 23 mila chilometri orari. A questo punto esso libera il satellite inserendolo nell'orbita voluta.

Numerosi «globi di fuoco» visti in Europa e in America

Londra, 2 dicembre.

A Londra sono giunte in giornata numerose segnalazioni di cadute di corpi celesti che potrebbero essere il razzo vettore dello «Sputnik 1». La più curiosa, oltre a quella di Amburgo, viene dall'Alaska, dove è stata avvistata sabato pomeriggio una palla di fuoco che è caduta a 160 km. da Fairbanks. Sembra tuttavia escluso che si tratti del razzo. L'oggetto è passato sopra l'Alaska con cinque minuti di differenza sull'ora in cui il razzo dello «Sputnik» era atteso su Fairbanks, e gli scienziati dell'Istituto geofisico dell'Università dell'Alaska hanno dichiarato che si tratterebbe di un gigantesco meteorite.

Un pilota giunto a Londra con un aereo da carico ha detto di avere avvistato sull'Atlantico, alle 2,18 di questa notte (ora italiana), un «oggetto imprecisato», che lasciava dietro di sé una scia biancastra. La posizione del corpo celeste è a circa 120 km. ad est di Gander (Terranova). Non si sono avute altre conferme della caduta.

Altre segnalazioni sono giunte dalla California, dalla Svizzera, dal Maine e sono all'esame degli scienziati. L'unica notizia certa sul razzo vettore è che esso non è stato segnalato oggi né dagli osservatori di Mendon e del Pic du Midi in Francia, né da quello di Saltsjobaden, presso Stoccolma.

Forse lanciato lo Sputnik III

New Haven, 2 dicembre.

Secondo il professore Robert Brown, del Collegio magistrale del New Haven, i russi hanno lanciato un terzo satellite terrestre.

Brown, che dirige anche i posti di osservazione per i satelliti del New Haven, basa questa possibilità sulle segnalazioni di due radioamatori della zona di Hartford secondo cui essi avrebbero ricevuto ieri e oggi segnali radio simili a quelli emessi dagli Sputnik 1 e 2.

I segnali, ha riferito Brown, erano emessi sulla stessa lunghezza d'onda assegnata dai sovietici ai satelliti.



Ufficiali dell'esercito e della polizia sondano il cratere che il misterioso oggetto ha formato sul terreno (Telefoto)

Un misterioso oggetto celeste è precipitato presso Amburgo

Ha aperto un cratere profondo alcuni metri e non è stato ancora ritrovato - I tecnici non sanno che cosa sia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 dicembre.

Per l'intera giornata di oggi sono continuate le ricerche di un misterioso corpo celeste caduto ieri in un terreno paludoso alla periferia di Amburgo e che potrebbe essere il razzo vettore del primo satellite sovietico. In serata il signor Merz, il tecnico amburghese chiamato dalla polizia a dirigere le ricerche, ha dichiarato alla folla dei giornalisti radunatisi sul luogo che «l'oggetto» infilatosi nella palude non è una meteora. Lo ha dedotto dal fatto che la «sonda» — specie di cercamine che rivela la presenza di corpi a forte contenuto ferroso, come appunto le meteore — non ha «reagito» durante l'esplorazione del terreno.

Il Merz ha aggiunto che con l'apparecchio da lui impiegato per la ricerca di bombe inesplose si possono scoprire oggetti metallici a quindici metri di profondità. Anche gli studiosi dell'istituto meteorologico di Amburgo non credono che il bolide osservato ieri da più persone mentre precipitava sulla palude sia una meteora.

Escluso quindi che si tratti di una meteora, resterebbe a spiegare la singolare «apparizione celeste» l'ipotesi più fantasiosa che il bolide sia l'ultimo stadio del razzo vettore dello Sputnik I. Vero è al contatto con gli strati più densi dell'atmosfera il razzo (500 Kg. di peso) avrebbe dovuto fondersi, ma non si può escludere del tutto che esso sia precipitato sulla superficie del pianeta.

Che la caduta del bolide non sia frutto di fantasia è comunque un fatto certo. Le persone che hanno visto il bolide sono una dozzina e il testimone più attendibile è il borgomastro della piccola frazione di Amburgo, Gressmoor (Grande palude), dove il corpo celeste è appunto precipitato.

Il borgomastro signor Peus, che amministrando una frazione di cento anime non avrebbe mai immaginato in vita sua di diventare tanto celebre, ha ripetuto instancabilmente per l'intera giornata di oggi lo straordinario racconto. Ha detto di aver visto precipitare dal cielo una sfera fiammeggiante seguita da una coda anch'essa di fuoco come una cometa che andò poi a cadere in un prato a 80 metri dalla sua abitazione. Peus, che si trovava in giardino, fu in grado di mezzo minuto sul prato, in tempo per vedere un oggetto metallico che sprofondava nel terreno paludoso dove aveva aperto un cratere. L'oggetto fu subito inghiottito dal terreno ma restò a provare il suo passaggio il buco di circa un metro di diametro. L'oggetto osservato dal borgomastro aveva all'incirca una circonferenza di 80 centimetri.

Altri testimoni — un agricoltore del luogo e sua figlia — hanno confermato le osservazioni del borgomastro aggiungendo che la sfera di fuoco — un metro di diametro, secondo loro — precipitò con una inclinazione di circa 45 gradi; la sua luminosità era pari a quella dei razzi al magnesio lanciati dagli aerei in guerra per osservare le posizioni nemiche: «Per pochi attimi, nonostante il sole fosse già al tramonto, il cielo e la terra furono illuminati da una luce bianca e abbagliante». Poi il corpo celeste piombò al suolo sollevando una nuvola di vapore. L'acqua che ha riempito il cratere aperto dal corpo celeste aveva il colore del mercurio e gli esperti ritengono che il bolide fosse formato da una lega di magnesio. Le infruttuose ricerche del bolide — che secondo alcuni potrebbe essere il frammento d'un pallone-sonda — sono state interrotte stasera e sembra che non verranno più continuate. I pionieri dell'esercito che partecipavano alle ricerche hanno scavato una fossa profonda tre metri senza trovare tracce di metallo. Si esclude che il misterioso oggetto abbia raggiunto una maggiore profondità in quanto a circa tre metri c'è un banco di sabbia duro quasi quanto la pietra. I tecnici non escludono che il bolide arroventato si sia fuso al contatto dell'acqua della palude. Lo proverebbero, secondo gli scienziati dell'istituto di mineralogia di Amburgo, le tracce di magnesio osservate nell'acqua. I risultati degli esami chimici dell'acqua verranno comunque resi noti nella giornata di domani.

m. c.

Il Premio Goncourt a R. Vaillant per un romanzo che si svolge in Puglia

Un pittoresco studio sulla vita di provincia nell'Italia meridionale - L'autore abbandonò il comunismo per protesta contro la repressione russa in Ungheria - Il Premio Renaudot a Michel Butor per un racconto di viaggio sul treno Parigi-Roma

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 dicembre.

Roger Valliant, al quale i giudici del «Goncourt» hanno assegnato oggi il massimo premio letterario francese, è uno degli esponenti della letteratura *engagée*. A cinquant'anni, è passato attraverso varie esperienze, dal surrealismo, al cui movimento partecipò negli anni fra le due guerre, al comunismo, che ha abbandonato fra i suoi seguaci fino alla repressione ungherese, contro la quale protestò violentemente insieme alla maggior parte degli intellettuali francesi.

Una coscienza refrattaria ad ogni conformismo impedisce infatti a Vaillant di assoggettarsi alla disciplina dei partiti o dei movimenti collettivi. Ed è appunto questa coscienza che lo ha fatto militare in primissima linea nella Resistenza contro gli invasori nazisti. Durante l'occupazione fu infatti uno dei dirigenti della delegazione gollista clandestina e si specializzò nelle azioni di sabotaggio per far deragliare i treni carichi di truppa tedesca.

In quel periodo, tagliato fuori dal suo gruppo, rimase per un certo tempo nascosto in un rifugio campestre e ne approfittò per scrivere il romanzo «Drôle de jeux», che ebbe il Premio interalleato nel 1945. La sua opera letteraria è molto abbondante, come romanziere, commediografo, scrittore di viaggi e autore di saggi critici. Da vent'anni esercita anche la professione di giornalista, con una serie di grandi inchieste pubblicate, prima da *Paris Soir*, e poi da *France Soir*.

L'opera premiata oggi dai Goncourt è di ambiente italiano e ha per titolo «La loi» (la legge), che è appunto il nome di un gioco di carte in uso nell'Italia meridionale. La vicenda si svolge a Manacore, un piccolo porto insabbiato e in abbandono della Puglia, nei pressi di Bari. Il paese è povero, arretrato e pieno di disoccupati che passano la giornata sonnecchiando al sole nella piazza principale della cittadina.

Nascosta dietro le persiane, la bella Lucrezia, moglie d'un giudice del Tribunale, guarda passare uno studente di cui è segretamente innamorata. Intanto, una banda di «guaglioni» attraversa la piazza mettendo lo scompiglio fra la gente seduta ai tavoli del caffè all'aperto e facendo arrossire le ragazze alle quali vengono rivolte parole audaci. Tutto si svolge sotto gli occhi di ognuno, in una pittoresca rappresentazione piena di vivacità. Ma il vero protagonista è «la legge», ossia il gioco in uso in quei paesi, nel quale il vincitore ha il diritto di dire tutto quello che vuole a colui che ha perduto. Pettegolezzi, i più intimi segreti familiari, e persino i sospetti senza prove precise, vengono così portati in pubblico senza che alla vittima sia consentito di reagire e tutto si conclude con grandi bevute di vino.

Connessa al gioco è la trama del romanzo, che costituisce però soltanto il pretesto per un saggio di costume. Nonostante la sua andatura stendhaliana, il libro di Vaillant ha infatti un substrato sociale che però la bravura del narratore riesce quasi sempre a mantenere in penombra. Appare tuttavia evidente la sua simpatia per la povera gente di quel paese poco progredito e la condanna per i sistemi feudali della ristretta categoria di persone che ne impediscono lo sviluppo.

Contemporaneamente al Goncourt è stato attribuito oggi anche il Premio Renaudot, la cui scelta è andata a Michel Butor, uno scrittore di 31 anni autore di *La modification*, un romanzo che ha pure per ambiente l'Italia, perché si svolge in massima parte nel treno fra Parigi e Roma.

Sandro Volta

Intense consultazioni di Tito con i suoi collaboratori

I nuovi contrasti con Mosca preoccupano l'economia jugoslava

Il maresciallo è infermo a Brioni - Si teme per i rapporti commerciali con la Russia e per gli aiuti americani - La difficile politica di "equilibrio" tra i due blocchi

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 2 dicembre.

Il ricevimento che il Consiglio Esecutivo Federale offre alle alte cariche dello Stato ed al corpo diplomatico, per la festa della Repubblica, e che a Belgrado costituisce l'avvenimento politico mondano più importante della stagione, ha avuto l'altra sera uno svolgimento un po' in tono minore. Nel vecchio palazzo dei re di Serbia, il quadro era pittoresco come di consueto, con splendide toilettes che si alternavano ad abiti di sobrietà spartana, marsine e doppiopetto blu, uniformi rutilanti di medaglie e sciarpe di ogni colore e tipo, da quelle più semplici dei canadesi a quelle sfarzose dei russi.

Moltissimi gli orientali egiziani e indocinesi, cinesi e pachistani; numerosi anche i sacerdoti dei vari culti della repubblica, seduti, uno accanto all'altro, su un lungo divano, il vescovo cattolico Ujcic, gli occhi vivacissimi nel volto rosso-scuro, insieme al barbuto patriarca ortodosso Vikentije, mussulmani in sommessa conversazione coi rabbini.

Eppure l'atmosfera non era quella consueta del 29 novembre. Per la prima volta in tanti anni mancava il maresciallo: un'assenza prevista fin dai giorni precedenti. La temperatura a Belgrado è rigida, stamane la città si è svegliata sotto lo sfarfallio della neve, coperta da uno strato sottile di ghiaccio: è logico che Tito rimanga sull'Adriatico, nella sua residenza di Brioni, a curare il male che lo tormenta, sciatica o ernia del disco che sia (dolorosa ma non pericolosa, tanto che il suo medico personale era ieri sera al ricevimento). Ha stupito invece il fatto che né Kardelj né Rankovic siano stati a Belgrado per la festa nazionale, che né l'uno né l'altro si siano mossi da Brioni, dove sono ormai da diversi giorni.

Le lunghe consultazioni fra il maresciallo ed i suoi due più immediati collaboratori sono evidentemente, pur senza drammatizzare, un indice della gravità dei problemi del momento. Dell'aspetto ideologico, dei rapporti di partito con l'URSS, abbiamo già detto nei precedenti servizi: questi ultimi giorni non son serviti che a far risaltare maggiormente l'importanza della dichiarazione moscovita dei dodici partiti comunisti e il rifiuto jugoslavo di firmare, «nonostante — ci veniva autorevolmente confermato ieri sera — formidabili pressioni». Le carte sono state messe nuovamente in tavola, nuovamente sono apparsi insuperabili i limiti del riavvicinamento fra i due Paesi.

Il dissenso ideologico è di importanza preminente specie a lunga scadenza, ma intanto alcune immediate ripercussioni potrebbero farsi subito sentire sul piano economico. Sempre, ai primi accenni di contrasto, i russi hanno provveduto a interrompere o ridurre al minimo i loro rapporti o aiuti commerciali; c'è un esempio curioso: quello di una grande fabbrica di alluminio da costruire nel Montenegro, in cooperazione jugoslavo-russo-tedesca orientale, i cui lavori sono stati iniziati, abbandonati, ripresi una infinità di volte ad ogni mutar di clima politico fra Belgrado e Mosca. Una nuova interruzione o rallentamento sarebbe ora particolarmente temuto dopo che nel periodo del riavvicinamento estivo era stato firmato un accordo commerciale per cento milioni di dollari, nei due anni, a condizioni vantaggiose per la Jugoslavia (aerei civili, ad esempio, concessi con un credito decennale al due per cento).

Questa volta però — si spera a Belgrado — la politica più elastica e sottile di Krusciov dovrebbe portare a distinguere fra la condanna ideologica ai fini interni del blocco comunista, e l'agganciamento dello stato jugoslavo in concorrenza col mondo occidentale. Poiché, se i rapporti economici con l'URSS sono importanti, quelli con gli Stati Uniti sono per la Jugoslavia essenziali. Per citare solo qualche cifra diremo che fino ad oggi i soli aiuti gratuiti americani, escluse le forniture militari, ammontano a circa settecento milioni di dollari, più di quattrocentocinquanta miliardi di lire. Nel solo 1956 gli Stati Uniti hanno regalato merci per cento milioni di dollari, sessantatré miliardi di lire, una cifra pari al ventidue per cento di tutte le importazioni jugoslave di quell'anno.

Si tratta di tessuti, grassi alimentari, carbone, ma soprattutto di grano: sempre nel '56 la Jugoslavia aveva bisogno di importarne un milione e ottocentomila tonnellate, e gli Stati Uniti ne donarono un milione e centomila (centocinquantamila tonnellate vennero dall'URSS). Quest'anno il raccolto del grano è stato ottimo, ma ciò nonostante dovranno essere importate circa ottocentomila tonnellate: la maggior parte non potranno non essere chieste agli Stati Uniti.

E' inoltre da sottolineare che questi aiuti americani in atto ormai da anni non sono mai stati sospesi, si parlasse o no di riavvicinamento jugoslavo-russo. Di questo, a Belgrado, si dà atto, e si ammette che la dichiarazione moscovita dei dodici partiti non poteva essere firmata anche per la sequela di improperi anti-americani: in ognuna delle sei repubbliche federali ci sono troppi edifici, strade, scuole, ospedali costruiti col ricavato della vendita all'interno delle merci donate dagli Stati Uniti.

Altra sorte, naturalmente, hanno avuto gli aiuti militari di Washington, sospesi ormai da molti mesi: il loro importo complessivo non è mai stato reso di pubblica ragione, ma si parla di un miliardo di dollari. E', anche questo, un problema aperto, ma per tornare agli aiuti civili, si tratta in questi giorni di concordarne l'entità per l'anno prossimo. Abbiamo appreso ieri sera che l'ambasciatore degli Stati Uniti Riddelberger sarà, fra qualche giorno, ricevuto a Brioni dal maresciallo, e che subito dopo non si limiterà a riferire per iscritto al suo governo ma si recherà personalmente in aereo a Washington.

Insieme al dissidio ideologico politico con l'URSS e le sue possibili ripercussioni immediate in campo pratico, i rapporti con gli Stati Uniti costituiscono certo uno dei più delicati temi dell'esame di Tito-Kardelj-Rankovic. Sono, in pratica, due aspetti dello stesso problema — equilibrio, equidistanza della Jugoslavia fra i due blocchi —; altri ve ne sono, non meno importanti, connessi alla vita stessa, alla continuità del regime.

Giovanni Giovannini

Il Sindaco di Torino inaugura il Congresso dei Comuni europei

Questa mattina l'avv. Peyron si incontra con esponenti governativi per risolvere problemi riguardanti la città

Roma, 2 dicembre.

«In questi ultimi anni, l'idea e l'azione europeistica hanno fatto passi da gigante e, senza peccare di immodestia, possiamo dire che buona parte del merito va alla continua e fattiva opera svolta dal Consiglio dei Comuni d'Europa». Con queste parole il sindaco di Torino, avv. Peyron, ha aperto in mattinata a Frascati i lavori del III Congresso nazionale dell'Associazione italiana dei Comuni europei, di cui egli è presidente. Nella vasta sala del teatro Torlonia erano presenti 450 sindaci delle città italiane, numerosi rappresentanti degli Enti locali francesi, belgi e tedeschi, e un folto gruppo di uomini politici. Il governo era rappresentato dal sottosegretario all'Interno Salizzoni, il Parlamento dagli on. Giraudo, Foresi, Pieraccini, Schiavi, Santero, Menghi; per la CECA era intervenuto l'on. Battista.

Recando il suo saluto ai congressisti, l'avv. Peyron ha brevemente ricordato le tappe della settennale attività del Consiglio dei Comuni europei che, nella Carta europea delle libertà locali e nell'appello per la Comunità politica europea, ha i suoi documenti istituzionali. «Attraverso i frequenti gemellaggi tra le città di diversi Stati europei e con la creazione della Comunità europea di Credito comunale — ha affermato il Sindaco di Torino — abbiamo dimostrato che gli Enti locali possono e debbono svolgere una proficua opera per il raggiungimento dell'Unione europea, affiancando la loro azione a quella degli organi politici».

In mattinata l'intervento di maggior peso è stato quello dell'on. Giraudo, il quale ha tratteggiato la posizione dei Comuni montani in seno alla costituenda Unione europea, ed ha espresso l'augurio che i molti problemi delle zone depresse della montagna possano essere risolti attraverso il Mercato Comune.

Domani mattina i congressisti si recheranno in Vaticano per una solenne udienza papale. Prima il sindaco Peyron avrà una serie di colloqui con esponenti del governo per la risoluzione di alcuni urgenti problemi della città di Torino. In particolare l'avv. Peyron si occuperà di numerose pratiche inerenti ai danni di guerra, e delle questioni relative alla Galleria d'Arte moderna, alla Biblioteca civica, all'Istituto magistrale Regina Margherita. In sede ministeriale il sindaco di Torino cercherà anche di superare le difficoltà recentemente sorte al Consiglio superiore delle Belle Arti circa la approvazione dell'edificio della scuola Torquato Tasso.

e. c.

Allo studio un Albo degli impiegati statali

Roma, 2 dicembre.

Il ministro per la riforma amministrativa, Zotta, ha avuto oggi un colloquio con il sen. Zoli sul problema dell'albo dei dipendenti civili dello Stato, che deve essere tenuto per legge dall'ufficio di Segreteria del Consiglio dei ministri.

L'albo è suddiviso in cinque quadri corrispondenti rispettivamente alle diverse carriere degli impiegati — direttiva, di concetto, esecutiva, personale ausiliario — ed ai salariati dello Stato. Ciascun quadro si suddivide in sezioni distinte per le diverse amministrazioni centrali da cui impiegati e salariati dipendono. In ciascun quadro si inseriscono i numeri di iscrizione all'albo, progressivamente attribuiti ai dipendenti. I numeri di iscrizione già appartenenti agli impiegati o salariati cessati dal servizio devono essere attribuiti ai nuovi assunti. Gli atti concernenti la designazione di servizio degli impiegati e salariati nonché i relativi titoli di pagamento degli assegni ad essi spettanti non possono avere corso se non risulti da essi anche il numero di iscrizione all'albo dei dipendenti predetti.

Polemiche alla Camera sull'andamento del piano Vanoni

Il sottosegretario Ferrari Aggradi dichiara: "Il governo annette minore importanza alle opere pubbliche, e il massimo rilievo a quelle produttive" - Critiche di Lombardi e Napolitano

Roma, 2 dicembre.

Sollecitato da due interrogazioni del socialista Riccardo Lombardi e del comunista Giorgio Napolitano, il sottosegretario al Bilancio on. Ferrari Aggradi ha informato la Camera dell'attuale stato degli studi demandati allo speciale Comitato di ministri per l'attuazione del piano Vanoni.

Nel ricordare che esso costituisce il fondamento della politica economica governativa, il sottosegretario ha affermato che l'azione svolta sinora ha mirato a comprimere le spese improduttive e ad incrementare quelle produttive, soprattutto se rivolte ad opere di carattere permanente: «Il governo — ha detto Ferrari Aggradi — annette oggi minore importanza ad alcune opere pubbliche mentre attribuisce il massimo rilievo a settori di pubblica utilità suscettibili di condizionare l'intero sviluppo economico del Paese».

Il governo si preoccupa di evitare il pericolo costituito da due grosse strozzature: quella delle fonti di energia e quella del ferro e dell'acciaio: «Senza una produzione di base — per esempio — di ferro e di acciaio, è molto difficile che nelle zone del Mezzogiorno possano svilupparsi attività industriali».

Altri aspetti fondamentali per l'attuazione dello schema sono: la formazione del risparmio, la creazione di mano d'opera qualificata (si è prorogata la Cassa del Mezzogiorno, ma l'assorbimento dell'eccedenza di mano d'opera nel Sud è condizionata alla sua qualificazione) e le trasformazioni in agricoltura. Per le trasformazioni si va avanti con un ritmo ancora più rapido di quello previsto dallo schema, ma una preoccupazione insorge: «quella di trovare un'occupazione in altri settori a quei lavoratori ora occupati nei campi».

Il socialista Lombardi ha convenuto che progressi sono stati fatti nel campo economico, ma si è domandato se essi corrispondono alle previsioni del Piano Vanoni: se è vero che il reddito è aumentato del cinque per cento all'anno, in media, non si è avuta, peraltro, l'attribuzione dei due terzi dell'incremento ad investimenti produttivi; non si è verificata una diminuzione della disoccupazione di massa; non è stata assicurata una più equa ripartizione del reddito fra nord e sud.

Analoghe critiche ha mosso il comunista Napolitano, secondo il quale «non basta che vi sia un positivo sviluppo economico, ma occorre anche che il governo intervenga per modificare le strutture economiche del Paese».

Ha replicato il Sottosegretario per ricordare all'on. Lombardi che nel 1955 circa il 40% del maggior reddito nazionale è stato dedicato ad investimenti (Vanoni indicava un terzo) e se nel 1956 si è verificata una flessione ciò deve attribuirsi a fattori meteorologici negativi in agricoltura e alla crisi di Suez: «Ma nel corrente anno i dati finora acquisiti segnalano un ulteriore incremento».

d. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta, all'aumento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavasabbiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madonna Cristina 111, Telefonare 683.842. Noleggiamo. 1042
ABBIAMO conduttori elettrici «Isest-Pirelli». Prezzi fabbrica. Rubboni, via Cesare Balbo 21, telef. 885-821. 836
AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Ironwood, via Pinerolo 1. Telefono 293-265. 13490
AMBIENTAZIONI, arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pinerolo 1. Telefoni: 290-560, 293-265.
ACCUMULATORI elettrico due fasi, come nuovo, vendo. Telef. 389-634. 00031
CERAMICA Laboriolli, via Alpignano 14, blocca 3 forni elettrici, prezzi liquidazione. Telefonare 70-345. 21713
CERCHI universale torni revolver, presse, trapani, piallatrice. Vendo. Via Nizza 41.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifher», via Nizza 32, Telef. 563-076. T3384
DISPONENDO Torino grande magazzino centrale fiduciario modernamente attrezzato, assumiamo incarichi depositi distribuzione merci. Scrivere casella 5163, SPI, Torino. L7014
ELETTRICISTI impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Brevetti Margia, Rocca 7. Telefonare 773-765. 369
I.F.I.T. vende alloggi più convenienti alle migliori condizioni. Tel. 53-000. 14862
LIMATRICE monopuleggia 500-600, pressa tonn. 20-30, occasione acquisterei. Telefonare 42-068. M1735
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. 7866
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Poli, Torino, Mongioveno 236, Telefono 31-481. T3653
PRESTITI mutui cessioni stipendio a paramilitari e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellotto 5, telef. 524-058.
PREZZO convenientissimo vendiamo macchine, giacenze, attrezzatura completa falegnameria. Telefonare 43-920. 15721
ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, Telefono 290-507. 16710
TORNI paralleli, frese, limatrici, presse, semiautomatici, rettificatrici, trapani, ecc. Pievano, 8, Maurizio 61. 00687
TORNI paralleli, revolver, automatici, rettifiche, brocciatrici, piallatrici. Via Donizetti 5. 16001
TUTTO assortimento macchine utensili, apparecchiatura ed utensileria per industria meccanica, nuove ed occasione. Agevolazioni nei pagamenti. Via Pianezza 39, tel. 595-505. 5008
VENDESI pressa. Dalle, via Nizza 119.
VENDO mulino macinatore 25 litri impastatrice F.A.T. Omo 8, Maurizio 29. Telef. 80-649. L0010
VENDONSI serramenti ricupero e ferramenta varia. Scrivere casella 2089, SPI, Torino. M1715

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBIGLIAMENTO lavori di sartoria celli negozi eseguo sopramastro. Telefonare 777-384. M8071
ARTIGIANO esegue lavori pulitura brunitura metalli in genere. Telef. 393-080.
BANCHI bar pasticcerie arredamenti completi consegna rapida (agevolazioni). Telefonare 780-562. L7030
CERCO confezioni donna anche in solo domicilio interno. Scrivere casella 5164, SPI, Torino. L7034
FABBRICA artigiana mobili liquida assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, sottocappotti. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 24 E; Principe Amedeo 30 C. 4726
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili, 8, Maudino 43. 76230
OCCORRENDOVI materassi a molle, Tecnilux, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 702-026. Facilitazioni. 11038
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti isolazione piombo, vetrificazione parchetti, decorazioni, restaurazioni. Telef. 380-281.
PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura lucidatura piombo, raschiatura parchetti, interpellateci. Telef. 30-613. M2294
PIEDI sofferenti? Rivolgiti grande piedisi indirizzo: deratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 16159

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A assoluta concorrenza concediamo anticipazioni in giornata qualsiasi macchina rateazioni 12 mensilità. Finanziaria Fiume S.p.A., corso Siccardi 9, Torino. Telefonare 528-809. 82365
A rilevante quota sociale 5.000.000 azienda offre redditizia sistemazione. Scrivere casella 1137, SPI, Torino. 10764
A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 6607
A 8.000.000 bar torrefazioni bottiglierie ristoranti, vinicole centrali, licenze trasferibili superalcoolici, salumerie, commestibili, generi, latterie diversi libraggi, occasioni, panetterie, rivendite tabacchi, drogherie, agnellerie, generae macellerie. S. Secondo 22. Telef. 47-042, Torino. 86100
ABBIAMO centralissimo bar torrefazione modernissimo codesi motivi impegni. Telefonare 42-546. 13241
ABBIAMO grandiosa pasticceria forte lavoro, alloggio, codesi causa espatrio. Filangeri, Garibaldi 5. 13241
AFFARONE. Per impegni militari e familiari codesi in Oseona moderni negozi parrucchiere uomo e signora comunicanti, con retro, volendo alloggio con servizi unici nel paese. Trattansi due negozi in blocco e separatamente. Sormano, piazza Umberto 1, Osegna. M8653
ALBERGO centrale moderno avviatissimo 60 locali, reddito riservato, 48.000.000. Gestione Albergatura, portici Barbaroux 4.

ACQUISTO rivendita pane preferibilmente Barriera Milano, esclusi intermediari. Telefonare 45-6... M1679
AFFARE. Cede drogheria commestibili 5 vani cortile 2.800.000. Telefono 636-875.
AFFARONE! Causa espatrio codesi importante fabbrica dadi per brodo. Vasta clientela tutta Italia. Reddito netto annuo 70-80 milioni, aumentabile con maggiore attività. Prezzo cessione 150 milioni contanti, compresa proprietà immobiliare stabilimento moderno 200 mq. pochi chilometri Milano. Attrezzatura, automezzi. Trattative personali. Scrivere casella 2 C, SPI, Milano. 16337
ALBERGO possibilità 40-45 letti, Porta Nuova, con annesso ristorante, codesi causa ritiro affari. Buon reddito garantito. Telefonare 52-601. T4610
ALBERGO ristorante 55, altro 47, altro 26 camere, codesi. Dott. Armando, Carlo Alberto 24. 16716
ALBERGO 50 letti, ottima posizione località riviera, codesi. Scrivere SPI, casella 4 A, Savona. 16629
ALIMENTARIO frutta verdura convenientissimo privato cede dilazionando. Telefonare 298-637. M1680
ALMA, Barbaroux 28, tel. 43-676, dispone persona macelleria unica nella zona.
AMMINISTRATORE, professionista, espertissimo, amministra, segue aziende anche provincia. Eventuale partecipazione. Scrivere casella 2073, SPI, Torino.
ATTREZZATISSIMA industria confezioni urge vendere o affittare. Scrivere casella 2015, SPI, Torino. M7026
AUTORIMESSA capacità 140 macchine, nuova apertura, zona popolatissima, signorile. Attrezzatura completa. Affido convenientemente Gobetti, XX Settembre 17. 14333
AVVIATA centralissima merceria maglieria calze codesi. Piazza Palazzo Città 2.
AVVIATISSIMA affittacamere pensione centrale 16 camere servizi codesi 25 milioni trattabili. Telef. 527-612. F0727
AVVIATISSIMA tipografia, causa impreviste decesso titolare, codesi subito ottimo reddito, clientela assicurata. Scrivere casella 5065, SPI, Torino. L4357
BAR angolare 40.000 giornaliere, biliardo, codesi 11.000.000. Scrivere casella 6229, SPI, Torino. 86132
CAFFE' bottiglieria centrale forte lavoro vera occasione codesi. Telef. 44-819.

BAR centralissimo codesi disaccordo, ritiro commercio, parte dilazione. Telefonare 534-578. L5601
BAR, latteria, bottiglieria, proprietario cede anche separatamente, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
BAR trattoria avviatissimo, fronteggiante grande stabilimento, codesi motivi famiglia. Telefonare 40-779. T3064
BIJOTTERIA, preziosi, antichità, negozio centralissimo codesi ritiro commercio. Marsaglia, Milano 18. M1677
CALZOLERIA avviatissima codesi motivi familiari. Tel. al mattino 68-422.

CEDESI autorimessa avviatissima completa, capacità 75 auto, 30 motomezzi. Scrivere casella 6100, SPI, Torino.
CEDESI avviatissima officina meccanica ortopedica causa ritiro socio. Scrivere casella 6195, SPI, Torino. 34301
CEDESI causa salute importante azienda liquoraria, con specialità inedita introdottissima Piemonte, licenza ministeriale permesso, distilleria propria alcool 2ª. Reparto acque gassate. Scrivere SPI, casella 20 A, Sanremo. 15631
CEDESI direttamente caffè avviatissimo zona Piazza redditizia. Tel. 777-797.

DIVISIONE ereditaria vendesi, periferia levante (Genova), bar-drogheria, licenza superalcoolici, arredamento fine, due entrate 6.000.000, compreso muri 12 milioni trattabili. Indirizzare casella 1453 M SIP, Genova. 16753
CASETTI, XX Settembre 17, cede abbigliamento femminile, via Nizza, avviatissimo 1.300.000. 14333
I.F.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telefono 53-000.
IMPORTANTE azienda cerca socio corrente affidandogli amministrazione. Scrivere casella 1141, SPI, Torino.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PASTICCERIA codesi due negozi centrali laboratori alloggi ritiro commercio. Telefonare 44-034. L8716
PENSIONE, affittacamere 16 letti, altra 9 letti, centrali, convenientissime codesi. Dott. Armando, Carlo Alberto 24.
PENSIONE codesi camere 15, redditizia codesi. Tel. 41-516. F0748
PER trasferimento codesi salumeria gastronomia, ottima posizione. Scrivere casella 6224, SPI, Torino. 84427

TINTORIA elettronica, avviata negozio arredato lussuosamente, impianti macchinari fabbricazione 1957, bellissima posizione angolare zona popolosissima, tre vetrine, nuovi ampissimi locali affitto mite, buon reddito, codesi. Telefonare (feriali) 200-676 incaricato vendita. F0505
TORREFAZIONE centralissima, incasso 400.000 settimanali, codesi dilazionando. Dr. Armando, Carlo Alberto 24. 16716
TORREFAZIONE moderna, strada molto commerciale, forte lavoro, urge cedere, ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 19751



Cestini per pane, agrumi e dolci, vassoi, bicchieri per cocktails, servizi caffetteria inossidabile, raccoglibriciole, molle ed altri accessori per tavola, sono articoli della famosa marca Alfra, e fra questi è facile scegliere i più belli e graditi omaggi natalizi.



Asciuga-capelli elettrici. Utilissimi in ogni casa. Servono per tutti... persino per il cane (da L. 4500 in più)



Centrifuga Braun-Multipress ideale per estrarre succhi di frutta e verdura. L. 23.000



«Caffexpress» l'unica caffettiera dotata di microfiltro che fa risparmiare il 20% di caffè: da Lire 1650



Fare il bucato non è più una fatica. La lavatrice è il mezzo migliore per alleviare il lavoro domestico. Una dozzina di modelli: Candy, Riber, Fiat, Ultradue, Zerowatt, ecc., consentono una scelta sicura.



«Culfix» pentola a pressione. Cuoce rapidamente: la carne in 15', le patate in 9', la minestra in 5': da Lire 12.900.



Per chi possiede il frigorifero regalate lo sbrinatore automatico «Paragon». E' utilissimo e costa solo L. 11.480



Spazzola elettrica aspirante «Spalesina». Pulisce abiti, tappeti, poltrone, con facilità. Costa L. 7900.

Fra soli 21 giorni è Natale!

Per le prossime Feste Natalizie Caudano ha pensato di aiutare la sua Clientela a risolvere il problema dei regali!

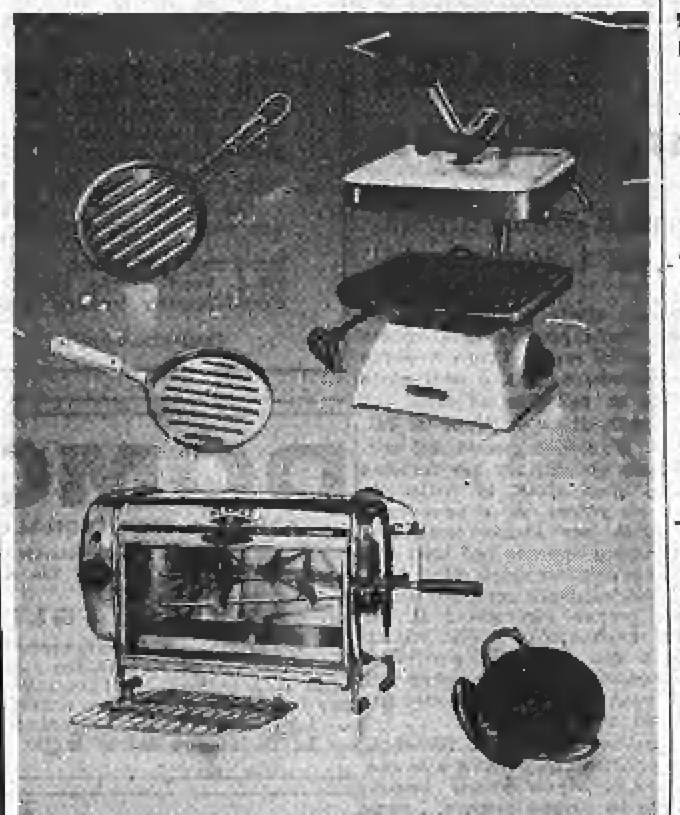
Aiuto che vuole tangibilmente dimostrare con due iniziative eccezionali: l'acquisto-prenotazione con sconto 10% ed il Buono Regalo.

L'acquisto-prenotazione con sconto 10% è una agevolazione notevole che Caudano fa a quel Cliente che, in tutta calma, da oggi fino al 7 dicembre sceglie il regalo, e lo prenota per consegna o spedizione da effettuarsi all'indirizzo desiderato nei giorni immediatamente precedenti le Feste (dal 16 dicembre in avanti).

A questi clienti previdenti Caudano offre l'eccezionale sconto del 10% sui normali prezzi di vendita, purchè venga effettuato il totale pagamento anticipato, mentre per versamenti parziali lo sconto è praticato in base all'importo versato all'atto della prenotazione.

Il Buono Regalo è una originale e pratica novità. Volete fare un regalo ad una persona che non sapete cosa possa desiderare, come capita nella maggior parte dei casi? Caudano vi concede la possibilità di regalare un buono, con il quale la persona che lo ha ricevuto può scegliere a suo piacimento o l'oggetto indicato od un altro oggetto di valore equivalente.

Chi ha prenotato un articolo ad un Buono Regalo può versare anche soltanto una caparra sul valore dell'oggetto, impegnandosi a versare il saldo entro il giorno precedente a quello stabilito per la consegna dell'oggetto o del Buono Regalo prenotato. Possiamo quindi affermare che mai, fino ad oggi, facilitazioni così interessanti sono state offerte alla Clientela, e Caudano è lieto di poter vantare anche questo primato.



Le graticole ed i girarrosto consentono di cuocere la carne nel modo più naturale, senza grassi nocivi. Il dono per voi, il dono per gli altri. UTILISSIMI!



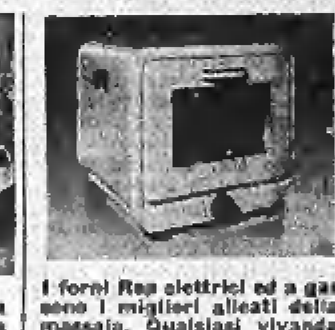
Il regalo più atteso da ogni uomo? Uno di questi 4 famosi rasoi elettrici: Remington, Philips, Braun o Sunbeam. Ogni rasoio elettrico è corredato di un buono, a validità illimitata, per tre revisioni gratuite.



Anche i buoni agnolotti vengono preparati in casa, senza fatica, colla raviolatrice Raviol Wit. Si applica anche sulla macchina da pasta. L. 6000.



Stirare senza fatica e senza pericolo! Il ferro da stiro a vapore Hoover con termostato è insuperabile! L. 12.500



I forni Rex elettrici ed a gas sono i migliori alleati della massaia. Qualsiasi vivanda cuoce rapidamente e perfettamente. Da Lire 7030.



Servizio per tutti i giorni Duralex di piatti e bicchieri di vetro temperato ad alta resistenza. Confezione speciale di propaganda. 32 pezzi più scolapiatti L. 7990.



Affettatrice per famiglia, la macchina ideale per affettare in casa salumi, roast-beef, pane, per preparare toasts. Da Lire 5580



Moulinex, macinacaffè elettrico polverizzatore, per caffè, zucchero, pepe, riso, ecc. Pratico ed utilissimo regalo



Rasoio elettrico «Welce», provvisto di testina laterale per la rasatura delle basette. L. 14.000. Rimborso di 5000 a chi porterà un vecchio rasoio elettrico qualsiasi marca



Un dono sempre gradito! Titania, Imperia, Urania e Raviolamp sono le migliori macchine per fare la pasta e gli agnolotti in casa: il classico regalo natalizio.

CAFFE' centrale incasso superiore 30.000 giornaliere, affitto mite, ritiro commercio pagamento dilazionato codesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-907. 6315
CAUSA malattia cede redditizia pensione otto camere servizi. Telefono 83-777.
CAV. Conti, Bertola 15, cede negozio tende cappelli, ottima posizione, 70.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria, gastronomia posizione commercialissima codesi 2.800.000. Pollivendoli caffè, alloggio.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciariamente! 14660

CEDESI avviatissimo negozio gomme (anche vuoto), giardino Cittadella. Telefonare 527-368. L4065
CEDESI motivi salute, avviato negozio di cartoleria, libreria, giocattoli con annessa abitazione, zona commerciale (S. Rita). Telefonare 583-917. 12568
CEDESI negozio merceria e mercerie, con tartoria signora, con meno oppure senza. Telef. 583-513. M2370
CEDESI pensione 7 camere tutte comodità. Porta Susa. Telefonare 555-031.
CEDESI ricevitoria via Chiesa lotto angolo via Stradella e ufficiali locali vuoti. Telefonare 585-827.
CEDO rivendita pane pasta pasticceria generi drogheria zona Francia. Marenghi, Cavour 10. 36
CERCO 200.000 prestito, per rinnovamento azienda. Massima garanzia, buon interesse. Rivolgersi Coniugi Rabino, via Gioberti 40, Torino. 16654
CHIOSCHI negozi giornali 400, 1500 mq. cede. Urai, Giolitti 10. 8976
CINEMA nuovo affittasi, occorre capitale. Scrivere casella 8050, SPI, Torino.
COMMERCIANTE cerca 1.500.000 buon interesse. Telef. 266-364. 84347
COMMESTIBILE, latticine 45.000 giornaliere controllabili, alloggio, massime attrezzature. Telef. 585-982. L7004
GRAVERELA. Vernale 40, causa impegni cede centralissimo rivendita pane Affarone! 73684
GREDITI concedi organizzazione pagamento in atto positiva. Telef. 49-785, 833-764. L4056

FACILITAZIONI massime a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 584-024. 28523
IMPORTANTE nota industria specializzata cerca socio disposto assumersi parte amministrativa apportando minimo L. 10 milioni capitale, garantito dal valore aziendale per incrementare produzione odierna. Serietà, garanzie controllabili. Tel. 683-683
LATTERIE, gelaterie, tabaccherie posizionati, qualunque ritaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA automatica dimostrabili 200.000 mensili 1.400.000 eventuale permuta. Telef. 885-962. L7006
MAGLIERIE, camicerie, grembiuli tradizioni, rilevato primaria marche, codesi gravi motivi salute, prezzo minimo avviamento. Occasione documentabile. Acchiardi, Settembre 58. 14321
OFFRESI maggioranza azionaria società petrolifera carattere commerciale industriale, rete distributori stradali depositi, magazzini, richiesta minima certo milioni. Scrivere casella 3075, SPI, Torino.
PANETTERIA forno elettrico urge cedere oppure gerenza condizionando. Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANETTERIA incasso 100.000 garantite, occasione rarissima, cede Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANETTERIA provincia, esclusiva redditizia, lavorazione kg. 300, codesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta Alfieri 20.

PETTINATRICE. Cede avviatissimo negozio Barriera Milano, con licenza. Telefonare 396-566. L5507
PETTINATRICE, posizione, avviato, modernissimo urge cedere occasione. Telefonare 752-945, 565-254. T8420
PROPRIETARIO rivendita pane cerca gerente pratica. Scrivere casella 8002, SPI Torino. F0848
RAGIONIERE, istituto, ampio locale, accetto qualsiasi domanda incarico. Darei recapito, consulenze altre eventuali possibilità. Farei combinazione con persone massima serietà. Telef. 274-606.
RIMETTESI causa salute negozio riparazioni calzature occasione due locali, Corso Reg. Margherita 300. F0249
RIVENDITA pane, centralissima, 150 kg. lusseggia, cede Capriolo, Mezzina 1.
RIVENDITA pane oltre 200 chili, alloggio, cede. Urai, Giolitti 10. 8976
SARTA causa salute cede 300.000, negozio confezioni. Via Napione 20. 15701
SARTORIA alta moda impiantatrice 3ª riprende esperienza con clientela ottima a persona capitalizzi. Scrivere casella 2091, SPI, Torino. M1727
SIGNORA assocerebbe a pensionato lungo ambulante apportando piccolo capitale. Telef. 290-513 pomeriggio. M2336
STAZIONE servizio, volendo autonoleggio, officina, miglior offerente, causa militare codesi. Telefonare 62-782. M1797
TABACCHERIA centralissima forte reddito codesi, esclusi intermediari. Telefonare Novara 23-155. 14334

VARAZZE. Affitto nuovo grande albergo, 30 camere, magno ristorante, vista mare. Tutti comfort, giardino, garage. Indirizzare Vallino, Novara. 16555
ZONA primordine drogheria alimentari vasti locali cortile codesi. Telefono 890-975.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo due alloggi camera cucina cadauno, affittati 20.000 mensili, centralissimi, 2.600.000. Affaroni Anglesio, Nizza 9. 9714
A buon prezzo, 1.300.000, alloggio affittato, ottimo reddito, corso Francia, nuova stabile. Telefonare 276-632. L5637
A buone condizioni, vendiamo muri negozi affittati, reddito 10%, zone diverse, due, quattro, 6.000.000. Affaroni! Anglesio, Nizza 9. 9714
A casa persona vendo bellissimi alloggetti 2 camere cucina, liberi ed occupati. Cova 31, Visite 15-17. L5035
A prezzi assoluta concorrenza, vale alloggi diverse zone. Telef. 393-967. T1843
A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino, palazzo Valentino, via Pancalo 21-23. Tel. 61-431. T3088
A 300 metri Porta Nuova vendiamo alloggio 11 vani doppi servizi, libero. 11 milioni 500.000 compreso mutuo 1.500.000. Casale terzo. Affaroni Anglesio, Nizza 9.
A 1.500.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Campiola 13, cantiere, pomeriggio. T1204
ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendonsi, Francia 361. Telef. 290-474.
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-5 camere liberi bloccati, termo salta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via Della Rocca 8. Ore 15-17.
ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina cucinino bagno termo nafta ascensore, finizione accurata. Facilitazioni pagamento, mutuo. Via Madonna della Rosa angolo via Taggia. Tel. 679-318, 683-765.
ABBIAMO Barriera Milano casa trenta camere, reddito 1.500.000 annue, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 14321
ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che ritenderete: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Com. FAI, Cavour 7, telef. 538-531, 527-496.
ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati, alloggi liberi, occupati vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 13. Visite 16-18. 15005
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilizi Sant'Angelo, Arsenale 43, telef. 42-236.
ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili due camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere via Monterosso angolo via Lessona, e telefonare 50-000.

ABITABILI subito corso Regina Margherita 279, ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. 14290
ABITABILI subito oppure primavera, vendiamo zona Lingotto spaziosissimi alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, termo bagno, ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni. Ogamo, Garibaldi 39. Telefonare 51-060. 74197
ABITABILI subito, Parella, riscaldamento funzionante, alloggetti una, due camere, servizi, vendonsi, affittansi. Segnal Idem, Telef. 41-515, 43-608. 74287
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 86.
ACQUISTEREBBESI casa anche non intestazione, reddito limitato, da 40 a 60 milioni contanti. Telefonare 47-274, ore ufficio. 14231
ACQUISTEREI casa centralissima 500 blocchi. Scrivere casella 1138, SPI, Torino. 7937
ACQUISTO alloggio zona Po Vanchiglia Casale Porta Nuova Statuto. Tel. 43-589 ore pasti. M1797
ACQUISTO da privato villa signorile qualsiasi zona, possesso. Telefonare 535-867.
ACQUISTO muri negozi affittati cedendo terreno nocciolato collina torinese, versando fino 3.500.000. Scrivere casella 5172, SPI, Torino. 13597
ADIACENZE piazza Arbarello via Bongiovanni 26, vendonsi ..., negozi liberi, occupati, facilitazioni. Visite pomeriggio. 74299
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa esente, ... scala marmo. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 9587
ADIACENZE Valentino, via Ormea 136, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. 74594
AFFARE! Grande camera occupata vendo, via Papiano 31, piano terreno, 300.000. Agenzia Bocca, via A. Doria 8. 7943
AFFARE, via Fidia vendonsi ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-385. M1587
AFFARE, 4 negozi con retro nuova costruzione affitti annui 920.000 vendonsi 9.000.000. Telefonare 528-693. F0789
AFFARONE, piazza Robilant, alloggio libero 4 camere tinello cucinino, ... piano, termo, bagno, ascensore, ... vendo urgentemente. Telefonare 53-071.
AFFARONE Poletti Tel. 596-607 avendo alloggio lussuoso, mq. 100 circa, 3 camere, cucina, doppi servizi, adatto anche studio professionale, libero, casa esente. Corso Mediterraneo 28 (Crocetta) 4.780.000. 14335
AFFARONE. Vendo libero alloggio 1° piano Statuto Cibrario cinque camere termo 2.900.000. Telefonare 278-484. L5602
AFFARONE. Vendonsi alloggi occupati 450.000 camera. Via Grassi 15, ore 16-18.
ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, termo bagno. 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTO 2 camere tinello cucinino centrale bagno; signorile casa nuova, piano rialzato. Libero o affittato, reddito 8%. Vendo 2.790.000, Gobetti, XX Settembre 17. 14333
ALLOGGI pronti estate prossima! 300 mila acconto, largo Orbassano, Pozzana, Rebaudengo. Lunga dilazione. Tel. 43-151.
ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, a negozi, vendiamo. Figino 44. Visite 16-18. T4293
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 96. Tel. 553-412.
ALLOGGI spaziosi termo ascensore, via Mongineveo angolo ... 5, 350.000 camera. Telefonare 630-691. 6763
ALLOGGI 1-3 camere e servizi vendonsi zona Francia. Telef. 730-336. 20087
ALLOGGIO angolare occupato, via Lauro Rossi, due camere cucina bagno ... 1.300.000. Telefonare 5... 77. 14022
ALLOGGIO barriera Milano tre camere cucina servizi, 2.000.000. Cibrario 23, due camere cucina servizi 3.600.000. Telefonare 270-198. 14064
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, termo bagno, largo Orbassano, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 14321
ALLOGGIO centralissimo, quattro camere, cucina, termo particolare, bagno, libero alloggio, vendesi 3.250.000. Poletti. Telefonare 596-607. 18305
ALLOGGIO centralissimo 5 camere doppi servizi, libero subito, vendesi 8.000.000. Telefonare 40-770. T8094
ALLOGGIO in casa palazzina vendo direttamente, acconto la pallazzina pagamento terreno, villetta, ... Telefonare 41-313. 00837
ALLOGGIO signorile largo Vittoria, 3 camere doppi servizi ... Telefonare 594-074. T4561
ALLOGGIO 2 camere, cucina, bagno, ingresso, due grandi balconi, subito recente costruzione zona centrale vendesi. Telefonare 31-485. 14774
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno termo, affitto annuo 204.000, vendesi 2.400.000. Telefonare 528-693. F0791
ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, 1° piano, zona S. Rita, vendo. Telef. mattino 390-549. M2230
ANGOLARE casa nuovissima, pressi via Borgaro, 34 alloggi, 60 camere, termo bagno, buona costruzione, ottimo reddito, 55.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTI signorilissimi, pressi Cernaia, mq. 154, vendonsi 9.800.000 più mutuo, pronti novembre. Telefono 41-159 mattino, 50-507 pomeriggio. 14666
APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, vendiamo direttamente; Telef. 73-720.
APPARTAMENTO in casa centrale, Valentino, primo piano, 5 camere cucina doppi servizi, garage, abitabile subito vendesi, Simona, telef. 42-683. 13173
AUTORIMESSA nuova costruzione, centralissima, avviata modernissima stazione lavaggio Ensauvol, vende 180 milioni. Scrivere casella 2063, SPI, Torino.
AUTORIMESSA su corso 70 macchine, altissimo reddito, vende Domus, Garibaldi 39, telef. 51-060. T4167
BALANGERO 32 liquidiamo per ultimazione frazionamento 2-3 camere bloccate e libere, negozio magazzino. Rivolgersi cantiere, giovedì, sabato ore 15-17, portineria. 13173
BARETTI 7, definizione frazionamento vendo negozio retro cantina pagamento dilazionato. Telefonare 43-668. L5617
BELLA vista, vendonsi ultimi alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 697-497, ufficio. 14072
BERNINI, adiacenze piazza, vendesi alloggetto 2 camere servizi, primo piano abitabile subito, Simona, telef. 42-683.
BORGO Terenzi, Affitti, vendita, villa, appartamenti, terreni. Rivolgetevi «Quicampore», risparmierete. 14558
CAMERA, cucinino, cantina, libera, bioplano, volendo redditizia, 720.000. Alpignano 18. G0742
CARIGIO 11 (adiacenze G. Medici-N. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4-5 camere, cantine, termo, bagni, scale marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17.
CASA signorile in avanzata costruzione prospiciente grande corso, 10 piani, 20 alloggi complessive 60 camere. Società costruttrice vende. Telefono 596-737.
CASA 14 camere negozio terreni coltivi e fabbricabili pressi Gassino vendonsi convenientemente. Telefonare 63-510.
CASA 25 camere laboratorio Vanchiglietta vendesi, Pietro Micca 8, Barozzo.
CASA 55 camere moderna esentata, reddito dieci, 38.000.000, ipoteca ammortizzabile 9.000.000. Amministrazione Gilotta, telef. 47-387. T4166
CASE moderne, ottimo reddito, Santa Rita, Vanchiglia, borgo Vittoria, vende Cerutti, A. Doria 15. T4661
CASETTA zona S. Rita, 4 camere servizi, ampio mattino uso magazzino, giardino, vendo. Telef. dopo ore 18 al 596-610.
CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno prealpino Cavoretto, m. 3000, progetto approvato villa, 2.500.000. T4656
CAV. Conti, Bertola 15, vende cascina 5 camere, giardinetto, 3.500.000, Sassi.
CENTRALE, 2 camere, cucina, entrata, ripostiglio, bagno, libero, 2.600.000. Telefonare 529-453. L5602

(Continua a pag. 10)

Freddo eccezionale e maltempo in tutta l'Italia meridionale

In Puglia 10 gradi sotto zero e strade interrotte dalla neve

I treni giungono con forti ritardi - Preoccupazioni per i rifornimenti alimentari in provincia di Matera

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 2 dicembre.

Da 56 ore la Puglia e la Lucania sono investite da un'ondata di maltempo del tutto eccezionale con un'abbondantissima nevicata. Le segnalazioni giunte dai centri della Puglia e della Lucania delineano il quadro di una precaria situazione generale.

La nevicata è stata intensa non solo sui rilievi ma anche nella zona pianeggiante e persino nel Salento. E nevica ancora.

Particolarmente colpita è la provincia di Matera. Lo spessore della neve ha raggiunto nel capoluogo i trenta centimetri e la temperatura è scesa a sei gradi sotto dello zero. Nel pomeriggio, poi, è mancata l'acqua e ciò ha provocato viva preoccupazione nella popolazione tra cui questa mattina si era diffusa la voce allarmante della mancanza dei rifornimenti alimentari. Dinnanzi ai negozi si è formata una ressa ed ognuno si è provveduto alla meglio di generi di prima necessità. Manca assolutamente il latte. Tutti i servizi automobilistici sono sospesi e sono pure interrotti i servizi telefonici e telegrafici con la maggior parte dei comuni della provincia.

Nella provincia di Potenza e in diverse altre zone della Lucania e della Puglia il termometro durante la giornata ha segnato anche dieci gradi sotto lo zero. I treni viaggiano a fatica. Foggia e la Capitanata sono state al centro di una furiosa tempesta. Bufere di neve si sono avute sul Gargano e sul subappennino Dauno.

Il passo della Crocetta è impraticabile, per cui sono interrotte le comunicazioni stradali tra Foggia e Campobasso; ciò rende preoccupante la situazione di numerosi comuni siti in zone impervie e nelle quali erano in corso importanti lavori stradali. Verso sera la situazione è andata lievemente migliorando. Il centro della tv di Monte Caccia è isolato dalla neve. I carabinieri hanno portato i viveri ai tecnici servendosi degli sci.

A Taranto analoga situazione: freddo, vento, neve. A Martina Franca la ripetente della tv non funziona per mancanza di energia. Putignano, Locorotondo, Alberobello sono ricoperti da un candido manto di un metro e dieci. Dieci comuni sono rimasti isolati tra Gioia del Colle e Taranto. Situazione leggermente migliore a Brindisi: la neve si è fermata nei campi alla periferia, mentre in città il vento impetuoso ha spazzato i fiocchi nell'aria. La temperatura si è mantenuta costante sui +1 e —0,8.

A Lecce ed in alcune parti del Salento nevica abbondantemente e la neve ha raggiunto gli 80 centimetri. Sul cavalcavia di Surbo un'automobile, slittando, ha sfondato il parapetto ed è rimasta in bilico sul ponte. La polizia stradale ha posto in salvo le persone che si trovavano sulla vettura.

Conseguenze del maltempo si riflettono anche sugli orari dei treni che giungono dal Nord con notevoli ritardi: il «diretto» di Milano è giunto a Bari con novanta minuti di ritardo. Spartineve sono entrati in funzione sui tratti Cisternino-Martina Franca e Rocchetta S. Antonio-Potenza per sgomberare i binari bloccati. Un'automotrice delle Ferrovie Sud-Est si è fermata nei pressi di Taranto perché l'acqua aveva ghiacciato il radiatore.

Anche a Bari nevica ancora ed a tratti l'inaspettata copiata è frammista a pioggia gelata, mentre folate di vento completano il quadro invernale.

a. c.

Pastori dell'Abruzzo in pericolo per la tormenta

Pescara, 2 dicembre.

Le nevicate si sono susseguite anche durante la notte scorsa in tutto l'Abruzzo ed il Molise, bloccando il transito su gran parte del sistema stradale. La temperatura si è fatta rigidissima.

Una quarantina di comuni montani della provincia di Chieti sono rimasti isolati nella zona della Maiella ed una ventina nell'Alto Vastese, fra cui Castiglion Messer Marino, Palmoli, Schiavi di Abruzzo. Uno spartineve è entrato in azione per ricollegare il preventorio di Passo Lanciano, dove sono ospitati una settantina di bambini, i quali però sono ben riforniti e non mancano di assistenza sanitaria. A Chieti si è formato uno spesso strato di ghiaccio che ostacola seriamente il traffico.

Nell'Alto Sangro il termometro è sceso fino a 12° sotto lo zero. La bufera continua ad imperversare sull'altipiano delle Cinque Miglia, dove mezzi dell'ANAS lavorano per riattivare il traffico. Nel pomeriggio di ieri una decina di macchine dirette a Sulmona che si erano avventurate sull'altipiano sono rimaste bloccate. I viaggiatori, dopo cinque ore di lotta per raggiungere Roccaraso, sono stati soccorsi da uno spartineve. Una decina di automezzi pesanti bloccano la provinciale Sangrina, fra Castel del Giudice e Sant'Angelo del Pesco. I Passi della Forchetta e di Gioia Vecchio, per Avezzano sono chiusi. Sospesi tutti i servizi automobilistici, da Castel di Sangro per Sulmona, Pescara, Lanciano e Capracotta.

In alcuni tratti della Statale 86 i cumuli di neve superano i due metri di altezza. Cinque pastori, sorpresi dalla tormenta, hanno trovato scampo abbandonando i greggi nelle stalle e raggiungendo a stento l'abitato di Staffoli.

Tempesta di nevischio sulle falde del Vesuvio

Napoli, 2 dicembre.

Anche a Napoli la temperatura si è improvvisamente abbassata toccando ieri notte i due gradi sotto zero. Il Vesuvio è ammantato di bianco fino all'Osservatorio; sul vulcano la neve è caduta per tutta la notte di sabato. Ieri una tempesta di nevischio si è scatenata sul monte. Un vento gelido proveniente dal nord soffia ancora con raffiche intensissime in tutto il Napoletano.

Le comunicazioni sono divenute difficili in alcune zone e diversi treni hanno subito ritardi.



Numerosi incidenti sono avvenuti sulle strade pugliesi, in seguito al maltempo. Questo autocarro, slittando sulla neve, si è rovesciato in un campo nei dintorni di Bari

Nevica anche a Taormina

Palermo, 2 dicembre.

L'eccezionale ondata di maltempo continua ad imperversare con immutata violenza su tutta la Sicilia. Da 36 ore nevica sui Peloritani e sui Nebrodi. I servizi di linea fra Tortorici e Catania sono stati sospesi.

Sul litorale tirrenico vengono segnalate violente mareggiate, una delle quali ha divelto la boa galleggiante dove approdano i velieri che trasportano derrate, nella zona di Patti Marina.

La neve è caduta abbondante anche sulla zona di Enna. Vigili del fuoco ed agenti della polizia stradale hanno prestato soccorso ad alcuni automobilisti bloccati sui tornanti che salgono ad Enna. A causa della neve, sulle statali 120, 185, 189 e 185 nelle zone che interessano i comuni di Petralia, Gangi, Lercara Friddi, Castronovo, Villafranca e Novara di Sicilia il transito è consentito solo agli automezzi pesanti muniti di catene. La caduta di massi sulla statale 117 ne ha interrotto il transito nei pressi di Nicosia.

Squadre di spalatori sono al lavoro per liberare le strade attorno ad Adrano, in provincia di Catania, sulla quale stanotte si è abbattuta una bufera di vento e di neve. Taormina ha offerto stamane uno spettacolo assolutamente raro. La neve ha imbiancato i tetti della zona ed è caduta anche sulla costa ionica.

Anche nell'Agrigentino la neve è caduta abbondante ammantando di bianco i monti dell'interno.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, Umbria, Lazio e Campania in prevalenza sereno. Sulla Sardegna e sul versante dell'alto e medio Adriatico nuvolosità sparsa. Sull'Italia meridionale e Sicilia tempo nuvoloso con piogge locali e nevicate sui rilievi. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—9,8	5,2	Pescara	1,8	6
Trento	—4,8	3,4	L'Aquila	—3,8	4,3
Trieste	—0,6	6	Roma	—2,3	7,5
Venezia	—2,5	6,4	Bari	—0,6	4,8
Milano	—5,8	5,3	Napoli	0,4	5,7
Torino	—4,6	5,5	Potenza	—10	—4,5
Genova	2,6	10,9	Reggio C.	5,8	8,2
Bologna	—2,4	2,7	Messina	2	7
Firenze	—6,8	9,6	Palermo	2,7	4,3
Pisa	—2,6	9,2	Catania	2	10,8
Ancona	2	6,3	Alghero	0	9,6
Perugia	—2,4	2,7	Cagliari	—0,5	10,3

Rossellini di buon umore a passeggio per via Veneto

Roma, 2 dicembre.

Il regista Roberto Rossellini, è rientrato ieri a Roma, dopo la separazione da Ingrid Bergman.

Avvicinato da un giornalista mentre, in compagnia di quattro amici, prendeva l'aperitivo in un caffè di via Veneto, Rossellini, di ottimo umore, ha parlato dei suoi progetti immediati. Interrogato circa la sua affermazione di non voler mettere mai più piede sul suolo «dell'ingrata patria», il regista ha detto sorridendo: «Sciocchezze! Lo stesso Fellini, al quale erano state messe in bocca queste affermazioni, ha provveduto a smentirle. Come farei ad abbandonare del tutto Roma, dove stanno i miei figli e dove ho amici fedeli che alimentano la mia società produttrice?».

Rossellini ha tuttavia confermato il suo prossimo ritorno in India per finire il suo film.

Si apprende intanto che l'avv. Ercole Graziadei, il legale che si è occupato della separazione di Rossellini e di Ingrid Bergman, è partito alla volta di Londra. Partendo, l'avvocato ha dichiarato che, nella capitale inglese, dovrà assistere la Bergman nella stipulazione di un contratto cinematografico.

L'impresa notturna di tre giovani rapinatori in Brianza

Baronessa aggredita nella sua villa e derubata di gioielli e denaro per 30 milioni

Altre due donne sono state sorprese mentre dormivano in camere diverse - Le vittime riunite in un'unica stanza sotto la minaccia delle armi - I banditi sono entrati nell'edificio forzando la porta del salone centrale



La baronessa (in primo piano) dopo la rapina (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 3 dicembre.

Cogaledo, una piccola frazione di Dolzago, nel cuore della Brianza, è stata messa a rumore nella notte fra sabato e domenica da una rapina a mano armata effettuata da tre banditi ai danni della baronessa Enrica Brusadelli vedova Castiglione, di 75 anni, nella sua villa.

La nobildonna vive praticamente sola nella villa, in quanto la casetta dei custodi si trova staccata dall'edificio padronale: il portinaio è un piemontese di Rosignano Monferrato, Mario Vignazza, la cui famiglia è composta dalla moglie Pierina, da una figlia di 16 anni, a nome Flora, e da una bambina. La baronessa non vuole camerieri e tiene solo accanto a sé la notte, in una camera adiacente alla sua, una giovane contadina del luogo, Lina Rocca, di 19 anni: si tratta di una precauzione per un eventuale malore della baronessa.

La sera della rapina, però, oltre alla nobildonna e alla ragazza, si trovava, nella villa, in un'altra camera vicina, una cugina della proprietaria, la signora Belinda De Capitani vedova Vicini, una signora in età, che è solita trascorrere alcune settimane, soprattutto d'inverno, in casa della parente, per farle compagnia. Poco prima delle tre, i banditi hanno scalato il muro di cinta della villa con una scala; poi dal cortile i tre si sono recati nella scuderia per prendere un'altra scala, più leggera e più corta, e con questa sono saliti su un balconcino, tentando di entrare nell'interno dell'edificio. La porta ha però resistito, per cui i tre rapinatori hanno scelto un'altra strada: hanno aperto la porta del salone a vetrate che fa da ingresso alla villa e si sono diretti nella stanza dove dormiva la ragazza.

Usando la pila elettrica, due banditi hanno immobilizzato in un attimo la contadina, portandola poi nella camera della baronessa, che hanno pure ridotto all'impotenza. Intanto i rumori avevano svegliato la signora De Capitani, ma la donna non aveva nemmeno fatto in tempo a rendersi conto dei suoi sospetti che le piombava in camera uno dei tre banditi con una rivoltella in mano: sotto la minaccia dell'arma, anche la terza vittima fu portata nella camera della baronessa. Uno dei rapinatori restò a sorvegliare le tre donne, mentre i due compari riempivano una federa, presa dal cuscino della ragazza, di titoli, anelli, gioielli e denaro liquido per un valore complessivo di forse oltre 30 milioni. L'operazione avveniva sempre al lume delle pile.

Raccolto un buon bottino, i due che non s'erano mai voltati e non avevano mai parlato furono i primi ad uscire dalla camera, mentre l'altro avvertiva le tre donne di non dare l'allarme per almeno un'ora e mezzo sotto la minaccia di morte. L'accento dell'uomo era prettamente della zona e tutt'e tre sembravano giovani sui venticinque anni. Alla signora De Capitani è sembrato che i rapinatori si siano allontanati in auto.

La baronessa Brusadelli è vedova da vent'anni ed ha vissuto a Roma, a Firenze, a Viareggio; ha due figlie, ambedue sposate a Roma; si è stabilita qui definitivamente dal '57. Le indagini sono dirette dal tenente colonnello Menichetti, comandante dei carabinieri di Como, e dal capitano Astolfi, dei carabinieri di Lecco.

P. S.

Chiarimenti del governo sulla frana di Verrua Savoia

Roma, 2 dicembre.

L'on. Chiaramello (PSDI) ha presentato or sono alcuni giorni al Ministro dei Lavori Pubblici un'interrogazione «per conoscere se, in conseguenza della recente frana di Verrua Savoia (Torino), si voglia una buona volta provvedere a consolidare gli abitati di Brusaschetto nel comune di Camino e di Coniolo in provincia di Alessandria, che da anni presentano lesioni gravissime in seguito ai lavori di scavo per raccogliere materiale cementizio. Tali lavori di consolidamento più volte promessi non hanno avuto, finora, alcun principio di esecuzione».

Il Ministro Togni ha ora così risposto: «L'abitato di Brusaschetto, frazione del comune di Camino, è stato incluso fra quelli che sono da trasferire parzialmente a cura e spesa dello Stato. Data l'urgenza del caso, questo Ministero ha autorizzato la costruzione, nel detto comune, di un primo lotto di case per alloggiare 40 famiglie, più bisognose di sistemazione. Per quanto concerne l'esecuzione delle opere pubbliche relative al detto trasferimento, e cioè l'edificio comunale, la scuola, la Chiesa parrocchiale e le strade, sarà provveduto appena le disponibilità dei fondi lo consentiranno.

«Per l'abitato di Coniolo non vi è alcuna necessità di provvedere a lavori di consolidamento: difatti tale abitato non è compreso fra quelli da consolidare a carico dello Stato. Risulta, invece, che, a causa di un movimento franoso, è necessario fra gli abitati da spostare in altra sede, quello di Cascina dei Frati, che è frazione di detto Comune».

Il mare in burrasca ha inghiottito un peschereccio con quattro uomini

Il naufragio causato dalla bora al largo di Ravenna

Ravenna, 2 dicembre.

Ormai quasi nessuna speranza si nutre sulla sorte del motopeschereccio «Giorgio Astrea», sorpreso dalla tempesta mentre si accingeva a fare ritorno al porto di Rimini, al termine di una battuta di pesca nell'Alto Adriatico. Il mare, che nelle prime ore di domenica s'era gonfiato paurosamente sotto violentissime folate di bora, deve avere inghiottito il piccolo natante con tutto il suo equipaggio.

Quattro famiglie hanno trascorso la giornata di oggi sul molo riminese nella speranza, purtroppo vana, che il mare restituisse almeno un relitto del peschereccio. Soltanto pochi resti sconnessi che appartenevano al «Giorgio Astrea» sono stati trovati ieri e oggi sulla spiaggia di Cervia. Questa circostanza purtroppo dimostra che il peschereccio è naufragato al largo della costa ravennate.

Vane sono state le affannose ricerche condotte con ogni mezzo nella debole speranza di trovare ancora in vita i quattro componenti dell'equipaggio. Alle ricerche hanno preso parte unità della Marina militare, aerei, elicotteri della Guardia di Finanza. Anche numerosi pescherecci hanno preso il mare oggi nel tentativo di collaborare alle operazioni di soccorso. Alcuni di essi hanno dovuto fare ritorno per la violenza delle onde, mentre altri hanno inutilmente vagato per tutta la giornata al largo della costa romagnola.

Il «Giorgio Astrea» aveva lasciato Rimini venerdì scorso per compiere una battuta di pesca e, domenica mattina, deve essere stato sorpreso dall'improvvisa bufera scatenata dalla Bora, mentre si accingeva a fare ritorno a Rimini. I pescatori della riviera romagnola, che dell'Adriatico conoscono tutte le caratteristiche, escludono ormai la possibilità che qualcuno dei quattro uomini che si trovavano a bordo del «Giorgio Astrea» possa ancora trovarsi in vita. A bordo del natante scomparso si trovavano: il capobarca Ettore Merli, di Pietro di 38 anni, residente a Rimini; il motorista Giovanni Mussoni, residente a Torre Pedrera; Bruno Rinaldi di 23 anni, residente a Viserba; Antonio Doghieri di 32 anni, residente a Rimini.

Il Doghieri, che non è pescatore di professione, era salito all'ultimo momento sul «Giorgio Astrea». Solo oggi i familiari ne hanno confermato la presenza sul natante naufragato.

Due paracadutisti condannati per truffa

Vercelli, 2 dicembre.

I paracadutisti Roberto Pallini, di 27 anni, abitante a Torino, Vincenzo Salzano, di 42, abitante a Roma, e Franco Riccitelli, di 25, pure da Roma, sono stati nella giornata odierna giudicati in sede di appello dal Tribunale di Vercelli per truffa nei riguardi della ditta di tessuti e abbigliamento «Sincero-S. Marco» della nostra città. Il Riccitelli si era trovato quasi senza saperlo coinvolto nella vicenda e la sua completa innocenza gli era stata riconosciuta al termine del processo di primo grado.

Secondo l'accusa, il Salzano e il Pallini nel giro di alcuni mesi dell'anno 1952, avevano acquistato dalla ditta «Sincero-S. Marco» vestiti fino a raggiungere un importo di lire 325 mila. Non solo il Salzano e il Pallini (quest'ultimo si trova ora in giro per il mondo al seguito di un'orchestra brasiliana) non provvidero al pagamento di quanto dovuto, ma emisero a favore della ditta un assegno bancario che risultò poi scoperto.

Il Tribunale di Vercelli, ha confermato la precedente sentenza del nostro Pretore e cioè, condanna a 8 mesi e 15 giorni di reclusione per il Salzano e il Pallini; assoluzione per non aver commesso il fatto per Franco Riccitelli.

Allo studio nuove manette e la tuta per i detenuti

Roma, 2 dicembre.

Il Ministro della Giustizia ha annunziato, rispondendo ad un'interrogazione in sede parlamentare, che presso il suo dicastero è in corso di studio la riforma del regolamento degli istituti di prevenzione e pena. Ha confermato che per la traduzione dei detenuti è allo studio l'impiego di manette meno antiquate di quelle che attualmente sono in uso. Da parte dei competenti uffici si viene studiando anche la sostituzione dell'attuale vestito a righe con tute da lavoro di uso comune.

Il caso di Lionello Egidi all'esame della Cassazione

Roma, 2 dicembre.

Lionello Egidi domani sera conoscerà il proprio destino: o avere la possibilità di sperare in una nuova battaglia dinanzi ad altri giudici o rimanere inchiodato alla sua condanna fissata nella misura di 26 anni e 8 mesi, dei quali tre anni condonati. Domani sera, infatti, salvo contrattempi, i magistrati della Cassazione porteranno a termine l'esame, iniziato nel pomeriggio di oggi, del ricorso che l'ex giardiniere di Primavalle ha presentato contro la sentenza che lo ha riconosciuto responsabile della morte di Annarella Bracci.

Le prime battute, oggi, sono state soltanto di assestamento. Rinviata la discussione del ricorso al pomeriggio, in modo che l'argomento venisse affrontato con la massima calma, l'udienza è stata occupata interamente dal magistrato relatore, il quale ha informato i suoi colleghi che compongono la Corte e che dovranno decidere sugli elementi che formano la sostanza di questa storia, in realtà niente affatto chiara.



La diciottenne Lina Rocca (a sinistra) e Belinda De Capitani, cugina della baronessa, aggredite dai malviventi (Tel.)

CRONACHE DELLO SPORT

Vigilia del grande incontro con l'Irlanda del Nord per i mondiali di calcio

Foni ha formato la squadra che giocherà domani a Belfast

Schiaffino mezz'ala destra e Montuori ala sinistra; escluso Nicolè - Ieri gli azzurri hanno compiuto l'ultimo allenamento - Sostituito il centravanti irlandese - La partita si inizierà alle 15,15 (ora italiana) e sarà radiotrasmessa

(Dal nostro inviato speciale)
Belfast, 2 dicembre.

I giocatori della squadra nazionale italiana dopo di avere stamattina riposato a lungo, come la situazione richiedeva a seguito del viaggio di ieri, si sono recati poco prima delle due del pomeriggio sul campo del Cliftonville, una società di dilettanti della periferia di Belfast, e vi hanno eseguito esercizi fisici e di palleggio per una oretta circa. La squadra era al completo, e sotto la guida di Foni e di Ferrari, ha potuto lavorare con tranquillità, come aveva in programma.

Nessuna partita è stata disputata: semplice lavoro del tipo di quello che viene normalmente eseguito sui campi nostri durante la settimana. I giocatori sono apparsi tutti in buone condizioni. Nemmeno quelli che avevano riportato lesioni negli ultimi incontri di campionato rivelavano menomazioni visibili. Non vi era pubblico sul campo, ed attorno al rettangolo di gioco non si notavano che giornalisti irlandesi e italiani.

A lavoro ultimato e mentre i giocatori stavano rivestendosi, Foni, che aveva sottoposto a trattamento speciale, a base di tiri in porta, i due guardiani della rete a disposizione, si ritirava in un angolo del campo a conferire col vicepresidente della Federazione che è il nuovo direttore del settore tecnico, Barretti di Firenze, dopo di che egli annunciava ai presenti la formazione che scenderà in campo mercoledì per la difesa dei colori d'Italia. Essa è quella prevista e cioè: Bugatti (Napoli); Corradi (Juventus), Cervato (Fiorentina); Chiappella (Fiorentina), Ferrario (Juventus), Segato (Fiorentina); Ghiggia (Roma), Schiaffino (Milan), Bean (Milan), Gratton (Fiorentina), Montuori (Fiorentina).

Ai fini pratici del gioco risulta non avere nessuna importanza lo spostamento di Montuori ad ala sinistra. E' Gratton che, con un altro numero sulla maglia, assolverà il compito che doveva assolvere prima. Nulla di modificato dal preventivato, quindi.

Data l'oscurità incombente la squadra nostra ha rinviato a domani, martedì, la visita allo stadio del Windsor Park sul quale il giorno seguente avrà luogo la partita.

Novità sono annunciate invece nell'undici dell'Irlanda del Nord. I giocatori irlandesi si trovano riuniti in una località che dista più di 100 chilometri da Belfast e parecchi di essi, particolarmente quelli che erano usciti un po' malconci dagli incontri sostenuti sabato nel campionato della Lega, sono stati sottoposti ieri domenica a prove pratiche sul campo. Da esse è risultato, prima di tutto, che Simpson del Glasgow Rangers che aveva giocato come mezz'ala destra contro l'Inghilterra e che doveva comparire nella posizione di centroavanti contro gli azzurri, non potrà prendere parte all'incontro per una lesione riportata a un ginocchio. Al suo posto è stato immediatamente convocato McAdams del Manchester City. Billy McAdams, che gioca regolarmente nella posizione di mezz'ala sinistra nella sua società, ha ora 23 anni e ha segnato una rete in ognuna delle ultime otto partite di campionato a cui ha preso parte. Egli ha già difeso in tre precedenti occasioni i colori dell'Irlanda del Nord in partite internazionali e per questo è stato preferito al più tecnico, ma più giovane e inesperto, Dougan del Portsmouth.

Anche due fra gli uomini di riserva hanno dovuto rinunciare ad essere presenti, e cioè il terzino Cunningham del Leichester e l'ala del Celtic di Glasgow Tully. Il primo ha la moglie gravemente ammalata, ed il secondo è rimasto vittima di uno strappo muscolare sabato scorso. Poco è mancato — e questo sarebbe stato molto più grave per gli irlandesi — che fra i rinunciatari non si dovesse annoverare pure il centromediano Jackie Blanchflower, il fratello del famoso Danny capitano della squadra. Il Manchester United nelle cui file egli milita, deve allinearsi mercoledì stesso a Praga contro il Dukla, in una partita che conta per la Coppa dei Campioni. Soltanto domenica sera il suo sostituto, Jones, reduce egli pure da una ferita, è stato riconosciuto come ristabilito e allora il Jackie è stato lasciato libero per la partecipazione all'incontro di Belfast.

Per il rimanente tutto tranquillo sul fronte dell'incontro fra l'Irlanda e l'Italia. Anche la questione della luce che intendeva sollevare Foni, pare debba trovare una soluzione per via naturale. La partita avrà inizio alle ore 14,15 locali, equivalenti alle 15,15 italiane, essa dovrebbe quindi giungere al suo termine qualche minuto prima delle 16 locali, dato che anche l'intervallo è mantenuto, in Gran Bretagna, in termini più stretti e rigorosi di quanto non avvenga da noi. A tale ora oggi, senza che la visibilità fosse perfetta nel senso assoluto del termine, ci si vedeva ancora. Questo naturalmente se le condizioni del tempo si manterranno fino a mercoledì, quali esse sono attualmente. Il tempo qui ora è bello e non vi è una nuvola in cielo. Non vi è vento come in Inghilterra, ma fa freddo. E' troppo tempo che qui non piove, dicono gli irlandesi, e un subitaneo mutamento nelle condizioni potrebbe intervenire da un momento all'altro ed allora sarebbero guai per noi, oltre che per la questione della luce anche, e molto più, per quella del campo che già soffre ora diventerebbe subito oltremodo pesante.

Per gli uditori italiani la partita sarà radiotrasmessa da Carosio, a partire dalle ore 15,15 italiane.

Vittorio Pozzo



Il portiere della nazionale azzurra Bugatti si allena sotto la guida di Foni (Telefoto)

Le due formazioni dell'incontro di Belfast

Risolti gli ultimi dubbi e riscontrate le condizioni dei giocatori, le squadre che giocheranno domani a Belfast saranno così formate:

ITALIA: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Bean, Gratton, Montuori.

IRLANDA DEL NORD: Gregg; Keith, Mc Michael; D. Blanchflower, Y. Blanchflower, Peacock; Bingham, Mc Ilory, Mc Adams, Cush, Mac Parland.

Netta vittoria della Juventus contro il Sunderland per 2 a 0

La squadra torinese ha concluso la sua tournée in Inghilterra - Le due reti segnate da Sivori nel secondo tempo - Hanno assistito all'incontro circa 50 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)
Sunderland, 2 dicembre.

Ancora una vittoria della Juventus in terra inglese. Una vittoria venuta sulle ali dell'entusiasmo e della tecnica. Una vittoria che è venuta come a sigiare questa magnifica *tournée* inglese della squadra torinese. Imponendosi per 2 reti a 0 sulla forte compagine del Sunderland, la Juventus si è accomiatata dal pubblico di Albione, quel pubblico che per ben tre volte — due volte nel corso della presente apparizione e una contro il Leeds diverse settimane fa — l'ha applaudita a scena aperta, offrendole quel calore che la natura sembrava negarle.

Due reti a zero che hanno visto la bandiera bianconera svettare in alto nella stima di questo esigentissimo pubblico inglese. Due reti, due magnifiche reti messe a segno nel secondo tempo da quell'inimitabile artista della palla che è l'argentino Sivori, l'uomo d'oro, e non solo metaforicamente, della squadra italiana.

Mai nessuna squadra continentale — questo era quanto si diceva dopo la partita negli ambienti dirigenziali del Sunderland — si era permesso il lusso di venire in Inghilterra, la patria moderna del calcio, a portarsi via l'intera posta in palio, una posta che, a conti fatti, ha voluto dire centinaia di migliaia di spettatori, applausi a scena aperta e una scia di simpatie che difficilmente il tempo potrà cancellare.

Sugli spalti dello stadio del Sunderland, su cui si erano dati convegno oltre cinquantamila spettatori, sembrava a un certo punto di essere in una qualsiasi città italiana.

Terminato il primo tempo 0-0, merito soprattutto della strettissima difesa locale, la Juventus riusciva, nelle prime battute della ripresa, a prendere il vantaggio venutole dall'avere il Sundeland dovuto rimaneggiare la propria formazione in seguito ad un infortunio fortuito capitato al terzino sinistro Hedley. Il primo goal giungeva al 15'. Su un lungo cross al centro dell'ala sinistra, Sivori saltava su tutti, toccava di testa e indirizzava a rete, dove il pur bravo Fraser riusciva appena a toccare la sfera, che rotolava in rete.

Inutilmente i locali cercavano di reagire. La difesa juventina, che ha trovato in Vavassori (che aveva sostituito Mattrel) uno dei migliori uomini in campo, ha sempre detto di no. Anzi, è la squadra bianconera che al 42', ancora con Sivori, raddoppia il bottino. Si è trattato di una di quelle serpentine improvvise e ubriacanti che l'argentino è unico a mettere in mostra. Tre avversari tagliati fuori e quindi tiro nel bersaglio.

l. f.

Ecco le formazioni:

SUNDERLAND: Fraser; Hedley, Elliott; Reed, Hurley, Aitken; Hannigan, Anderson, Spence, Fogerty, Grainger.

JUVENTUS: Mattrel (Vavassori); Boldi (Patrucco), Garzena; Colombo (Marchi), Nay, Emoli; Stacchini (Turchi), Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello (Stacchini).

Spettacolosa vittoria di Cavicchi

Il negro Brianto messo k.o. sfonda l'assito del ring

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 2 dicembre.

Tutto esaurito al Palazzo dello Sport per il nuovo incontro di Cavicchi. La sala gremita in ogni ordine di posti ha registrato una affluenza record: oltre 8.000 persone.

Cavicchi ha vinto anche quest'incontro per k.o. L'ex-campione europeo aveva incominciato piuttosto male e nelle prime riprese non erano mancati i fischi del pubblico, perché il suo beniamino pareva avere la solita paura, registrava le pause che hanno fatto di lui un pugile stranissimo, non incalzava il suo giovane avversario che, pur arrivando tra di noi con una buona fama per essere tuttora imbattuto ed avere vinto tutti gli incontri sostenuti fino ad oggi prima del limite, non faceva vedere grandi cose. Provvisto di un bel fisico, il negro appariva privo di tecnica, e si limitava a rimanere in una guardia abbastanza prudente.

Cavicchi metteva il suo avversario tre volte al tappeto, nella quarta, nella quinta e nella sesta ripresa. Il colpo decisivo avveniva al 9° round: era appena incominciata la ripresa quando Cavicchi stringeva verso un angolo Brianto che già risentiva delle sventole precedentemente subite, lo colpiva con un destro al viso, doppiava di sinistro al fegato e scaricava contemporaneamente una bella serie di colpi che facevano crollare letteralmente lo statuario avversario.

Il negro piombava pesantemente al tappeto e l'assito del quadrato ne risentiva, perché le assi si fracassavano e la riunione correva il rischio di essere sospesa per questo incidente. Un k. o. spettacoloso e quasi pauroso, che ha fatto una certa impressione allo stesso Cavicchi. Il quale si era coperto con il braccio gli occhi al vedere a terra esanime il suo giovane avversario.

Il pubblico si è alzato in piedi e ha applaudito freneticamente: non sono mancati i soliti fischi e qualcuno ha gridato «bidone».

Ad essere sinceri, il «match» di Cavicchi non è stato molto brillante. Egli ha messo in mostra una ritrovata potenza ma ha anche denotato di aver compiuto scarsi progressi in fatto di tecnica. Quanto al suo morale, evidentemente deve essere ancora fragile, se nelle prime riprese, pur non avendo accusato alcun colpo, si copriva, come al solito, il viso, partiva a testa bassa: insomma sembrava il Cavicchi deteriore che ha fatto innervosire le tante migliaia di suoi tifosi. Comunque questo nuovo successo indiscutibile sia pure contro un avversario giovane e coraggioso, ma niente affatto probante, apre all'ex-campione di Europa la strada per ritornare in possesso del titolo che già fu suo.

Ecco i risultati: pesi massimi: Cavicchi di Bologna, kg. 91, batte Max Brianto, Martinica, kg. 93,6, per k.o. al 27" secondo della 9ª ripresa. Arbitro Amati, di Rimini. Pesi massimi: Stagni di Bologna, kg. 86, batte Donaggio di Trieste, kg. 95, ai punti in 6 riprese. Pesi leggeri: Sarti di Bologna, kg. 62,4, e Beoni di Forlì, kg. 60, incontro pari. Pesi piuma: [illegible] di Bologna, kg. 57,5, batte Innocenti di Roma, kg. 57, ai punti in 6 riprese. Pesi welters: Vernagliane e Auzzi incontro pari in 8 riprese. Leggeri: Padovani e Busetto incontro sospeso alla 4ª ripresa per scarsa combattività. **e. m.**

Il reclamo del Torino per la squalifica di Arce

La direzione del Torino ha provveduto ieri ad inoltrare reclamo contro la decisione della commissione giudicante della Lega che ha squalificato Arce per due giornate di gara per «frase ingiuriosa al segnalinee durante la gara Atalanta-Torino». La tesi della direzione granata è nota: non risulterebbe che il giocatore abbia proferito offesa contro il predetto guardialinee sia perché Arce non conosce bene la lingua italiana sia perché l'andamento della gara non avrebbe creato i motivi per una simile ingiuriosa protesta.

La Lega probabilmente riesaminerà la questione nella riunione di domani.

Per la Coppa Re di Svezia

Sconfitti gli «azzurri» nei due incontri di singolo

Helsingborg, 2 dicembre.

La semifinale di tennis Svezia-Italia per la Coppa del Re di Svezia ha avuto inizio con due vittorie degli ospitanti. Nel primo singolare lo svedese Schmidt ha battuto l'italiano Sirola per 8-7; 3-6; 6-3; 6-2; 6-3.

Nel secondo incontro: Lundquist ha sconfitto Pietrangeli per 2-6; 6-3; 6-3; 6-2. Al termine della prima giornata la Svezia conduce sull'Italia per 2 vittorie a zero.

Defilippis definisce domani i rapporti con la Bianchi

Milano, 2 dicembre.

(r.) La «Bianchi», che sabato prossimo presenterà ufficialmente la squadra per il 1958, ha definito oggi l'assunzione dell'anziano Pezzi (che funzionerà anche da direttore sportivo nei riguardi di Ronchini) e del neo-professionista Conti. La posizione di Defilippis sarà risolta mercoledì prossimo. Comunque risultano già ingaggiati dalla vecchia casa milanese per la prossima stagione ciclistica: Ronchini, Bruni, Conterno, Ferlenghi, Bonariva, Boni, Pezzi e Conti.

Oggi incontro di campioni allo sferisterio di Cuneo

Cuneo, 2 dicembre.

(g.) Lo sferisterio di Cuneo chiuderà domani i suoi battenti per il periodo invernale, con una gara di eccezionale interesse. Saranno infatti in campo i giocatori classificatisi ai primi quattro posti nel campionato conclusosi recentemente. Da una parte giocherà il campione d'Italia Balestra che avrà come «spalla» l'intramontabile Manzo; dall'altra si schiererà il grande avversario di Balestra, Alemanni, in coppia con l'anziano giocatore acquese Solferino.

Non è difficile prevedere che alle 13,30 di domani, ora d'inizio, lo sferisterio di Cuneo registrerà ancora una volta il «tutto esaurito».

Totocalcio: i «tredici» (510) vincono 386 mila 500 lire ciascuno; i «dodici» (8644) L. 23.500. Colonna vincente: N.V.-1-1; N.V.-2-1; X-1-1; X-2-1-X; 1-1.

Totip: ai «dodici» (5) spettano 1 milione 852 mila 587 lire ciascuno; agli «undici» (42) [illegible] mila 581 lire; ai «dieci» (728) L. 12 mila 519. Colonna vincente: 1-1; 1-1; X-2; 1-1; 2-X; 1-X.

L'attentato all'Arcivescovado

Chiesti due anni di carcere per il dinamitardo milanese

Un anno e sei mesi per gli altri accusati - Il principale imputato si difende dicendosi ammalato

Milano, 2 dicembre.

Nell'aula della II Sezione del Tribunale penale è ripreso stamane il processo contro Carlo Alberto Volpi, Settimio Bazzi, Ermes Vecchio, Ampelio Spadoni e l'avv. Eligio Noja, i cinque presunti autori dell'attentato dinamitardo all'Arcivescovado. In apertura d'udienza il presidente, dott. Jodice, ha ascoltato gli ultimi testimoni e il prof. Garavaglia, medico del carcere di San Vittore, citato venerdì scorso a conclusione di una richiesta avanzata dal difensore del giovane Volpi.

Poco prima di introdurre in aula il medico, il Tribunale, riunitosi in camera di consiglio, aveva respinto per la terza volta un'istanza di perizia psichiatrica sempre nei confronti del Volpi. Il prof. Garavaglia ha quindi dichiarato di avere avuto per vario tempo in osservazione il giovane, che si trova tuttora nelle carceri milanesi detenuto per aver falsificato libretti di circolazione di auto rubate. Le condizioni dell'attuale imputato però non sono gravi e nei giorni precedenti il processo il medico gli aveva scritto una cura per guarirlo da un'eccessiva eccitazione nervosa. E' emerso chiaramente che l'atteggiamento tenuto dal Volpi durante il suo interrogatorio non è stato causato da malore, ma da una nuova linea di difesa. A tutte le domande imbarazzanti rivoltegli dal giudice, l'imputato ha risposto affermando di sentirsi male. Stamane hanno deposto alcuni funzionari di polizia che avevano svolto indagini sull'episodio del 5 gennaio 1956.

L'udienza antimeridiana è stata chiusa dalla serrata requisitoria del Pubblico Ministero, dott. Guicciardi, il quale ha chiesto la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione per il Bazzi, il Vecchio e il Volpi, ritenendoli colpevoli di «associazione a delinquere» per gli attentati con bomba carta contro alcune sedi comuniste in via Cadamosto, all'Ortica e alla Camera del Lavoro. Per l'attentato all'Arcivescovado il rappresentante della pubblica accusa ha ritenuto responsabili solo il Volpi, l'avv. Noja e lo Spadoni, e ha chiesto per il primo due anni di reclusione e per gli altri due 8 mesi ciascuno della stessa pena. Nel pomeriggio hanno preso la parola i primi difensori. La sentenza è prevista per domani sera.

Il processo degli stupefacenti

La Difesa dice che la legge non colpisce i consumatori

Roma, 2 dicembre.

In quale modo va interpretata la legge sugli stupefacenti emanata tre anni or sono? Si riferisce soltanto ai trafficanti di droga o va estesa anche ai consumatori? Il problema che interessa la metà circa di coloro che sono sul banco degli imputati nel processo della droga è stato affrontato ancora una volta. Il compito oggi è toccato al prof. Remo Pannain, difensore di Pepito Pignatelli.

Al principe, infatti, è stata contestata sostanzialmente solo una accusa: aver acquistato e detenuto per suo proprio un flacone di cocaina che venne consumata, poi, nell'appartamento di Emanuele De Seta. Se il Tribunale dovesse dire che la legge può essere applicata soltanto ai trafficanti di stupefacenti, Pepito Pignatelli (e con lui, naturalmente, Augusto Torlonia, Edmondo De Marcus, Emanuele De Seta e Max Mugnani) verrebbe assolto.

Secondo il prof. Pannain, gli argomenti per sostenere che la legge non può interessare anche i consumatori, sono i seguenti. Innanzi tutto che la nuova legge press'a poco si adegua ai concetti contenuti nella precedente che non colpiva i consumatori. Poi che la legge, nel suo complesso, si interessa esclusivamente del traffico e non dell'uso. Infine che è impossibile pensare ad un legislatore che ponga sul medesimo piano trafficanti e consumatori. «D'altra parte — ha concluso il prof. Pannain — come la legge non punisce il suicida, ma colui che istiga al suicidio è logico pensare che, anche in questo caso, la legge abbia voluto punire il trafficante non il consumatore. E di conseguenza Pignatelli deve essere assolto perché il fatto non costituisce reato».

Due ragazzi di 11 e 12 anni hanno svaligiato un alloggio

Biella, 2 dicembre.

In due giorni la polizia ha denunciato al Tribunale dei minorenni cinque ragazzetti abitanti in città, protagonisti di tre distinti episodi di delinquenza precoce. Le loro generalità vengono taciute, perché essi sono tutti e cinque di età inferiore ai 16 anni.

Un ragazzo di 15 anni, alcuni giorni fa, era penetrato in una officina per riparazioni di cicli e moto, situata in via Cottolengo, e aveva rubato diversi biglietti da mille, depositati in un cassetto. Il ladruncolo era passato da una finestra del gabinetto e per proseguire aveva sfondato il pannello di una porta chiusa a chiave. I sospetti cadevano ben presto su di lui. Messo alle strette, finiva per confessare indicando il nascondiglio della refurtiva, celata in una piccola buca scavata apposta nel suo cortile.

Due bambini, uno di 11 e l'altro di 12 anni, hanno invece sottratto diecimila lire a un negoziante ambulante spendendone buona parte per comperare caramelle e andare al cinematografo. Anch'essi hanno restituito quello che rimaneva del bottino. Inoltre è risultato che lo scorso anno essi erano andati a rubare in una abitazione privata.

Infine due ragazzi sui 14 anni hanno compiuto atti di vandalismo e furti sulle auto in sosta in una via poco frequentata.

Trent'anni allo zingaro che uccise un carabiniere

Nove anni alla sua compagna

Bergamo, 2 dicembre.

Dopo quattro ore di camera di consiglio, questa sera alle 21,30 i giudici dell'Assise di Bergamo hanno condannato Ambrogio Carri, lo zingaro che nell'agosto dello scorso anno uccise a Nossa con quattro colpi di rivoltella il brigadiere dei carabinieri Giovanni Bressan, a trent'anni di reclusione. Gli sono state concesse le attenuanti generiche e il non luogo a procedere per quanto riguarda il tentato omicidio nei confronti del carabiniere Bromutico che si trovava in compagnia del Bressan. Maria Held, la compagna del Carri, è stata condannata a nove anni e nove mesi di reclusione per furto, rapina e resistenza a pubblico ufficiale. E' stata invece assolta per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio nei riguardi del carabiniere Bromutico.

Sabato scorso il P. M. aveva chiesto per lo zingaro omicida l'ergastolo e trent'anni di reclusione per la donna. I due imputati hanno ascoltato impassibili la sentenza. Il P. M. ha interposto appello.

Finisce all'ospedale graffiato da due donne

Vercelli, 2 dicembre.

Per una futile discussione il trentaduenne Giuseppe Salvietti, abitante nella nostra città, è stato aggredito da due donne e graffiato al volto. Il fatto è accaduto ieri sera.

Il Salvietti, rientrato molto tardi all'abitazione, veniva a diverbio con la giovane Teresa Guglielmetti con la quale convive. Ad un certo punto la ragazza, e una sua sorella, s'avventarono contro l'uomo graffiandolo al volto. Il Salvietti ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale.

ULTIME NOTIZIE

Oggi il Consiglio dei ministri esamina il grave problema

Nuovo rialzo dei prezzi in Francia Inevitabile un aumento dei salari

Anche la benzina è salita di 3 franchi e 10 al litro - Il Governo chiederà altre economie ai ministeri per arginare l'inflazione

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 dicembre.

Un Consiglio interministeriale si riunisce domani mattina per esaminare di nuovo il problema dei prezzi e dei salari, ma fin da oggi il ministro del Lavoro ha confermato che alla fine dell'anno un nuovo aumento dovrà essere concesso alla classe operaia in seguito al rialzo del costo della vita. Dopo il latte e la benzina, saliti ieri dal 4 per cento e di 3 franchi e 10 al litro rispettivamente insieme col burro e altri prodotti, si registra oggi il rialzo del 10 per cento per la carne di bue, e si ritiene imminente quello della carne di maiale, del cioccolato, delle confetture, dei trasporti ferroviari e urbani, del gas, della luce.

Tutto sale, insomma, non ostante i pieni poteri concessi dalla Camera al Governo, e nella riunione di domani i ministri tenteranno di arginare il dilagare dei rialzi nonché di imporre nuove economie ai ministeri, pur cercando di evitare che talune di esse, ad esempio la soppressione di certe sovvenzioni, abbiano incidenza sui prezzi, come è avvenuto con la svalutazione del franco.

Si ritiene già che saranno colpiti tra l'altro gli investimenti in Algeria, le ricerche petrolifere nel Sahara, la ricostruzione, e un po' anche la scuola, sebbene il ministro dell'Educazione nazionale minacci di dimettersi se i suoi crediti vengono amputati in modo eccessivo.

La situazione è giudicata particolarmente difficile e *Le Monde* la commenta così: «Raramente si è avuta come oggi l'impressione che ogni giorno conta nella battaglia contro l'inflazione. Non è più possibile prevedere una tattica in ordine sparso. E' da tutte le parti al tempo stesso che il Governo deve combattere, senza mai dimenticare di prevedere le conseguenze che una decisione adottata in un settore particolare può avere sul fronte economico generale».

Prima ancora che i governi, i cui ministri degli Affari esteri si devono riunire a Parigi il 19 e 20 dicembre, abbiano adottato una decisione circa la sede delle istituzioni europee, Strasburgo gioca la sua carta come se fosse già certa della vittoria.

Oggi infatti il Consiglio regionale e il Municipio hanno affittato [illegible] appartamenti per i primi funzionari europei che dovrebbero arrivare il 1° gennaio. Una garanzia di 55 milioni di franchi è stata data inoltre dalle autorità di Strasburgo per l'acquisto di altri appartamenti. Lo sgombero di certi locali, infine, è stato deciso per installarvi provvisoriamente certe organizzazioni europee finché non saranno stati costruiti i locali adatti.

l. m.

Il capo della NATO del Sud

«Gli Stati Uniti fra tre anni avranno una flotta atomica»

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 dicembre.

L'ammiraglio inglese sir Charles Lambe, nuovo comandante supremo delle Forze navali alleate nel Mediterraneo, ha tenuto a bordo dell'incrociatore *Birmingham*, una conferenza stampa.

Ecco il testo dell'intervista nei brani essenziali:

— Ritiene che in un prossimo conflitto il Mediterraneo rappresenti uno scacchiere di principale importanza?

— Certamente sì. Le frontiere della Turchia sono vicine a quelle russe e l'appoggio che verrà dato a due Nazioni dell'alleanza — Grecia e Turchia — consisterà nel rendere sicure le vie di comunicazione marittima.

— Ritiene ella che le armi nucleari possano risolvere un conflitto improvvisamente scoppiato e prima che il conflitto stesso possa assumere un carattere internazionale? E' d'accordo col critico inglese B. H. Liddell Hart che ha scritto su «La Stampa» del 24 novembre scorso: «Allo stato attuale dello sviluppo scientifico entro pochissime ore dall'inizio della guerra la distruzione e il caos sarebbero tali che la guerra non potrebbe continuare in alcuna forma organizzata?».

— Nessuno può dire che cosa avverrà agli inizi di un'altra guerra. Tutto dipenderà da come verranno attuate le prime azioni basate su armi termonucleari. Pertanto credo che non sarà possibile continuare la guerra nell'abituale forma organizzata. Questo, naturalmente, solo se la guerra comincia con uno scambio di attacchi basati su armi termonucleari. In quel caso però noi seguiteremo a condurre la guerra anche senza avere la piena organizzazione a cui siamo abituati in tempo di pace, ma con i piani previsti per la circostanza.

— Cosa pensa dell'evoluzione delle armi navali in seguito ai nuovi ritrovati della tecnica?

— I sommergibili atomici americani che sono già in navigazione hanno portato una grande rivoluzione nella strategia marinara. Gli americani prevedono che per la metà del 1960 potranno mettere in mare una flotta completa composta di navi a propulsione atomica.

L'intervista si è così conclusa: — Che cosa può dirci di più dettagliato sul pericolo rappresentato dai sottomarini russi nel Mediterraneo?

— Dovendo i sommergibili russi passare attraverso gli Stretti turchi o lo Stretto di Gibilterra per operare nel Mediterraneo, è ovvio che i nostri piani sono tesi al blocco degli Stretti. La minaccia che può derivare dalla presenza dei sommergibili russi nel Mediterraneo è proporzionata, quindi, al successo delle nostre operazioni di blocco.

c. g.

Il satellite inserito sul razzo



Due tecnici della Marina installano il satellite sul terzo stadio del razzo «Vanguard». E' una sfera del peso di circa due chili e del diametro di sedici centimetri (Radiofoto)

IN UN TRIBUNALE SPECIALE INGLESE

Processo per presunte speculazioni sull'aumento del tasso di sconto

Testimonianze di direttori di giornali e di alti funzionari - Continua a Brighton il dibattito sulle irregolarità commesse da tre poliziotti

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 dicembre.

I giornali inglesi questa sera sono pieni di cronache giudiziarie: sono in corso due processi, diversissimi per ambiente ma paradossalmente simili perché hanno lo stesso tema: la corruzione.

Il primo, che si è iniziato stamane a Londra in un'aula speciale e con un tribunale appositamente costituito, ha lo scopo di accertare se la decisione di aumentare il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra dal 5 al 7 per cento sia trapelato ai giornali e in qualche ambiente politico e finanziario prima dell'annuncio ufficiale del Cancelliere dello Scacchiere.

La decisione provocò violente reazioni in Borsa ed è chiaro che una persona in possesso di queste informazioni confidenziali prima dell'annuncio ufficiale avrebbe potuto fare grossi profitti nella City. Qualche giorno dopo l'annuncio ufficiale cominciarono le voci di «profitti», e da allora il tema è stato ripreso da alcuni parlamentari laburisti, finché il deputato Harold Wilson, che nel «gabinetto fantasma» dell'opposizione occupa la posizione di Cancelliere dello Scacchiere, fece ai Comuni il nome di Oliver Poole, ex-presidente del partito conservatore.

Il primo ministro Macmillan, che fino ad allora aveva semplicemente promesso una inchiesta burocratica — conclusasi con un'assoluzione generale —, per difendere pubblicamente il nome del signor Poole e perché fosse fatta finalmente giustizia, istituì lo speciale tribunale che ha iniziato oggi le sedute.

Dinanzi al tribunale sono sfilati oggi alcuni fra i più illustri personaggi del mondo giornalistico: il direttore del Times, sir William Haley, il direttore del Financial Times, Lord Drogheda, alcuni alti funzionari del partito conservatore e alcuni dei più celebri giornalisti finanziari d'Inghilterra.

Secondo le risultanze odierne, il Cancelliere dello Scacchiere ricevette — il giorno prima dell'annuncio ufficiale — un certo numero di giornalisti specializzati e parlò loro della necessità di rafforzare la posizione della sterlina, ma pare che egli non abbia riferito ai giornalisti alcuna indicazione sulla decisione di aumentare il tasso di sconto dal 5 al 7 per cento. Il direttore del Times, il cui giornale aveva scritto che s'erano verificate «vendite ispirate» alla Borsa di Londra, ha spiegato che la parola «ispirate» non intendeva voler dire «informate».

A Brighton continua il processo istruito contro cinque persone accusate di «complotto». Tre poliziotti e due borghesi sono accusati di avere raggiunto un accordo per la vendita di merce rubata, per il pacifico andamento di un locale notturno dove avvenivano cose irregolari.

La principale teste odierna, una donna che vive da parecchi anni con un erbivendolo che si è confessato noto ricettatore, è stata scortata da nove poliziotti perché una banda di delinquenti avrebbe minacciato di farla a pezzetti se parlava. Essa ha dichiarato oggi che una conversazione telefonica che aveva avuto con un ladro era stata ascoltata e registrata su nastro dalla polizia, ma il suo amico ricettatore aveva subito portato del denaro ad un ispettore di polizia «in modo che non vi fossero provvedimenti a mio carico».

r. s.

L'Inghilterra costruirà un suo razzo da 2500 Km.

Londra, 2 dicembre.

L'Inghilterra intende costruire — secondo notizie di fonte autorevole — un proprio missile balistico a media gittata — ossia da 2500 km. — per non dover dipendere in questo campo dagli Stati Uniti. Il governo di Washington annunciò recentemente che i primi missili intermedi americani verrebbero forniti alla Gran Bretagna a partire dal 1959. La decisione del governo di Londra non annullerebbe gli accordi conclusi con l'America per i missili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Liberato lo studente siciliano rapito 32 giorni fa dai banditi

Enrico Planeta ha rivisto il padre, ricchissimo possidente, a mezzanotte in una casetta sperduta tra i campi - Il riscatto doveva essere di 50 milioni

Palermo, 2 dicembre.

Dopo 32 giorni, i banditi hanno liberato il giovane studente diciottenne Enrico Planeta che era stato sequestrato in provincia di Palermo mentre a bordo di un'automobile, nella quale si trovava anche il padre, ritornava in città da Menfi, dove la famiglia Planeta ha vasti possedimenti.

Fino a questo momento non è dato sapere quanto i familiari del giovane avrebbero sborsato per il riscatto del loro congiunto. Secondo voci non controllate, si tratterebbe di circa 30 milioni o poco meno concordati fra emissari della famiglia del sequestrato e alcuni esponenti della mafia locale. I banditi avevano chiesto 50 milioni. Le trattative sarebbero state particolarmente lunghe e laboriose soprattutto perché i Planeta, temendo che i banditi potessero esercitare rappresaglie e uccidere anche il giovane sequestrato, avevano tenuto allo scuro di ogni loro iniziativa la polizia.

Questa sera improvvisamente, dopo un mese di silenzio (il giovane è stato sequestrato nel pomeriggio del 30 ottobre), si è sparsa la notizia della liberazione. La famiglia non ha confermato né smentito, ma da alcuni amici molto vicini ai Planeta si è appreso che uno dei familiari, a bordo di una auto, si è recato verso una località imprecisata dove avrebbe dovuto prendere a bordo il giovane liberato. Secondo le istruzioni dei banditi, il Planeta con il congiunto si è fermato in una località di campagna e quindi, dopo alcune ore, ha proseguito per Palermo.

La morte di Eugenio Casagrande che fu a Fiume con D'Annunzio

Venezia, 2 dicembre.

Dopo una breve malattia è morto, nella sua abitazione a San Samuele, la medaglia d'oro comandante Eugenio Casagrande conte di Villaviera, valoroso ufficiale dell'aviazione nella prima guerra mondiale.

Il comandante Casagrande aveva legato il proprio nome a numerose imprese rimaste memorabili. Comandante di una squadra di idrovolanti di base all'idroscalo veneziano di S. Andrea, assieme a quelle di Ajmone di Savoia, di Diana e di Giartosio, sul suo minuscolo L.3 contrassegnato dal motto «Comme vene, vene», per ben quindici volte era disceso al di là del Piave alle spalle delle linee nemiche per portarvi i nostri informatori volontari o per recuperarli. Braccato dagli austriaci, che avevano posto una taglia sul suo capo, egli non conobbe soste nelle sue audaci missioni di guerra.

«Eroe notturno delle lagune», lo chiamò Gabriele d'Annunzio, e «Angelo del Piave» lo battezzarono i soldati e gli ufficiali impiegati in quella zona di operazioni. Per tali imprese il comandante della 3ª armata, Duca d'Aosta, lo fregiò della medaglia d'oro al valor militare. Con D'Annunzio partecipò alle operazioni di Fiume e fece parte del governo provvisorio che si insediò nel palazzo ch'era stato sede del comando austriaco, come capo dell'aeronautica, accanto a Luigi Rizzo, comandante della marina.

La riforma Vanoni in settimana alla Camera

Roma, 2 dicembre.

Il progetto di riforma della denuncia Vanoni sarà presentato in settimana alla Camera con procedura d'urgenza. Secondo il ministro delle Finanze e l'on. Bozzi, presidente del Consiglio di Stato, l'approvazione del disegno di legge dovrebbe essere rapida. Se ciò avverrà entro la fine del mese, le nuove norme entreranno in vigore con la dichiarazione dei redditi del prossimo marzo.

Com'è stato reso noto, i lavoratori subordinati che hanno un reddito fino a 1.920.000 lire sono esonerati dal presentare la denuncia; la complementare sarà loro trattenuta dal datore di lavoro. E', però, facoltà del contribuente di rinunciare a questo vantaggio e di inviare al fisco la dichiarazione dei suoi redditi.

Nel primo caso non verrà operata la detrazione delle 50 mila lire per ogni persona di famiglia a carico e delle spese di trasporto e aggiornamento professionale; ma le aliquote di trattenuta che il datore di lavoro opererà sul reddito del lavoratore sono minori di quelle attualmente in vigore.

Simone Sylva è morta per una cura dimagrante

Londra, 2 dicembre.

L'autopsia ha stabilito che l'attrice Simone Sylva, trovata cadavere l'altra sera nel suo appartamento, è morta per un blocco renale, conseguenza dell'energica cura dimagrante cui si era sottoposta da tempo nella speranza di riuscire a sfondare nel mondo del cinema.

La Sylva aveva 29 anni ed era figlia di madre francese e di padre italiano.

Sette condanne in Polonia per i tumulti degli studenti

Varsavia, 2 dicembre.

Quattro studenti e tre operai sono stati condannati oggi a pene varianti da uno a tre anni per aver partecipato ad atti di violenza nel corso della manifestazione di protesta contro la abolizione del giornale studentesco *Po Prostu* dell'Università di Varsavia.

Tutti e sette si sono protestati innocenti ed hanno deciso di ricorrere in appello.

Quelle di oggi sono state le prime condanne inflitte in merito all'affare *Po Prostu*, che tenne la Capitale polacca in subbuglio per cinque giorni. Fra le cinquanta persone arrestate, venti saranno processate prossimamente.

ULTIME DI CRONACA

Giovane picchiato a sangue per una misteriosa vendetta

Al pronto soccorso del Mauriziano si è presentato alle 22.30 di stanotte un giovane, alto, vestito elegantemente; barcollava e presentava segni di percosse. I medici gli riscontravano un forte choc nervoso, lesioni al capo e al torace e lo ricoveravano in osservazione. All'agente di servizio il giovane — Teodosio Oresta di 30 anni abitante in corso Dante — raccontava un disgustoso episodio.

Alle 21, mentre si trovava in un bar di corso Mediterraneo, era stato avvicinato da un amico, che lo aveva invitato nella propria abitazione, in collina, per definire una questione personale. L'Oresta saliva sulla «1100» del suo ospite; ma durante il tragitto la macchina si fermava per accogliere altri tre giovani. Tutti a un dato momento iniziavano una discussione con l'Oresta e — sempre secondo il suo racconto — dalle parole passavano ai fatti.

Il giovane veniva picchiato a calci e pugni. Gli aggressori s'impadronivano del denaro che egli aveva in tasca. Alla fine lo ricaricavano sulla macchina e lo trasportavano in Borgo S. Secondo, abbandonandolo nei pressi del Mauriziano che egli raggiungeva a piedi.

Il racconto veniva riferito dal giovane al funzionario di Notturna della questura; questi dava disposizioni al commissariato di San Secondo, nella cui giurisdizione si trova il bar dal quale era partito il gruppetto, e di Borgo Po, nel cui territorio sarebbe avvenuta la aggressione, di svolgere le opportune indagini.

Vane ricerche di una madre scomparsa con la figlioletta

Un uomo sta vivendo ore angosciose: sua moglie è scomparsa da sabato con la figlioletta di sette mesi e per quante ricerche egli abbia fatto, non è riuscito a trovare alcuna loro traccia. La giovane sposa scomparsa è Pasqua Campanella di 26 anni, abitante in una stanza in via Consolata 1. La ragazza, nativa della provincia di Bari, sposò due anni fa Nicola Contento di 27 anni, oriundo di Foggia, che faceva il manovale.

Una serie di avversità — disoccupazione e malattie — fece sì che le condizioni finanziarie dei due sposi fossero disastrose. Sabato pomeriggio il Contento rincasando trovava la stanza vuota: la moglie, che già al mattino non sapeva come fare per comperare il latte alla piccina, era scomparsa.

L'uomo la cercava presso i vicini, gli ospedali, i commissariati, ma inutilmente. La polizia, in seguito alla sua denuncia, sta cercando la donna. Si teme che la sventurata possa avere compiuto un gesto disperato trascinando con sé anche la sua piccina. Potrebbe anche darsi che la Campanella si fosse riuscita a ritornare nel Sud.

E' serenamente spirata, munita dei Conforti religiosi, la
NOBILDONNA
Contessa Rosalia Priuli
di anni 86
Addolorati ne danno il triste annuncio:
il nipote Giulio con la consorte Maria Arborio di Gattinara e figlie Teresa, Liliana, Franca, Federica;
i cugini Ripa di Meana, Marenco, De Rossi di Santarosa;
l'affezionata Rosetta Brigatti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Giuseppe Pomba 14.

Prende parte al lutto la cugina Maria Frisetti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Mº Egidio Storaci
Direttore d'Orchestra
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luisa Bussetti, il figlio dott. Franco con la moglie Mimma Zeller e figlia Marina, le sorelle Balbine, suor Antonina e Carmen (in Francia), il fratello Giuseppe, i cognati, i nipoti ed i cugini.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 14,30 partendo da via Goffredo Casalis 36; indi la cara Salma verrà trasportata a Novara per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Non fiori ma beneficenza al Cottolengo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Garzona n. Piazza
Con immenso dolore ne danno annuncio: il marito Agostino; i figli: Francesco; Elda con il marito Sergio Ogliaro; Alba con il marito Beppe Saccardo e piccoli Gian Carlo, Maurizio e Simonetta; il fratello Giovanni Piazza; nipoti, cugini, parenti tutti.
Graglia, 2 dicembre 1957.
La sepoltura avrà luogo martedì 3 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Gabina.
Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

La nostra mamma
Anna Maria Billetti Martelli
non è più.
Ne danno con dolore l'annuncio: le figlie: Laura col marito Carlo Mascala Lamberti e bimbi; Margherita col marito Carlo Icardi e figlia; la nuora Lia Pennisi e figlia; cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
Un particolare ringraziamento all'amico dott. Arnaud.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale di Pollone (Biella).
Diano Marina, 2 dicembre 1957.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del
Cav. Pietro Resta
verrà celebrata, mercoledì 4 c. m., una S. Messa in suffragio alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta.
I familiari lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono ed apprezzarono.

Nel terzo anniversario del compianto
Giuseppe Masera
la moglie e figli lo ricordano. S. Messa mercoledì 4 dicembre, ore 7,30, Santa Maria Immacolata.

La Messa in suffragio dei cari
Anita e Oreste Giacoma
a Torino verrà celebrata il 5 dicembre, alle ore 8, nella parrocchia della Crocetta.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Reimondo
Pensionato FF. e TT.
Lo piangono:
la moglie Angela Celle;
il figlio Giuseppe con la moglie e figli Anna Carla e Gianfranco;
le sorelle, cognati, nipoti, cugini, e parenti tutti.
Un grazie sentito al dott. Luigi Giordano e al rev. don Oddine.
Funerali oggi 3 corr. ore 14,30 partendo da via Baretti 8.
La cara Salma verrà trasportata a San Paolo Solbrito (Asti).

Piange il caro Padrino l'affezionata figlioccia Nini Busso.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato
Giuseppe Picca Garin
di anni 59
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Fassero; la figlia Mariuccia; Giovanna col marito Giuseppe Bertolone e piccola Gabriella; Nino e moglie Luisa (in U.S.A.); Silvana e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Eugenio Musso per l'amorosa assistenza.
I funerali avranno luogo in Corio Canavese mercoledì 4, ore 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori ma opere di bene.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Carmela Ottinetti n. Sibilla
Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, le sorelle Ines in Ferrari e figli, Ermenegilda in Bego Ghino e figli (Messico), i parenti tutti.
I funerali mercoledì 4 corr., alle ore 9, dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente serve di ringraziamento.

Nel trigesimo della scomparsa del
Dott. Rag. Adelmo Sala
giovedì 5 dicembre, alle ore 9, verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Domenico (via Milano).
Le famiglie Sala, Dezani e Bresci ringraziano quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa del
Cav. Albino Carrone
la moglie, con profondo rimpianto. Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.
La S. Messa sarà celebrata il 5 c. m. in Bubbio (Asti).

5-12-1956 5-12-1957
Virginia Gallo n. Mussino
Una preghiera e un ricordo per lei che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
Messa in suffragio chiesa di San Tommaso (via Pietro Micca) alle ore 9,30 del 5 dicembre 1957.

Ricorrendo l'anniversario della scomparsa della compianta
Amalia Crassi Cussotto
la famiglia, sempre ricordandola con infinito affetto, farà celebrare il 4 dicembre, alle ore 10, presso la chiesa S. Gioacchino, una Messa in suffragio.

1954 1957
Dott. Giacomo Quilico
Una preghiera ed un ricordo per Lui che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Felicina De Carlo n. Bet
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è deceduto il giorno 1º dicembre, munito dei Conforti religiosi
Matteo Domenico Verlucca
di anni 67 - Industriale
Ne danno il triste annuncio:
la moglie Giustina Mulatero, la figlia Gemma con il marito Romolo Dragotto ed il piccolo Gianmaria, il figlio Lydio, il fratello Alessandro con la moglie Margherita Sapetto ed i figli Remo e Dario e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9.30 in Ciriè.
La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Nole Canavese.

La Soc. F.I.N.A.V.F. annuncia con grande dolore la perdita del suo contitolare fondatore signor
Matteo Domenico Verlucca

I Dipendenti della Soc. F.I.N.A.V.F. prendono viva parte al dolore dell'amato loro contitolare signor
Matteo Domenico Verlucca

Giuseppe Mario Pich piange la perdita del carissimo amico e consocio
Matteo Domenico Verlucca

Pietro Craviolo annuncia con dolore la perdita dell'amatissimo consocio
Matteo Domenico Verlucca

Filippo Foggi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Verlucca.

La Ditta Fratelli Bertoldo & C. di Nole Canavese annuncia con dolore la perdita del consocio
Matteo Domenico Verlucca

La famiglia Trucco prende vivamente parte al lutto che ha colpito la famiglia Verlucca e Dragotto per la scomparsa del signor
Matteo Domenico Verlucca
di anni 67 - Industriale

Il cav. uff. Carlo Navire Concessionario Società Finaff, legato da profonda stima ed affetto al defunto signor
Matteo Verlucca
confondatore dell'Azienda alla quale diede con rara perizia tanta parte di se stesso, unitamente alla famiglia partecipa con dolore alla irreparabile dipartita.

Gemma e Elisio Mangiardi prendono viva parte al dolore degli amici Gemma e Romolo e della famiglia Verlucca per la perdita del signor
Matteo Verlucca

Il Circolo Sociale di Ciriè annuncia la perdita del suo amatissimo Presidente signor
Matteo Verlucca
e partecipa al lutto della famiglia.

Mario e Giovanna Gassino prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Verlucca e Dragotto per la morte del signor
Matteo Domenico Verlucca

La famiglie Brussero, Calorio e Massa partecipano al lutto per la morte del signor
Matteo Domenico Verlucca

Si associano al lutto gli amici:
Mario Adamini
famiglia Battista Aghem
famiglia Giuseppe Aghem
Giovanni Bertolino
Giorgio Bricarelli
famiglia Bruno
famiglia Carmazzi
famiglia Celso Balma
Arturo Cesari
Franco Demaria
Mario Ferrero
Achille Fino
famiglia Fiorito
Egisto e Gino Fontanelli
fratelli Lupo
Mario Manera
Giovanni e Amedeo Massocco
Alessandro Musso
Oreste Milano
ing. Carlo Novero
famiglia Olivetti
Attilio Fersno
Raffaele Feretti
famiglia Remogna
Giuseppe Reviglio
famiglia Stefano Scala
Guglielmo Tallone
famiglia Zambotto
Carlo Zanardi
per la perdita del signor
Matteo Domenico Verlucca

L'ing. Piero Eva e l'avv. A. Eugenio Eva e famiglie partecipano commossi la perdita di
Domenico Matteo Verlucca
e si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bellancino
di anni 47
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elvira Elia con la piccola Paola; i fratelli: Carlo, Giacomo, Francesco; cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Osped. Maria Vittoria.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Viberti prende viva parte al dolore che ha colpito improvvisamente il signor Giacomo Bellancino per l'immatura dipartita del fratello
Mario

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro, è mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi
Angelo Currà
Esercente vini
Ne danno il triste annuncio: le figlie: Paola col marito Francesco Carrietta che amorevolmente l'assistette e bimbi; Adele col marito Nino Michelini e bimbi; Giuseppina che tanto lo amava; Franca col marito Giuseppe Cigallia e bimbo; il fratello Alfredo (in America); il nipote Domenico; la cognata e parenti tutti.
Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali oggi martedì, alle ore 15, da via San Massimo 45.
Si prega di non inviare fiori.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Giovanni Cilardi
Anziano Fiat
Ne danno l'annuncio: la moglie Anna Caracciolo; la figlia Gina col marito Dino Roffinella e nipotino Franco, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Pesaro 27.
Per espressa volontà dell'Estinto non fiori e la famiglia non prenderà il lutto.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della Società Italiana Marconi, annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Pivetta
suo apprezzatissimo dirigente della sezione telefonia.
Genova, 2 dicembre 1957.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Severo Lajolo
il ricordo di Lui vive indimenticabile nel cuore di sua moglie, dei suoi cari e di coloro che lo amarono e stimarono.
Messe in Vinchio Asti ove riposa la cara Salma; a Torino 4 dicembre, ore 8, chiesa Ss. Martiri.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e ad opere di bene, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato il
RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero
Dirett. della Banca A. Grasso & F.
Ne danno il triste annuncio: la sorella Ida, i parenti, il cav. uff. Luigi Nebiolo che lo ha assistito con affetto fraterno.
I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Luciano Manara 19.
Torino, 1º dicembre 1957.

Partecipano al lutto:
Carolina e Rinaldo Ottino
dott. Carlo Scala e famiglia
Gina Valle e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, ed il Personale tutto della Banca A. Grasso & F. annunziano con profondo dolore la perdita del direttore
RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Lina, Giovanni, Carlo, Cornelio, Egidio Orecchia prendono viva parte al dolore della sig.na Ferrero per la perdita dell'amico carissimo
RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Partecipano al lutto della famiglia Ferrero gli amici:
Armando Amedeo
Cesare Casalone Rinaldi
Alessandro e Giuseppe Corte
Lodovico Cosso
Emilio de la Forest de Divonne
Carlo de Vargas Machuca
Guido Gallo
Ettore Mortarotti
Giovanni Versetti.
Prendono parte al lutto:
Alberto Accomasso
Luigi Bosso
Carlo Pasquino
Candido Rimmino
Tommaso Bruno Nebbio
senatore Pier Carlo Restagno
avv. Rocco Ciambotti
avv. Fiorenzo Maria
comm. Pier Cesare Ochetto
comm. Riccardo Varvello.

La Combustibile partecipa al lutto della famiglia Ferrero per l'immatura dipartita del
RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero
Dirett. della Banca A. Grasso & F.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei familiari il
Dott. Ezio Granelli
Cavaliere del Lavoro - Cavaliere di Gran Croce - Ufficiale Mauriziano - Ufficiale della Legione d'Onore di Francia - Ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino
Angosciatissimi tutti i suoi cari ne danno il triste annunzio.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 15,45 partendo dalla sede della sua azienda in via Castelvetro 31, Milano.
Milano, 2 dicembre 1957.

La Società Schiapparelli - Stabilimenti chimici farmaceutici riuniti - partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo presidente
Cav. del Lavoro e di Gran Croce
Dott. Ezio Granelli
Milano, 2 dicembre 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti della Società Schiapparelli - stabilimenti chimici farmaceutici riuniti - profondamente addolorati annunciano la perdita del loro amato presidente
Cav. del Lavoro e di Gran Croce
Dott. Ezio Granelli
Milano, 2 dicembre 1957.

Impiegati ed Operai della Società Schiapparelli - Stabilimenti chimici farmaceutici riuniti - partecipano commossi al generale cordoglio per la perdita del loro illustre presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Dott. Ezio Granelli
Milano, 2 dicembre 1957.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Busso ved. Germano
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Felice, la nuora Rita Serra, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da corso Cairoli 8 bis.
La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Borgaretto, alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

I Condomini partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Germano

Munita della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Bianca Argentino nata Chiotti
d'anni 82
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio: il marito Luigi, la figlia Olga col marito Nello Gobbi, le nipoti Mariagrazia e Annalisa, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da via Cappellina n. 21. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Pianezza.
Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenda il lutto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

A soli sette mesi dalla dipartita della cara Mamma, è andata a raggiungerla in Paradiso, ove col Babbo l'attendeva, l'anima serena e buona di
Livia Mantica
Colpiti dal nuovo grande dolore lo annunciano con strazio: il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, la zia, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Coazze mercoledì 4 corrente, alle ore 9,30.
Serve la presente di partecipazione personale e di ringraziamento.
Coazze, 2 dicembre 1957.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Aurelio Suzzi
Affranti ne danno il triste annunzio: la moglie, il figlio Agostino con la moglie e figlie, i parenti tutti.
I funerali oggi, martedì, alle ore 15, da via Modena 31.
Si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di
C. Battista Savino
domani, 4 dicembre, nella parrocchia Madonna di Campagna, alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio.
La moglie, il figlio e parenti tutti saranno grati a coloro che si uniranno ad essi nel ricordo e nelle preghiere.

4-12-1956 4-12-1957
Nel doloroso anniversario della scomparsa di
Tina Giovine n. Dematteis
il marito la ricorda a quanti la conobbero.
La Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 4 dicembre, ore 7, nella parrocchia di San Gioachino.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al bene del prossimo, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Agostina Caravelli ved. Rastelli
Straziati da tanto dolore ne danno partecipazione la figlia Jolanda con il marito dott. Carlo Fornè, l'adorato nipote Sergio, i fratelli dott. Eugenio Caravelli, gen. Emilio Caravelli e famiglia, la sorella Maria Vandone e famiglia, i nipoti Lattes e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 9 da corso Sommeiller 21.
Non fiori ma opere di bene.

I condomini dello stabile di corso Sommeiller 21: Balbo di Vinadio, Baravalle, Colissano, Bacco, Debenedetti, Lattes, Baglia prendono viva parte al dolore della famiglia Fornè per il decesso della signora
Agostina Rastelli Caravelli

Partecipano al lutto gli amici:
famiglia Ami
Felice Bardelli e famiglia
famiglia architetto Della Piana
professor Gatti e figli
Pina e Gianni Gramaglia
Delfa Marocco e mamma
famiglie Prunotto e Ferrario
famiglia Bicogno
famiglia Romanello.
Prendono parte al dolore di Jolanda le amiche:
Teresa Baravalle
Thea Botto Micca
Rita Calliano
Clelia De Dominicis
Maria De Dominicis
Ninina Ferrino
Rina Ruppi
Maria Musso
Nina Pasterio
Agnese Sacco
Adele Torri.

Il due dicembre alle ore 11,30, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, e circondata dalle sue carissime figliole, spirava serenamente
Maria Faustino ved. Ravenna
Straziate dall'immenso dolore, che trova conforto solo nella Fede, ne danno il tristissimo annunzio:
le figlie: Giulia;
Dina, col marito prof. Augusto Borello, e figli: Ferruccio e Mariella;
Carla, col marito dott. Mario Cassese, e figli: Carla, Aurelia e Maria Grazia;
la cognata Leonilde Ravenna ved. Vigo;
nipoti, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolarmente affettuoso al dr. Domenico David.
Torino, corso Re Umberto 27.
2 dicembre 1957.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. mese alle ore 9, indi la cara Salma proseguirà per Ivrea ove giungerà alle ore 11, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Per volere dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.
Non fiori, ma preghiere e opere di bene.

La Ditta Ravenna G. partecipa all'immenso dolore della sua titolare sig.na Giulia Ravenna.

La famiglia Berio e Enrico Bretta prendono parte al dolore della famiglia Ravenna.

Prendono viva parte al dolore di Giulia e congiunti:
Ada Girardi Algostino
Amalia Ferrero Cabus Dongottini
Margherita Lora Grosso
con le loro famiglie.

Con il conforto di tutti i Sacramenti della nostra Santa Fede e con la benedizione del S. Padre è spirato
Ambrogio Tua
Lo piangono: la moglie Luigina Peasio; le figlie: Margherita con il marito dott. Michele Bonicatti ed i piccoli Ermanno e Maria Luisa, prof. Amalia, Vittoria con il marito Cesare Gigliolino; la sorella Amalia Tua ved. De Agostini; cognate, nipoti e parenti.
I funerali partiranno da via Cavour 16 mercoledì 4 alle ore 8,45 per la parrocchia di San Cassiano, indi alla tomba di famiglia in Gaiodone di Occhieppo Superiore.
Si prega di non inviare fiori.
Biella, 2 dicembre 1957.

Partecipano al lutto: Teresa Ferrua Bonicatti (Milano), Carla e Pietro Lorchi con il piccolo Arnaldino (Milano).

E' ritornata al Cielo l'anima bella di
Cesira Carpanera
Ne danno il triste annunzio: le sorelle Palmira e Ida, i cugini Oscar Cuocino e famiglia, Marta Pia Gromo ved. Cuocino, i parenti tutti.
Si ringraziano quanti interverranno ai funerali mercoledì 4 corr. alle ore 9.30 da corso Principe Oddone 30.

Prende parte al lutto l'affezionata amica Giuseppina Motta vedova Gatta.

Cristianamente è mancato
Giovanni Massa Trucat (detto Voda)
Angosciati ne danno l'annuncio i figli: Antonio con la moglie Giuseppina Ebanasci; Pasqualina col marito Michele Martinetto e figli; Piera col marito prof. Nino Mavero; la nuora Anna Almone ved. Massa e figlie; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Gilardino per le amorevoli cure prodigategli.
I funerali mercoledì 4 corr. alle ore 14,30 da via Brosso 4, indi la cara Salma proseguirà per Venaria.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana [illegible], è mancato il
CAV. UFF.
Geom. Angelo Gribaudi
Pensionato dell'Ordine Mauriziano
Lo annunciano addolorati: la moglie; il figlio Eugenio; la sorella Candida col marito; cognato Gianni; nipote Mariuccia e parenti tutti.
I funerali martedì 3 corr., alle ore 14,30, dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109); indi la cara Salma proseguirà per Orbassano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista prendono viva parte al lutto del Consigliere Canonico comm. Agostino Passera per la morte del fratello
Cav. Giuseppe Passera

Improvvisamente è mancato
Giacinto Barella
A funerali avvenuti lo annunciano: i figli: Ugo, Renata, Aldo; le affezionate nuore e nipote Bruna.
Torino, 1 dicembre 1957.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Dr. Salvatore Fiumefreddo
la moglie ed i bimbi lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice domani 4 corrente alle ore 9.

5-12-1955 5-12-1957
Nel secondo anniversario della dipartita del
Cav. Giorgio Ruà
la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono.
Messa in suffragio 5 dicembre, ore 9, parrocchia Immacolata Concezione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimesse. Telef. 534-024. F2914
COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Cavour 7, l'unica organizzazione di vendita rateale a lunga scadenza con il migliore assortimento di alloggi per ogni esigenza. Interpellateci. Telefonare 538-821, 527-496. T0704
COMPERO alloggetto possibilmente vecchia costruzione, investimento capitale. Telefonare [illegible]-411. [illegible]
[illegible] alloggi finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore, mutuo, vendonsi. Via Luini 122. Telef. 527-416. G0748
CORSO Francia 236, vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina, bagno, pronti subito; nuova costruzione. Visite martedì, giovedì, sabato 10,30-12,30, oppure telefonare 690-098. 14078
CORSO Lecce privato vende, intermediari, panoramico perfetto alloggio 4 camere servizi cantina soffitta garage. Telefonare 776-575. G0565
CORSO Massimo d'Azeglio vendonsi affittansi alloggi signorili finitissimi 4-8 camere doppi tripli servizi. Petrarca 30.
CORSO Mediterraneo 24-38 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Pronti subito. 15418
CORSO Orbassano 295, affittati reddito 7.50 % vendonsi negozi signorili alloggi 1-2 camere servizi, mutuo. Facilitazioni. 15533
CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi, liberi e bloccati, 1.500.000 in su. Vero Affare! Visite nella casa martedì, giovedì sabato 14,30-16,30, oppure telefonare 690-098. 14078
CORSO Raffaello, vendo due camere tinello cucinino bagno; altri camera cucina gabinetto interno. Telef. 60-319.
CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozio e alloggio camera cucina, redditizi, Telef. 41-158, 70-967. 14665
CORSO San Maurizio, pressi piazza Vittorio, alloggio libero, sei grandi camere, cucina, 200 mq. 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231
CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telef. 589-412. 3602
CORSO Vigliani vendonsi alloggi signorili, negozi, prezzi convenientissimi. Telefonare 40-585. M1591
COSTRUTTORI, vendiamo aree accettando pagamenti costruendi appartamenti. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.
DI Sanni prenotiamo ultimi alloggetti erigendo fabbricato. Com. FAI, tel. 535-821.
ECCEZIONALE vendita di alloggi a rateazione decennale e mutuo fondiario trentennale. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 538-821. T0704
ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Lucento, Piscina, Stadio, mutui, lunghe rateazioni, vende Com. FAI, telefono 528-821. T0704
FACILITANDO vendesi alloggio 2 camere cucina servizi 2.650.000 compreso 650.000 mutuo 1.200.000 possesso rimanenza 25 mila mensili. Agenzia Sacco, A. Doria 5.
FERRUCCI, eleganti alloggi 2 camere cucinetta vende convenientemente rateando Com. FAI, telef. 528-821. T0704
FIN-YAI vende alloggetti camere ampie, servizi singoli, stabile rimesso nuovo, prezzo conveniente, buon reddito, visite feriali ore 17, telefonando 527-410, 527-411, oppure 774-732. T1913
FIN-YAI, vende alloggi signorili 2-3 camere occupati reddito, casa ottima costruzione novissima, corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
FIORANO 7 (adiacente Ponte Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-2-4 camere spaziose da lire 300.000 a oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19.
FRANCIA 122, palazzo altamente residenziale vendonsi alloggi 4-5 camere libere ed occupate, bagni, doppi ascensori, montacarichi, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17.
FRATELLI Carle 7 vendonsi affittansi alloggio con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Telefonare 584-024.
FREJUS ang. via Capriolo ultimi alloggetti economici, lunga rateazione, vende Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496.
GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. T2544
I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, tel. 53-000, 53-048, compra-vendita case terreni stabili industriali. Amministrazione case, mutui ipotecari.
I.F.I.T. vende, Tommaso Grossi angolo Petitti, modernissimi razionali alloggi 2-3-4-5 camere mutuati S. Paolo, massime facilitazioni. Tel. 53-000. 14662
I.F.I.T. vende, piazza Rivoli, finitissimi panoramici alloggi 3-4-5 camere, mutuo S. Paolo. Tel. 53-000. 14662
I.F.I.T. vende, palazzo Alfieri, lussuosi appartamenti, locali per uffici, negozi. Tel. 53-000. 14663
I.F.I.T. vende, zona Mercati Nuovi, moderni alloggetti liberi ed bloccati. Telefono 53-000. 14662
I.F.I.T. vende, corso Unione Sovietica fronte Mirafiori Sud, alloggi 2-3-4 camere, facilitazioni [illegible] pagamento. Tel. 53-000. 14662
I.F.I.T. vende, paraggi Porta Susa, alloggetti 2-2 camere e negozi liberi et bloccati. Tel. 53-000. 14662
I.F.I.T. offre immediata prenotazione [illegible] originali alloggi in costruendo stabile corso Bramante. Telef. [illegible].
I.F.I.T. vende Valsanmartino moderne panoramiche villette nuova costruzione esposta levante, massime facilitazione. Telefonare 53-000. 14663
I.F.I.T. concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Tel. 53-000
I.F.I.T. amministra case anticipando annualità reddito, Telefon. 53-000, 53-048.
I.F.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telefon. 53-000.
I.F.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telefon. 53-000.
IMPRESA costruzioni acquisterebbe terreno centrale, parte permutando con alloggi. Scriv. cassetta 11-30, SPI, Torino.
IMPRESA edile costruisce conto terzi case, casette, civili signorili, locali industriali, preventivi dettagliati, massima rapidità. Telefonare 44-728. 7843
IMPRESA Mandlino vende alloggi negozi redditizi, altre combinazioni per impieghi capitale. Tel. 589-464. 15945
IMPRESA Mandlino vende salone angolare due corsi centrale adatto rappresentanze o esposizioni, mq. 500 riducibili. Telefonare 589-464. 15945
IMPRESA riscaldamenti esegue trasformazioni nafta riscaldamenti parziali stabili nuova costruzione riparazioni manutenzioni gestioni. Tel. 44-000, via Pietro Micca 10. Tagliapietra. 16741
IMPRESA vende affitta, via Sapione 33, via San Quintino 42, ampi negozi con retro. Telefonare 40-055. G0997
IMPRESA vende, via San Quintino 42 ang. via Bonati, alloggi signorili camere 5 cucina doppi ingressi e servizi, primi piani adatti uffici. Rivolgersi cantiere o telefonare 40-055. G0098
IN blocco vendonsi 6 appartamenti 1-2 camere servizi corso Francia 236, nuova costruzione, liberi, volendo affittati. Telefonare 690-098. 14078
INDUSTRIALI, qualunque prezzo superficie località, disponiamo ottime occasioni terreni. Telefonare 58-001. 14610
ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, vende alloggi negozi et garages liberi et occupati, signorili et popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Concediamo finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 14256
LABORATORIO 150 mq. forza, luce, annessa villetta, 3 camere servizi, vendiamo. Richiesta 6.300.000. Vicinanze corso Francia, Regina Margherita. Tel. 791-311.
LAMARMORA angolo Vassalli vendonsi alloggi, ufficio, autorimesse. Tel. 564-024.
LECCE 20 vendiamo ultimi alloggi e negozi, lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Com. FAI, Cavour 7. T0704
MONTEVECCHIO, via Colli 24, vendiamo eccezionali eleganti alloggi 4-5-6 camere ed oltre, rateazione quinquennale, mutuo trentennale. Com. FAI, Cavour 7.
MURA negozio centrale, affittato oreficeria, buon reddito, vendo 3.200.000. Telefonare 50-785. L6618
MURI negozio con retro vendo, via Lauro Rossi, 3.000.000. Telef. 50-077. T4605
NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 525-906, ore ufficio. T2544
OCCASIONE, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, comfort moderni, su corso, libero, svendesi 2.700.000. Poirin. Telefonare 556-607. 16385
PIANO rialzato, via Delcarretto, vendo alloggio conveniente nuovo [illegible] vani servizi. Telefonare 81-630. [illegible]

PALAZZO Giardino prossimità lungo Po Cairoli, vendiamo ultimi eleganti appartamenti 4-5 camere doppi servizi. Mutuo fondiario. Com. FAI, Cavour 7. T0704
PIAZZA Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende [illegible] alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716
[illegible] con garanzia ipotecaria concediamo rapidamente. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 14662
PRIVATO causa partenza vende, corso Peschiera, corso Francia, Mirafiori, alloggetti [illegible] tinello cucinino, [illegible] mobilio. Telefonare ore ufficio [illegible].
PRIVATO condizioni ottime vendo terreni Pino Torinese versante Torino prospicienti strada filobus esposti mezzogiorno forniti acqua luce forza. Telefonare 380-008.
RAPALLO, vendo villetta [illegible] nuova costruzione, tutti comforts, 6 vani, facile accesso, visuale monti valli, garage, giardinetto, zona salubre tranquillissima, 1800 metri dal mare. Affarone 5.700.000, anche rateali. Scrivere SPI, cassetta 25 P, Rapallo. 15697
RIVIERA Ponente Oneglia migliore posizione panoramica vendesi villa dieci locali doppi servizi, magazzino, giardino, frutteto. Scrivere SPI, cassetta 21 A, Sanremo
SIMET vende corso Re Umberto 85, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere oltre 6 [illegible] doppi servizi. Telefonare 534-488. 12845
SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 3 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 534-488. 13821
STABILIMENTO 3000-5000 mq. coperti, altrettanti liberi, costruzione moderna, acquisto massima urgenza. Telef. 85-601.
TERRENO fabbricabile Cascina Vica vicinissimo corso Francia, vendesi lotti 14.000, 7000, 4000. Convenientissimo. Telefonare 46-578. 3738
TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabelli, XX Settembre 17, tel. 535-362. 14333
TERRENO 15.000 metri frazionabili industria ottima posizione vendesi direttamente. Telef. 85-065. M1627

PIAZZA Giulio vende libero alloggio 2 camere cucina, Telefono 46-411. F0797
PORTA Palazzo, corso XI Febbraio 4, fronte caserma vigili fuoco, vendonsi alloggi liberi e bloccati da 350.000 in più per camera, magazzini, negozi. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 13172
POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi, Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) visite 15-17. 14256
PRIVATO vende muri negozietto centrale buona occasione. Tel. ore pasti 386-321.
PRIVATAMENTE vendo, permuto con piccolo, alloggio libero 5 camere cucina servizi esente tasse. Telef. 74-630. 15712
PRIVATO vende alloggio nuovo panoramico 4 vani vasto terrazzo eventuale garage. Santa Rita. Telefonare 397-562, ore pasti. G0941
PRIVATO vende casa nuova reddito, 30 camere, intermediari. Telefonare 85-607 ore pasti. T4006
PRIVATO vende 350.000 camera [illegible] le rimessa nuovo, affittata 6000. Telefonare 266-098. M1659
PROPRIETARIO palazzo signorile via Sapione vende direttamente alloggi occupati: 3-8 camere, servizi. Tel. 45-501.
SABOTINO (prossimità piazza) finitissimi eleganti piccoli alloggetti 2 camere tinello cucinino vende rateando Com. FAI, Cavour 7. T0704
SANREMO zona centralissima mq. 600 vendo convenientemente. Agenzia Masi.
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Dora, Sanremo. 544
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 31768
SIGNORILI sfoggiati appartamenti, Villa della Regina 8, doppi servizi, autorimesse, private, pronti dicembre, vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098.
TERRENI civili, industriali, collinari, da 1.000 in più. Telefonare 293-967.
TERRENI industriali vendiamo [illegible] Grugliasco, Collegno, Leumann, lire 1000 2500 mq. Telefonare 791-211. T3492
TERRENI locali industriali qualsiasi dimensione vendo zone diverse. Tel. 22-744.
TERRENI Santa Rita, progetto approvato, camere 48-90-110, vendonsi. Cerutti, Andrea Doria 15. T4661
TERRENO angolo due corsi vendesi; altro rimpetto Fiat Sicura. Pietro Micca 8, Bersano. F0768
TERRENO collinare progetto approvato permuto con alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare ore pasti 386-321. F0785
TERRENO progetto approvato 170 camere fronte corso e via semicentrale, cedo anche impresa, anche permuta alloggi. Telefonare 41-298. 2650
ULTIMO lottino terreno per villetta panoramico, altitudine 420, volendo 3 milioni 200.000 compreso costruzione. Telefonare 385-555. 84184
[illegible] Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T8999
VALDIERI 26. Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito. Prezzi [illegible]. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4206

VARIGOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare 760-607, mattino. 15008
VASSALLI Eandi angolo Bropolo 11, vendonsi alloggi 4 camere libere et occupate. Doppi servizi, ottime condizioni pagamento. Visite 17-19. Affarone.
VENARIA [illegible] favorevolmente anche lotti mq. 10.000 terreno primaria posizione. Telefonare 527-537. [illegible]
VENDESI, affittasi locale adibito autorimessa, adatto industria silenziosa, m. 280. Telefonare ore pasti 800-636.
VENDESI alloggi una due camere tinello cucinino, termo ascensore. Benevagienna 31, telef. 72-436. B4329
VENDESI alloggio centrale signorile zona tranquilla 7 camere servizi divisibile in due alloggi, giardinetto. Esclusi intermediari. Telefon. 530-779 ore 14-18 feriali.
VENDESI, corso Vercelli, 800 mq. terreno industriale, adiacente cascina. Telefonare 22-744. G1007
VENDESI locale industriale periferia mq. 4500 coperto mq. 1500 con o senza macchinario. Scriv. cassetta 4398, SPI, Torino.
VENDO due alloggi 3 camere tinello tutti servizi. Telefonare 660-654. 36130
VENDO due bellissimi garage, nuovi, liberi o affittati, 4000 caduno, richiesta 800.000 complessive. Via Nonara 12, Bruschi. L6998
VENDO in blocco, oppure frazionata bella casa nuova costruzione 4 alloggi, 1 milione 700.000 caduno. Telef. 888-368.
VENDO muri negozio in casa nuova costruzione affittato Alleanza Cooperativa Torinese a lire 28.000 mensili. Contratto triennale. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 11287
VENDO villetta 2 camere più servizi 200 mq. capannone industriale, richiesta 5 milioni 500.000, zona Regina. Tel. 781-405.
VENDONSI alloggi signorili c. Toscana e zona S. Paolo prezzi modesti. Tel. 385-345
VENDONSI mansarde, soffitte centralissime alto reddito, volendo libere. Telefonare 40-585. M1580
VENDONSI, zone diverse, convenientissimi alloggi liberi ed occupati. Tel. 62-276.
VERSILIA terreno a pineta mq 50.000, ml. 200 mare spiaggia libera tra Marina Massa Forte Marmi, zona signorile tranquilla vista imponente Alpi Apuane, vendiamo direttamente a lotti o in blocco, Tecnocasa, via Sant'Antonio Padova 1, Torino, telef. 524-806. 14397
VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno, trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Soc. Laigueglia Mare, Facilitazioni. Laigueglia. L6763
1.500.000, Rivoli, casetta libera, 4 camere; casetta libera, Reaglie, grande terreno, vendo, permuto; casetta, Campidoglio, 4 camere, negozio 3.300.000. Bassino, Po 21. L6032

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI locali centrali uso scolastico, minimo 12 ambienti utili. Tel. 46-244.
CERCASI affittare villa oppure alloggio moderno zona signorile o precollinare 10 locali più doppi tripli servizi. Telefonare ore 9-11, 13-16 564-105. F0672
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F0540
CERCO due, tre camere uso ufficio piano rialzato, zona San Salvario. Tel. 683-853; 687-401. L1386
CERCO locale vuoto, vicino, adibito drogheria confetteria, Porta Nuova. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.
ENTE pubblico cerca urgentemente per centro medico sociale, [illegible] o [illegible] alloggio centrale, semicentrale preferibilmente piano rialzato [illegible] primo piano. Scriv. [illegible] 6237, SPI, Torino.
IMPIEGATO [illegible] alloggetto confortevole, [illegible] tram; conveniente[illegible] acquisterebbe. Telefonare [illegible].
LOCALE cucinotto servizi casa signorile cercasi corso Francia. Scrivere cassetta 2091 SPI, Torino. M1731
SOCIETA' commerciale cerca ufficio centralissimo 2-3 vani per primo gennaio. Telefonare 47-101. 36114

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano, due camere cucina 14.000 senza cauzione. Telef. 81-593.
A [illegible] affitti camere indipendenti, camera cucina, alloggetti. Telef. 871-038.
A buone condizioni affittiamo alloggetti tutti comforts, Cortemilia 31. Lingotto.
A gennaio affittasi [illegible] Roma Porta Nuova affitto ammobiliato matrimoniale salotto cucina comodità, [illegible] referenze. Scriv. cassetta 32 C, SPI, [illegible].
A Rivoli vicino [illegible] affittasi casetta indipendente 2 camerette terreno pollaio potabile luce. Bonelia, Bogino 21, Torino. 11047
A Roma centralissimo piano nobile, undici stanze, vasto ingresso, corridoi gallerie, tripli servizi, adatto rappresentanza grande industria, azienda bancaria, affittasi o vendesi. Amministratore Rigi Scrutiquattro 36 Roma 753-100. 15746
A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198. 14708
A 6000 camera, 10.000, 13.000, 19.000 alloggetti, liberi. Marliano, S. Anselmo 4.
A 12.000 Crocetta, camera cucina senza cauzione, Garnero, S. Teresa 12. [illegible]
ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000 18.000. Sacchi 16, telef. 44-919. M1755
ABBIAMO [illegible] 12.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.
ABBIAMO alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, termo centrale, comodità. Telefonare 54-862. B4341
ABITABILE subito affitto alloggetto camera cucina 12.000 mensili. Telefonare ore pasti 762-350. 14107
ABITABILI subito, S. Rita, alloggetti 1-2 camere servizi, comforts, garages, affittansi, vendonsi mutuati. Telefonare 41-918, 63-888. T4287
ABITABILI subito 1-2 camere tinello cucinino S. Rita. Telefonare 330-400.
ABITABILI subito 1-2-3 camere inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Camino 14. M1491
ADATTO anche studio, ufficio, laboratorio silenzioso affittasi alloggio rialzato 3 camere luminosissime servizi, Corso Orbassano 116, Telefono 62-904. L7068
AFFITTA proprietario due camere cucina servizi senza termo, camera cucina, camera sola. Sanbuk [illegible]. Telef. 289-930.
AFFITTANSI alloggetti modernissimi 1-2 camere cucina abbuonando primo mese. Via Foligno 121. F0729
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, servizi corso Telesio angolo via Asinari, secondo piano, visite pomeriggio. Telef. 553-907.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 361, Visite 9-12, 15-17. 946
AFFITTANSI bellissimi alloggi 2-3 camere, servizi, pronti subito. Telefonare 22-169. 15025
AFFITTANSI centralissimi locali presso via Roma m. 680, uso uffici magazzini. Telefonare 638-866 ore ufficio. F0589
AFFITTANSI [illegible] locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori alienazioni ecc., mq. da 100 a 500 con termosifone o senza, pronti subito, vicino corso Dante e Massimo d'Azeglio. Tel. 61-433. 9268
AFFITTANSI locali da mq. 500 a 1000 in Moncalieri Borgo Aie. Tel. 642-546.
AFFITTANSI luminose soffitte zona centrale. Telef. 765-860. G0750
AFFITTANSI negozi con retro, zona commerciale. Tel. 35-341. L6140
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI 1-2 camere 7000-8000-9000-12.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFITTANSI 2 camere cucina bagno precollinare 12.000-18.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843
AFFITTASI Aeronautica locale seminterrato mq. 150. Telefonare 524-096.
AFFITTASI alloggio nuovo tre camere cucina servizi zona piazza Bernini. Telefonare 42-922. M1646
AFFITTASI alloggio palazzina piazza d'Armi [illegible], signorilissimo, sei camere, doppi servizi, ampia rimessa, piccolo giardino. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. L6158
AFFITTASI alloggio paraggi S. Quintino, corso Vinzaglio, 5 camere più servizi, ogni comodità. Telefonare 683-228.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, S. Rita. Telefonare 385-348.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino accessori via Bodoni 19. Telefonare 765-830. F0807
AFFITTASI ammobiliato, centrale, tre camere, cucina, anche parzialmente. Telefonare 360-946. 15716
AFFITTASI ampio negozio due vetrine centralissimo. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. M1643

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI borgata Parella via Meina 13 casa nuova signorile alloggi tre camere più servizi. Rivolgersi Meina 13 o telefonare 41-181. M1489
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, camera indipendente. Telefonare 890-068. T1281
AFFITTASI corso Galileo Ferraris angolo via Pastrengo primo gennaio alloggio 4 camere doppi servizi, terrazzo. Telefonare 582-210. F0550
AFFITTASI corso Moncalieri 297: camera cucina, bagno 12.000, camera tinello, cucinino, bagno 14.000. Telef. 650-297.
AFFITTASI corso Re Umberto 134, salone luminoso primo piano mq. 190 adatto ufficio o laboratorio confezioni, riscaldamento a nafta. Telefonare 590-441.
AFFITTASI grande negozio, con retro, S. Paolo. Telefonare 381-521. L8709
AFFITTASI libero camera cucina grandissima, quarto piano, 14.000 mensili, visibili 16-17, Gioberti 70. B4287
AFFITTASI locale industriale mq. 600 circa. Telefonare 894-730, ore ufficio.
AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzini o uffici, ingresso carraio. Via San Secondo 47. telef. 47-107. F0342
AFFITTASI magazzino e tettoia mq. 195 circa libero subito. Telefonare 22-184.
AFFITTASI via Crissolo 2, piano rialzato, alloggio camera [redacted] cucina servizi. Rivolgersi portinaio o telefonare 40-055.
AFFITTASI 2 camere uso [redacted]. Telefonare al n. [redacted]. 6012
AFFITTIAMO appartamenti signorili 2, 3 camere, servizi, via Robiona 10, 12, corso Montecucco 21. 18833
AFFITTO alloggio nuovo 2 camere servizi, Sette Comuni 54. Telef. 521-005.
AFFITTO due camere tinello cucinino bagno nuovissimo. Strulaija 22 ore pasti. Telefonare 685-199. L7046
AFFITTO o vendo 2 camere quarto piano libere fine mese zona centrale. Telefonare 534-852. L5458
AFFITTO vano uso ufficio centrale. Telefonare ore ufficio 520-876. B6010
ALLOGGETTI centrali senza riscaldamento 2-3 vani servizi. Telefonare 48-290.
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort, finizioni accurate, affittansi primo gennaio. Tel. 683-229.
ALLOGGI 1-2-3 camere tinello servizi affitta vende impresa. Via Tunisi 84.
ALLOGGI 2-3 camere servizi, centralissimi, semicentrali, proprietario affitta direttamente. Telef. 58-572, ore ufficio.
AMMOBILIATO appartamento affittasi a distinti oppure camera con cucina. Telefonare [redacted]. O0810
ANGOLO corso Racconigi affittasi vendesi negozio vuoto con retro. Tel. 703-490.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio. Gol, telefono 21-895.
AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Garzillo smontaggio mobili garanzia preventivi, prezzi modici. Telefonare 793-680.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732. Cipolari. T4481
BOGETTO 15, affittasi 1-2 camere servizi rimessi nuovo. Miccoli. T3834
BORGO S. Pietro affittansi locali mq. 240 officina magazzino. Telef. 790-889.
CASA signorile centro terzo piano quattro camere servizi ascensore affittasi. Telefonare ore pasti 570-400. B4375
CEDO appartamento completo zona largo Orbassano, mobili, fitto 30.000, riscaldamento, bagno, telefono, gas, luce a persona sola. Telefonare 555-220.
CENTRALISSIMI spaziosi negozi uffici affittansi pronti subito. Via Gaidlari 15.
CENTRALISSIMO luminoso seminterrato mq. 180 accessibile automezzi affittasi prontamente. Telef. 527-637. 15638
CENTRALISSIMO moderno 2 camere servizi termoautonomo affittasi. Tel. 54-209.
CORSO Regina angolo via Bari grandiosi affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, alloggetti, spaziosi, tutti moderni comforts. [redacted]
DEPOSITO merci seminterrato tre locali ammobiliati con montacarichi: Portinaio, via Donati 29, telefono 679-783. L4638
FABBRICATO industriale zona Francia, superficie coperta mq. 2000 ampi sotterranei, cortile mq. 600, uffici, locali custode, cabina trasformazione, termosifone, montacarichi, affittasi. Telefonare 44-426.
FIN-VAI affitta comodo garage privato capacità 2 autovetture via Exedi angolo Inghilterra. Telefonare 527-410, 537-411.
I.P.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telefon. 53-000.
IMPRESA affitta alloggetti termo bagno pronti subito. Telefonare 293-589.
IMPRESA affitta ufficii negozi possibilità licenza qualunque genere. Telefonare 293-589. M2254
IMPRESA affitterebbe locali per ufficio esclusivamente inizio corso Vittorio piani inferiori. A nostre spese eventuale rinnovo di tutti i locali. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 14297
LINGOTTO affittansi prezzi miti, alloggetti finitissimi (maggioli), 1-2 camere servizi. Telefono 49-770. T3084
LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, disponiamo zona diverse. Geom. Della Balla, Peschiera 35.
MAGAZZINO laboratorio alluvione mq. 110 accesso carraio affittasi corso Vittorio 32. M2256
MIGLIOR [redacted] affitto alloggio quattro vani servizi, Cristoforo Colombo 42.
NEGOZI nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. 14708
NEGOZIO spazioso retro abitabile semicentrale affittasi 17.000. Telefon. 84-314 mattino. 15498
NUOVISSIMI alloggi 2-3-4 camere negozi magazzini, prossimità Filiale Fiat, affittansi. Telefonare [redacted]. 15820
PROPRIETARIO affitta alloggi [redacted] piscina comunale, 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 696-022, ore pasti. G0543
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, Maria Vittoria 35, piano terzo, cinque camere, entrata, cucina, doppi servizi, rimesso nuovo, ascensore, termocentrale. Telefonare 54-856. F0781
PROPRIETARIO affitta due camere cucina servizi mq. [redacted] L. 17.000. Telefonare 85-501 dalle 13-17. G0985
PROPRIETARIO affitta fronte Aeronautica camere luminosissime locale interno, mq. 107-314, comodità, non industria rumorosa, volendo alloggio. Telef. 761-850 ore pasti. L6906
PROPRIETARIO affitta subito Aeronautica panoramico, ascensore, due camere, tinello, servizi. Telef ore pasti 761-850.
PROPRIETARIO affitta via Dessenta 72 alloggio due camere bagno completo servizi L. 16.650. Telef. 43-060. 18333
SANTA Rita centro affittasi camera, tinello, cucinino, terrazzo, termo, bagno, ascensore. Telefonare 527-209. M1749
S. DONATO, alloggio [redacted] 10 mila; due camere cucina 16.000. Telefonare (feriali) 871-028. G0730
S. PAOLO due camere tinello servizi 18.000 affittasi. Telef. 33-848. 06055
STABILIMENTO corso Umbria, padiglione magazzini tettoia uffici totale 1000, affittasi. Telefonare 46-578. 2738
STATUTO 4 affittasi al 1° piano nobile cinque ampi vani uso ufficio. Visita ore ufficio, tel. 48-077. L5815
VIA Madama Cristina affittansi mansarda e soffitta. Telef. 527-870. L7018
VICINANZE piazza Castello, affittasi camera ampia divisibile, 10.000. Telefonare 51-844. 7481
ZONA Lingotto affittasi locale mq. 65 per uso magazzino, officina, ed un alloggio di 2 vani. Tel. 692-645. B4359

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare [redacted] invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono [redacted].
ALASSIO magnifico appartamento, due camere e servizi, vista mare [redacted] al prezzo di L. 2.700.000. Scrivere Agenzia Aurelia, Alassio. 18096

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare, telefono 49-057. Riapertura 15 dicembre. Giardino soleggiatissimo, televisione. 1200-1400 tutto compreso anche riscaldamento.
LOANO signorile soggiorno invernale Pensione Iliokos, via Pavia. 16006
LOANO, Villa «Sorcon». Riscaldamento, giardino comfortable, televisione. Signorilità. Telefonare 60-167. 16454
NATALE in Riviera, Pieve Ligure Pensione Svizzera ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 790-166. 16755
THUILE, Valle Aosta, stagione invernale. Hôtel Dora completamente rinnovato vi attende. Nuva sciabile novembre-aprile. Passa Direzione Hôtel Centeverde, S. Margherita Ligure. 16043

SIGNORA francese insegnerebbe lavoro madre lingua o conversazione. Telefonare 374-386. B6038
STUDENTE ingegneria offre ripetizioni matematica. Tel. 790-008 ore ufficio.
TEDESCA offresi lingue francese inglese conversazione, lezioni bambini o dama di compagnia. Telefonare 767-853.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto affitto [redacted] camera centrale volendo pensione. Telefonare 521-698.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione famigliare. Telef. 48-679.
AFFITTANSI belle ammobiliate con pensione, centralissime. Prezzi miti. Telefonare 556-385. L5603
AFFITTANSI camere ammobiliate, prezzi modici, centralissime, tutte comodità. Telefonare 534-994. M1717
AFFITTASI camera ammobiliata persona sola paraggi nuovo Politecnico. Telefonare 48-828. B4371
AFFITTASI camera matrimoniale a donne o coniugi massima serietà zona Molinette. Scriv. cassetta 5205, SPI, Torino.
AFFITTASI cameretta mobiliata, comodità, Maruri Libertà 20 (Gran Madre).
AFFITTASI centrale ammobiliata indipendente soleggiata, comodità moderne. Telefonare 82-777. L[redacted]
AFFITTASI centrale camera ammobiliata termo bagno. Telefonare 585-944. B4287

NON affittacamere cederebbe ammobiliata 1-2 letti piazza Statuto. Telef. [redacted] 601.
PARAGGI Stadio ammobiliata comfort non affittacamere. Scrivere cassetta 2002 SPI, Torino. M1743
PENSIONE centrale comodità moderne, villa alloggio 27.000 mensili. Telefonare 585-287. G0714
PRIVATO [redacted] ammobiliata tranquilla ingresso proprio. Telefonare 30-985. M1687
UNICA camera mobiliata paraggi Stadio Torino. Telefonare 521-827. [redacted]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A contabilità generale offresi signorina 36enne veramente capace, referenze. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M1639
A studio pubblicità, bozzetti offresi giovane diplomato. Telefonare 565-170.
ABILE aiuto contabile dattilografa, massima serietà, bella presenza, referenziata, offresi. Scriv. cassetta 5133, SPI, Torino.
CAPO centrale termica offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 27 A, Pubblibiellese, Biella.
CAPOUFFICIO acquisti ex contabilità industriale, diplomato, [redacted] 32, [redacted] esperienza e capacità offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.
CARTIERA tecnico cartaio in carta fini, finissime ecc., offresi per migliorare. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. B6004
IMPIEGATA pratica lavori [redacted], fatturazione, francese perfetto, offresi. Telefonare 769-153. G0949
IMPIEGATO disponibile offresi per incarichi alta fiducia. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. G0723
IMPIEGATO ufficio tecnico magazzino 25enne occuperebbesi miglioramento. Telefonare 536-129. F0756
INGEGNERE meccanico giovane pratica ufficio produzione, organizzazione scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. F0750
LAUREANDA legge volonterosa cerca impiego studio professionista, nozioni dattilografia. Telefonare [redacted]. M1703
LAUREANDA matematica fisica cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. F0745
LAUREANDO ingegneria cerca impiego studio tecnico o istituto. Telef. 587-320.
LAUREATA in matematica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. B4373
LAUREATO larga conoscenza bancaria segreteria, amministrativa, legale, commerciale, scopo miglioramento occuperebbesi primaria azienda. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. F0706
OFFRESI praticissimo paghe contributi, fatturazione, referenze. Telef. 43-678, ore ufficio. L6064
PERITO chimico industriale neodiplomato occuperebbesi industria preferibilmente Piemonte. Scrivere [redacted] 6218, SPI, Torino. B4185
PERITO [redacted] ventennale [redacted] organizzazione, condotta uffici produzione, tempi, acquisti, massime referenze offresi. Scrivere [redacted] 5180, SPI, Torino. L6635
PERITO meccanico esente obblighi leva occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere [redacted] 5183, SPI, Torino. L6691
RAGIONIERA neo-diplomata, steno-dattilografa conoscenza inglese, cerca impiego. Referenze. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B4123
RAGIONIERA pratica ufficio anche cassiera offresi. Telefonare 521-827. F0806
RAGIONIERA 20enne, secondo impiego, discreta steno-dattilografa. Prati, via Tunisi 5. Telef. 696-664. 16651
RAGIONIERE 20enne, primo impiego, militeesente, impiegherebbesi presso seria industria o ditta commerciale. Telefonare 278-741. F0864
SERIO 47enne occuperebbesi subito preferibilmente Torino presso ditta seria, persona fiducia. Scrivere: Mazzarrone Franco, via Saluzzo 63. G0727
SIGNORINA bella presenza offresi presso dottore o dentista. Telefonare pomeriggio 883-515. M2170
SIGNORINA praticissima paghe stipendi contributi et lavori vari ufficio offresi. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.
SOTTUFFICIALE carabinieri in pensione occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere casella 205 Q, Pubbliman, Asti. 16721
STENODATTILOGRAFA 18enne già pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 751-781. M2240
TECNICO sedicenne cerca impiego da disegnatore o scrivano. Depaoli, Str. Lanzo 232. B6090
TORNITORE meccanico 26enne abilitato 1° grado caldaie vapore, impiegherebbesi seria ditta, migliorare posizione. Cassetta 8052, SPI, Torino. F0516
TRADUTTRICE giovane, diplomata inglese francese, permanenza all'estero, offresi per lavori, proprio domicilio. Telefono 40-853 ore pasti. B6042
VENTENNE militare esente, IV ragioneria, occuperebbesi. Telef. 86-124.
VENTENNE primanoleta, pratica ufficio, operatrice macchina contabile offresi. Telefonare 23-449. M1465
VENTICINQUENNE presenza seria, prontezza, lunga esperienza negozio, brava dattilografia, impiegherebbesi comunque. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B4387
VENTIDUENNE cerca sistemazione presso pratico trattare clientela autorizzata, abilissimo guidatore. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L5591
VENTIDUENNE volonteroso congedato licenza media, 2° scoppio, disegnatore meccanico, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. F0802
VENTUNENNE militesente 3ª istituto chimico bella presenza, cultura, offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CINEMA aspiranti dietro possibilità interpretare telefilms. SIAC, Vantaggio 40, Roma. [redacted]
CIANO sistemazione adeguata per operai e impiegati ambosessi, Consil MY, casella postale 1019, Milano. L6611
DISEGNATORE pratico disegni esecutivi canalizzazioni condizionamenti aria ventilazione cercasi. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino.
DITTA assume persona fiducia, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. F0819
FREQUENTANDO rapidi corsi corrispondenza avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1336
INDUSTRIA meccanica Valperga assume signorina aiuto ufficio contabilità. Indicare referenze età posti occupati pretese a cassetta 5174, SPI, Torino. L6616
INDUSTRIA rivolese ricerca impiegata terza categoria pratiche tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.
INGEGNERE meccanico dedicarsi settore vendite conoscitore impianti industriali buona preparazione fisico tecnica cercasi provincia Torino. Scrivere cassetta 15 C, SPI, Milano. 16591
MAGLIFICIO importante produzione maglieria intima cerca maestra, conduttrice primissimo ordine. Dettagliare posti occupati. Scriv. cassetta 4317, SPI, Torino.
MOBILIFICIO cerca giovane progettista arredatore tecnico, esperienza. Richiedesi referenze et invio disegno. Scrivere cassetta 22-R, SPI, via Roma 405, Palermo.
NEO ragioniera o diplomanda intelligente stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.
OSTETRICA cercasi per clinica S. Anna, via Zuppetta 7 d. Telef. 12-861, Bari.
PENSIONATO piemontese buona [redacted] busto praticissimo città munito [redacted] secondo grado assume società lavori magazzino consegna merci. Scrivere precisando età, referenze, cassetta 5151, SPI, Torino. L6563
PER sviluppo organizzazione azienda cerca persona dimostrata capacità direzione ramo industria. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B6034
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, telefono 61-363. [redacted]
PROFESSIONISTA cerca impiegata. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B6008
SOCIETA' Funivie del Cervino cerca referenziato aiuto contabile buona dattilografia qualificabile seconda categoria industria. Non spesata. Indirizzare dettagliatamente, via S. Teresa 2, Torino.
SPECIALIZZATI avvolgimenti elettrici apparecchiature basso voltaggio ramo automobilistico preferibilmente diplomato elettrotecnico assumerebbe importante ditta. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.
VOCI nuove televisione, Scuola canto. Preparazione concorsi. Registrazione. Incisione dischi. Provino gratis. Maestro Mascaro, via Carmine 11. M2234

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera ristorante offresi. Telefonare ore pasti 49-105. [redacted]
ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-308. 12348
ABILE pasticcere confettiere pratico qualsiasi lavorazione offresi anche stagionale. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

NERVI, albergo pensione «Lauria» confortevole tranquillo ottima posizione e trattamento. Prospetti. 16781
NERVI Pensione Soggiorno [redacted] centrale comforts [redacted]. Telefonare 27-336. 16786
SANREMO modernissimo hôtel-pensione «Gli ulivi», Olanti 10, telef. 80-319, zona centrale, panoramica, tranquilla.
VARAZZE. Nuova elegante pensione, ogni comfort moderno, 20 metri mare, scelta cucina. Ampio giardino parcheggio. Pensionieri Vallino, Bovani. 16350

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali, avviamento impiego.
DIPLOMI professionali conseguirete scrivendo: CSES-Bruxelles, corso Umberto 43, Roma. B2060
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, [redacted], lingue. Via Po 2, Tel. 47-573. 2131
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. [redacted]. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ACCETTANSI traduzioni tedesco italiano consegna rapida. Telefonare 274-756.
BERLITZ, Santa Teresa 2, riapre [redacted] lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-270. 182
CORRISPONDENZA, traduzioni italo-tedesco o francese. Kupper Alma, via Montevecchio 44, presso Contessa Sclassi.
DATTILOGRAFA offresi per lavori in casa. Telefonare 526-585. L5571
DIPLOMATA italiano-francese impartisce lezioni ripetizioni domicilio scuole medie onorario minimo. Telefonare 394-931 ore 17-18. M1558
EX vigile urbano amministrerebbe stabili. Scriv. cassetta 6206, SPI, Torino.
GEOMETRA esperto disegnatore nelle costruzioni lavoro proprio domicilio anche altro ramo. Telefonare 380-720. B4413
LAUREANDA lettere impartisce lezioni anche domicilio. Telef. 44-[redacted] ore 13-14.
PRATICA lavori ufficio fatturista dattilografa accetterebbe qualunque lavoro proprio domicilio. Telefonare 299-772.

AFFITTASI centralissima matrimoniale, tre lettini, (liquigas indipendente) termosifone. Telefonare 527-074. G0867
AFFITTASI Garibaldi cameretta mobiliata riscaldata uso cucina. Tel. 53-840.
AFFITTASI sufficiente ammobiliata indipendente, luce, acqua, [redacted]. Telef. 768-838.
AFFITTASI 2 amici [redacted] centrale comodità anche distinte solo. Telefonare 521-047. M2290
AFFITTO ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 44-911. G0879
AFFITTO [redacted] centrali persone stabile distinte, ottima moralità. Telefonare 688-744. M1719
AMMOBILIATA, bella, tranquilla, termo paraggi Valentino. Telef. 881-830.
AMMOBILIATA grandiosa confortevole centralissima volendo uso cucina 5000. Telefonare 50-343. L5680
AMMOBILIATA pied-à-terre paraggi Valentino. Telefonare 684-080. M1759
AMMOBILIATA uso cucina, Crocetta, affittasi coniugi. Tel. 592-429, dopo ore 20.
BELLA ammobiliata [redacted] affitto a distinto stabile zona Mauriziano. Telefonare 586-453. B6118
BELLA matrimoniale centrale tutti comforts volendo anche uso pied-à-terre. Telefonare 48-176. L6589
BELLISSIMA matrimoniale, altra singola volendo uso cucina termosifone bagno. Telefonare 770-955. B4377
BELLISSIME due letti ogni comfort pensione completa 35.000. [redacted] 679-581.
CAMERETTA mobiliata, tranquilla, indipendente, Crimea, affitta proprietario a sole mensili 6000 compreso riscaldamento. Serietà, referenze. Telef. 680-713. M1711
CERCASI compagna dividere ammobiliata, termo, 5000. Telef. 771-754. L6638
CROCETTA affittasi mobiliata riscaldata persona seria. Scrivere cassetta 2088 SPI Torino. M2009
FAMIGLIA offre villa alloggio centralissimo elemento massima serietà. Miti pretese. Telefonare 522-395. D0811
FAMIGLIA via Po offre pensione a serie stabile. Telefonare 556-783. L5621
GIOVANE ufficiale cerca camera presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. G0948
LAUREATO piemontese cerca bella ammobiliata non affittacamere. Scrivere cassetta 2086 SPI, Torino. M1681

CONTABILE 30enne lunga esperienza amministrazione, paghe, corrispondenza, libero subito. Tel. 778-[redacted]. B4110
CORRISPONDENTE francese (imparato sul posto) e inglese, steno-dattilografa, pratica ufficio, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, frequenta scuole medie superiori serali, offresi anche mezza giornata. Telefonare [redacted]. L5673
DICIANNOVENNE volonteroso buona cultura impiegherebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 53-757. F0733
DICIASSETTENNE computista, commerciale, stenodattilografa computisteria, bella calligrafia, offresi. Telef. 279-106.
DICIASSETTENNE presenza, abile stenodattilografa, lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 670-987. M1751
DICIASSETTENNE steno-dattilografa offresi primo impiego. Telef. n. 251-844.
DICIOTTENNE bella presenza diploma commerciale, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. F0809
DICIOTTENNE, bella presenza, stenodattilografa, corrispondente francese occuperebbesi. Telefonare 21-012. G0927
DICIOTTENNE pratica [redacted] impiegherebbesi. Telefonare 670-976. G0963
DICIOTTENNE stenodattilografa corrispondente francese-inglese, primo impiego, offresi seria ditta. Telef. 829-120. B4415
DIRETTRICE sartoria alta moda esperienza offresi. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M1733
DIRIGENTE amministrativo 45enne, curriculum eccezionale, esperienza tutti rami, sistemerebbesi. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. M2230
DIRIGENTE industriale 35enne esperienza commerciale, amministrativa, direzione generale, assumerebbe propria grande industria. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B6000
DISEGNATORE meccanico provetto occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. L5627
DISEGNATORE progettista esperto macchine congegni meccanici, trentacinquenne pratica meccanica precisione offresi. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.
GEOMETRA, 30enne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Telef. 553-225. M2308
IMPIEGATA 30enne praticissima lavori ufficio accetta buon impiego. Tel. 72-175. M1681

questa sì, che è una penna!

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

ABILISSIMA 27enne offresi per albergo bar ristorante. Telef. 263-597. 80044
AGGIUSTATORE meccanico, ottime referenze, offresi subito. Telef. 61-073.
ALESATORE specializzato occuperebbesi officina torinese. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 16000
AMMOGLIATO piccola pensione pratico ortofrutticoltura offresi custode villa, stipendio, referenziato. Marchio, Frati-neri 65, Vercelli. 16615
ATTIVO, istituto industriale, conoscenza disegno, pratico utensileria, preparazione materiali, trattazione clienti, offresi magazziniere, segretario officina, sollecitatore, libero subito. Telef. 862-750. F0572
AUTISTA domestico 28enne massime referenze offresi. Telef. 261-526 dalle 10-12.
AUTISTA, tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito. Manzon, Nova 27.
AUTISTA 2ª, 3ª, qualsiasi prova, libero subito. Telef. 761-300. G0734
AUTISTA 25enne, 2ª, 3ª, referenziato, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 55-276.
CAMERIERA albergo, stagione invernale, tuttofare, offresi, assistente ammalati, ottime referenze. Telef. 584-161.
CAPO officina esperto meccanico in genere occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
CINQUANTENNE motorista brevettato automobili, cerca qualunque occupazione fiducia. Telef. 767-805. L8427
COLLAUDATORE motorista meccanico disposto viaggiare tutta Italia offresi. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino.
COLLAUDATORE trapanatore abilissimo, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. F0773
COMMESSA 18enne offresi. Tel. 791-204.
CONIUGI cuoco cameriera giovani offronsi alberghi ristoranti case private città. Referenze. Telef. 272-865. G0053
CONIUGI domestico cuoco, pratici offronsi. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino.
CONIUGI robusti volenterosi, massima serietà, cercano portineria. Telef. 363-114.
COPPIA domestici pratici, referenziati, offronsi famiglia massimo 3 persone. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6.
CUOCA pratica pensioni istituti ristorante collegi offresi ovunque alti referenze. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
CUOCO stile alberghi ristorante offresi referenze. Scrivere cassetta 3807, SPI, Torino. M1085
DICIANNOVENNE tecnico meccanico addetti tornitore, aggiustatore, stampista, disegnatore. Telefonare 579-313.
DICIANNOVENNE volenteroso offresi come fattorino o altro. Telef. 60-756.
DOMESTICA fissa, referenziata, offresi famiglia 3 persone. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4172
DOMESTICO, diciottenne cucina, offresi, buona famiglia. Parini, telef. 653-368.
DOMESTICO tuttofare 18enne, referenze servizio offresi. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4173
DONNA ore pratica lavori casa, pulizia uffici offresi. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. 84423
ELETTRICISTA specializzato impianti industriali civili conoscenza disegno, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L5012
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, elettrotecnico offresi. Telef. 392-487. L6912
FATTORINO robusto con patente 3ª benzina praticissimo città con motocarro qualsiasi impiego offresi. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. 84431
GIOVANE 18enne tuttofare idraulico, pratico offresi. Telef. 44-663. G0036
ISTRUITA 30enne occuperebbesi persone sole, malati, coniugi giornata massimo ore 10. Scriv. cassetta 5015, SPI, Torino.
MEDICINO motorista pratico saldatore elettrico od altro offresi in ore dalle ore 17,30 in poi. Telefonare 390-873.
MEZZA età pratica cucina o altro offronsi aiuto guardarobiera mezza giornata. Scrivere Beltrame, 2, Domenico 4, Torino.
OFFRESI giovane aggiustatore meccanico secondo categoria capacissimo. Telefonare 307-651, Biella. G0772
PENSIONATO moltis competenze fattorino contabile. Telef. 563-689. M2066
PENSIONATO, presenza, cerca qualsiasi lavoro, modestissime pretese. Bravo, via Consolata 17. L5468
PENSIONATO svelto ex-collaudatore Italia in grado competente eventualmente fisso custode. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. 84407
PROVETTO aggiustatore attrezzista tracciatore, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. F0771
QUARANTENNE, bella presenza, cerca seria occupazione, mansioni di fiducia, aiuto officina, già conduttoretrice caldaie chimiche. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. 10585
RAGAZZA 20enne tuttofare cerca lavoro, giornata, oppure a ore. Telef. 792-072.
RAGAZZO 18enne impiegherebbesi apprendista officina meccanica. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. 84105
RETTIFICATORE attrezzista prima categoria occuperebbesi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. L4707
SALUMIERE preferendo conoscente pratico offresi. Telefon. ore pasti 69-106.
SEDICENNE bella presenza occuperebbesi da commesso, classe 5ª. Telef. 362-856.
SIGNORA mezza età offresi custode o commessa mezza giornata. Telef. 390-300.
SIGNORA 35enne offresi commessa panetteria anche mezza giornata. Telefonare 696-225. G0933
SIGNORA 30enne, offresi commessa aiuto tessuti, mercerie, referenze. Tel. 271-836.
SIGNORINA bella presenza offresi subito lavoro decoroso. Telefonare 834-997.
TAGLIANTE legatore cerca occupazione. Telefonare 773-404. L5531
TORINESE, ex cameriere 30enne, licenza commerciale, offresi mezza giornata anche saltuariamente, qualsiasi lavoro, patente auto. Mai portone. Telefonare ore pasti 472-047. G0911
TORNITORE specializzato occuperebbesi officina torinese. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 16606
TORNITORE 1ª macchine attrezzatura offresi. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE offresi saldatore elettrico ossigeno e guardiano autorimessa. Telefonare 61-095. G0811
TRENTASETTENNE energico offresi magazziniere pratico utensileria ed attrezzatura varia. Scrivere cassetta 5160, SPI Torino. L5577
TRENTATREENNE commesso e riparatore elettrodomestici, frigoriferi, offresi per migliorare. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. L7040
TUTTOSERVIZIO offresi giornata 8-19, referenze. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4172
VENTENNE bella presenza, pratico ottima referenze offresi aiuto commessa. Telefonare 589-706. L5477
VENTENNE, esente militare, 2ª avviamento, offresi subito. Telef. 583-418.
VENTENNE ottima presenza offresi con patente secondo grado. Telef. 525-975.
VENTICINQUENNE praticissima, offresi mezza giornata pastificio o panetteria, preferibilmente Parella, Francia, S. Paolo. Telef. 752-672. 84327
VENTIDUENNE volenteroso, completo licenza media, 2ª avviamento, disegnatore meccanico, impiegherebbesi anche lavoro. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.
VENTISETTENNE motorista completo, tutte patenti, offresi. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. L6944
VOLONTEROSO 30enne offresi subito, come persona di fiducia o qualsiasi altra occupazione, purchè decorosa, per miglioramento di sistemazione. Referenziato. Telefonare ore 13-14 20 in poi. Telef. 397-821. 84400

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offre. Siva, Pietro Micca 12.
ABBISOGNA donna servizio giovane, anche provinciale. Sistemazione fissa famiglia. Presentarsi «Ucat», Morghen 27.
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Viareggio 13. 7319
ABILE tuttofare, fissa, alto stipendio offre, Gillio, via Passalacqua 6. 14172
ABILE tuttofare fissa volenterosa primo servizio assumiamo offrendo massimo, Nomme, Milano 10. M2672
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messinpiega tagli ondulazioni arte manicure. Dante Mario, via Po 5. Telef. 587-006. 18648
APPORTANDO un milione associo lavoro fisso a giovane, anche meccanico. Telefonare 792-382. G1002
AUTISTA settentrionale massima serietà cercasi, disposto permanentemente. Telefonare 20-736. M2258

BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 14182
CAMERIERA fissa referenziata accanto distinta famiglia. Telef. 583-618.
CERCANSI famiglie per generi negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 14128
CERCASI abile imballatore mobili suppellettili disposto trasferirsi Medio Oriente, Persia, Irak. Conoscenza lingue. Scrivere cassetta 180 F, Sipra, Torino.
CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Telefonare 687-086. 14727
CERCASI aiutante pollivendolo 14-16enne. Telefonare 361-416. F0778
CERCASI alimentare sigraioe, ultra quindicenne apprendista. Telefonare 781-742.
CERCASI apprendista falegname ebanista. Via Genovese 22. 84431
CERCASI autorimessa fissa ottimo trattamento, per due persone. Presentarsi Mestiello corso Italia 186. 5653
CERCASI capo carrozziere. Indicare referenze posti occupati. Carrozzeria Pasino, via Donizetti 11, Alessandria.
CERCASI donna lavori domestici tutta la giornata. Bergamasco, via Cremona 1. Telefonare ore negozio 503-918. L5673
CERCASI donna pratica cucina, uomo per pulizia e vigilanza età 60-70. Scrivere referenze Albergo Nazionale, Asti.
CERCASI ragazza o giovane donna aiutante cucina e lavori di casa disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Scrivere offerte a Pubblimen Casella 20 A, Alessandria. 14722
CERCASI signorina per produzione facile redditizio lavoro. Foto Lux, Bernardino Luini 77. 84352
CERCO donna adulta governo bambini, minimo 25enne. Telefonare 770-962.
CERCO donna tuttofare capace cucinare, buon trattamento. Telefonare 46-082.
CERCO ragazza quindicenne negozio alimentari, vitto alloggio. Telef. 693-702.
CONIUGI con 2 ragazzi et 2 bambine cercano tuttofare fissa, trattamento ottimo, camera con bagno. Telefonare 84-756.
DIAMO lavoro continuativo ad ago maglia. Piero, corso G. Cesare 30. Telefono 273-372. F0767
DROGHERIA cerca 18enne aiuto commessa pratica corso Orbassano 42. Telefonare 580-856. G0772
DUE persone cercano domestica fissa referenziata buon trattamento. Telef. 686-418.
EBANISTI veramente provetti urgono. Via Michelangelo 7.
FATTORINO 16-18 anni assumesi. Telefonare 892-150 ore ufficio. 84124
GELATI nuova ditta cerca venditori preferibilmente già introdotti, anche con dolciumi. Scriv. cassetta 5160, SPI, Torino.
LAVORO procuriamo, acquirenti modernissime macchine maglieria, insegnamento gratuito. Rateazioni. Cassoni, San Quintino 4 bis. 14105
MAGLIERISTA giovane per macchina 12 e confezionista pratica macchina rimagliatrice cercasi. Telef. 49-228. L6918
MAGLIFICIO cerca roccatrici, macchiniste, Dubieinterlok, cellaretto, 3 aghi, attaccacolletti Singer. Via Vinadio 22.
NOTO pedicure accetterebbe due allievi giovani soldi come accelerato, previa retribuzione. Cassetta 1483 M. SIP, Genova.
OFFICINA elettrotecnica cerca apprendista massimo 14enne, Molina, via Vanchiglia 2 bis. L6878
PASTICCERE 1ª operaio aiutante cercasi. Presentarsi pasticceria, via Giacomo Medici 71. M1665
PETTINATRICE cercasi abile permanenti ecc. Via C. Colombo 44. L5630
PETTINATRICE parrucchiere signora cercasi giovane aiutante. Telefonare ore pranzo: 46-824. F0534
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento rapido officina specializzata, Via Borgo 5, Torino.
SERIA ditta cerca abile magliaia modo di tutti i tipi. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L6690
TECNICO esperto riparazione televisori, radio, elettrodomestici cercasi da azienda commerciale. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. F0606
TUTTOFARE fissa giornata trattamento familiare cercasi. Telefonare 84-784 ore pasti.
TUTTOFARE fissa referenziata giovane referenziata cerca famiglia due persone. Telefonare 781-788. F0558

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO femminile cerca rappresentanti introdotti zone libere. Telefonare 770-361, Gianì. L5597
AGENZIA Piemonte Liguria interessante richiedesi apparecchio nuovo, collaboratore introdotto elettrodomestici, igienici-sanitari. Scrivere dettagliatamente cassetta 5056, SPI, Torino. F0540
ARTICOLO economico albero natalizio et vetrine addobbi vendita introdotti. Telefonare 527-036. L5419
AZIENDA grossista drapperie importante campionario nuovo viaggiatori o rappresentanti, già avviati conoscenza clientela. Emilia e Lombardia. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. F0505
BIELLA. Manifattura cerca agenti per vendita tessuti uomo donna coloranti, impermeabili, direttamente a privati contrassegno o rateale. Scrivere: G 977 Pubblicità Olivo, Biella. 16691
CERCANSI Piemonte rappresentanti vendita tacchi donna ottima introduzione. Referenze. Scrivere cassetta 6 F, SPI, Genova. 16694
CERCANSI rappresentanti zone proprie introdotti latterie, alimentari, drogherie, bar, forte provvigione immediata. Rivolgersi organizzazione ELNOS, via Pietti 26, Torino. Telef. 73-653. G0581
CERCANSI rappresentanti introdotti drogherie, alimentari, salumerie, zone Torino, Piemonte per prodotti di buona vendita. Scriv. cassetta 2056, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante per Piemonte con automezzo introdotto fabbriche, magazzini, vendita articoli germanici. Allestiamo offerte con curriculum vitae. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 72 H.
CERCO procacciatore crediti articoli plastici. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.
DISPONENDO Belvedere 26enne referenziato cauzionando offresi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino.
DITTA adiacente ramo decorazioni edilizia cerca procacciatore affari introdotto. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino.
DITTA introdotta in negozi generi alimentari vasta clientela accetterebbe deposito od esclusiva articolo confezionato. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.
GIOVANI viaggiatori Piemonte moto abrasivi, stipendio provvigione, cercasi. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino
INDUSTRIA dolci per brodo cercherebbe piazzisti e viaggiatori, facile parola, presenza, patente auto, introdotti alimentari. Inviare domanda manoscritta precisando posti occupati e dimostrazione provata capacità. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L6864
MEZZANONE 30enne introdotto industrie meccaniche Piemonte Emilia accetterebbe rappresentanza prodotti industriali. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO grossisti, dettaglianti Puglie Campania autonomo, accetterebbe rappresentanze maglierie, camicerie, confezioni, calze, fazzoletti, abbigliamento, mercerie. Casella 0047, SPI, Taranto.
PIAZZISTI introdotti nuovo vendita vini tipici siciliani. Telefonare 772-126.
RAPPRESENTANTE decennale esperienza, introdotto, ingrosso, dettaglio, confezionisti, automezzo, referenze, cerca, zone Puglie Lucania, serie ditte drapperie, lanieri, setaioli, cotonieri, confezionisti. Scrivere: Domenico Iacolli, Gravina (Bari). 16668
RAPPRESENTANTI introdotti caffè autorimesse carrozzerie, collocamento interessantissimo apparecchio brevettato. Telefonare 45 057. F0562
TESSUTI. Fabbrica cerca agenti provetti vendita privati. Lanificio Tessen, Biella. 16690

GROSSISTA seterie con tradizionale attività, abbinerebbe proprio campionario ad introdotti rappresentanti nei migliori dettagli per: Milano città, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia. Dettagliare Case rappresentate e zone. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2876 P, SPI, Como. 16703
PRIMARIA ditta commerciale ramo alimentare cerca esperto e serio produttore ben introdotto per province Torino e limitrofe. Scrivere casella 201 E Pubbl. Asti. 16757
RAPPRESENTANTE grande industria dolciaria introdottissimo grossisti provincia Torino, Vercelli abbinerebbe articoli coloniali alimentari. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. G0788

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbiatore ogni dubbio affidatevi «Novajalda». Investigazioni premattrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 683-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Kaipol», Madama Cristina 111, telef. 697-573. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161.
A istituto trentennale affidate informazioni private, premattrimoniali, sorveglianze Pelizzali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-373. 9213
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni premattrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100, 521-549. 3357
TRATTA riservatamente incarichi fiduciari detective specializzato, S. Ottavio 47, telef. 81-339. 16335



Come avviare l'auto sul fango o sulla neve?

PROP. CEAT



Se sulle strade fangose o coperte di neve si parte in prima come sul fondo asciutto, è molto probabile che le ruote girino a vuoto, senza far presa sul terreno. Risulta quindi buona norma innestare direttamente la seconda, o anche la terza marcia: lavorando opportunamente di frizione e di acceleratore, la partenza avverrà nel modo più dolce.

E' noto del resto come per ogni specifico caso vi possano essere alcuni particolari accorgimenti, dettati dall'esperienza di chi guida: un fattore sempre valido e d'importanza fondamentale, invece, consiste nell'aderenza dei pneumatici al terreno nevoso o fangoso. Aderenza che risulta moltiplicata dagli speciali battistrada del CEAT ANTINEVE.

Si tratta di battistrada più larghi del normale, in gomma molto compatta, con numerosi, profondi ramponi disposti trasversalmente e in modo da far presa a fondo sul terreno in un punto sempre diverso.

Acquistando almeno una coppia di pneumatici CEAT AN per le ruote posteriori della vostra auto, vi metterete al sicuro per tutto l'inverno, nè dovrete più temere quelle nevicate improvvise che possono sorprendervi lontani dai centri abitati.

Non più bloccati da neve e fango, sempre padroni della guida, terminerete ogni vostro viaggio nel tempo previsto, e senza alcuna tensione nervosa.



Anche su strade asciutte, che "confort,,!

Per la loro elasticità straordinaria e per la silenziosità, i CEAT AN vi garantiscono la marcia più confortevole anche sul fondo normale; il rendimento e la sicurezza della macchina risultano immutati. Adottate i "Ceat AN" al più presto, quindi, e non avrete che vantaggi!

CEAT AN

CEAT gomma

"FA PRESA A FONDO SU QUALUNQUE FONDO,,

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 12: Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, T.V. Farina, T.V. seminuovi, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652.
ALL'AUTOSALONE Gorizia, via Nizza 31, telef. 653-213, 653-651, troverete oltre alle migliori occasioni di vetture sportive e di lusso, il più completo assortimento di autovetture nuove di ogni marca e tipo. Tutta gamma autoveicoli industriali di piccola e media portata. Permute, rateazioni. Esclusività «Vignale». Concessionario General Motors.
ARDEA '55 unico proprietario, come nuova, privato vende. Telefonare 772-693.
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 1100 E, 500 C, vetture, giardinette, belvedere. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494.
ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 883-507. FREAM, corso Tassoni 74, telefono. 761-646. 12943
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22; 1400 A, 103, 600, belvedere, 1500 E. Telefonare 773-865.
GIARDINETTA 500 C perfettissima 1952 vende 260.000. Telef. pomeriggio 275-005.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crocemosso 26, telefono 20-853.
L'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197, vende cambia: 1900 granluce ultimissima, Giulietta Sprint, altra seminuova. Familiare 103 bellissima, camioncini dieci quintali ELR, 600, diverse occasioni. Telefonare 670-092. 14169
PRIVATO a privato vende 500 C 1953 L. 299.000. Telefonare 290-686. F0813
PRIVATO vende ultima 103 '54. Carrozzeria Festa, Giacomo Medici 41. 80090
PRIVATO vende 500 C furgone ottimo stato. Telefonare 871-131.
PRIVATO vende 600. Telefon. 390-583, abitaz. telef. 361-030.
PRIVATO vende 1400 metano anno 1953 come nuova. Vercelli 111. M1649
RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giulia 54. Telefonare 687-872.
TRABALDO, Bossa 4, barriera Milano, ricambi occasione motoveicoli nella bassina Italiani esteri. M2183
VELOCISSIMA 1100 Ghia, ottime condizioni marcia, vendesi. Rivolgersi, via Garibaldi 39, portineria.
VENDO 500 C, giardinetta legno, perfettissima ordine. Telef. 572-333.
VENDO 600 dicembre 1955, via Pigafetta 45. Telefonare 587-605. 84092
WEBER, Concessionaria Fabra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 888-990. T1161
600 cinque mesi km. 4000 come nuova. Borlotto, Carlo del Prete 45. G0788
1100 camioncino, telone, tendale, perfetto ordine, vendesi 160.000; altro 1100 similare 115.000. Telefonare 90-509.
1100-103 perfetto ordine acquisteresi cambio Ardea residuo rateale. Telef. 528-107, 785-584. 18000

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPARONE. Vendo urgente causa trasferimento Lambretta LD ottima. Telefonare 362-750. F0874
AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura, Covelo, Giulio Cesare 155. Telefono 21-135. 9222
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto. Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 22-519. 450
LAMBRETTA, motofurgoncino, nuova produzione, consegna immediata, prove, cambi, facilitazioni. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. 16700
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Tel. 81-144. 8169
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velomosquito 51.000; Mosquito 49 cc. 38.000. Risico, Brescia 44, telef. 22-519.
PIAZZA Vendo 16, B.M.W. e BSA bicilindriche, Gilera 300 e Saturno, Guzzi Galletto e Falcone, Iola 175, Motom Delfino, Vespe, Lambrette et altre ottime occasioni. 11295
PRIVATO vende Lambretta 150 LD nuova, ricca accessori. Telefonare 299-445.
PRIVATO vende moto Mondial come nuova, accessori, rateazione, Vercelli 111.
RIMORCHIETTI Riccio applicabili tutti motocicli, Gimau, Giulio Cesare 44. Telefono 21-005. 9222
VESPA motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Morena, Unione Sovietica 165. Telefon. 398-628.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTO argenteria, gioielleria, orologeria, Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14814
ABITO sposa broccato, giacca pelliccia, abiti sera vendo. Telefonare 85-731.
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-945.
ACQUISTA privato armadio, cassa, vimme. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.
ACQUISTEREI bellissima pelliccia visone pagherei occasione privato. Telefonare 770-895. 84279
ACQUISTO stola, giacca visone. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 60949
APPARONE avendo Olivetti Lexicon carrello 180 quasi ultimo modello come nuova, prezzo 75.000. Telef. 483-159.
AMBIENTI piccoli adattate mobili a letto. Savarosi, rappresentante, corso Racconigi 124 bis. M1601
ARCIOCCASIONI: pellicce, indumenti, antichità, varie. Vendo, acquisto. Madama Cristina 85, telef. 687-074. 10754
ARREDAMENTI Trova, Monte Pietà 22, cucine camere, tinello, rinnovamento, soggiorno, fabbrica con progetto. Rateazioni. 811
ANTICAMERE in stile ottimo modello e articoli nuovi, corso Racconigi 124 bis.
APPROFITTATE! Enorme quantità stoffe ogni specie «anche Star» liquidasi, Rota Asia, Cigna 17. 276
ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Italo». Pacinotti, Via Accademia delle Scienze 3 (piazza Castello). 16136
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bertola, camere massiccio 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Elli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 20.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 2619
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pollice 3, telef. 62-586.
CAMERA letto acajou, rinascimento, bellissima, avendesi. Telefonare pomeriggio 391-193. L5471
CUCINA elettrica quattro piastre forni vendo 30.000, tavolini San Secondo 54, telef. 587-428. M3330
FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 15.
FRIGORIFERI. Sostituite vostro apparecchio, con un nuovo frigorifero, massima valutazione, condizioni favorevoli. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 273-558.
I.P.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telefon. 521-800.
LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. T5406
LAVATRICI, le migliori marche, cambi, riparazioni, assistenza, presso Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-558. T3042
LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vibrafoni, Stradella (Pavia), via Cavardi 13, Torino, via Romani 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza, Occasioni, cambi, riparazioni.
LIQUIDANSI per fermato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 8008
MACCHINA cucire Necchi Supernova automatica nuovissima vendo. Tel. 282-674.
MACCHINA maglieria 14/100 liquido 200.000; altra Dubied 8/80, lire 50.000. Telefonare 381-309 oppure scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. M1636
MACCHINE maglieria: Dubied, Diamant, Cime, 90.000 in poi, occasionissime. Scuola maglieria, macchine cucire, 10.000 in poi. Rateazioni, assist. Gribaldo, San Franc. da Paola 4 angolo via Po.
MAGLIAIE evitando ansie delusioni preferendo vecchia ditta Guarnaro, Monte Pietà 14, vera calendere prezzi. Macchine nuove 8/80, 12/80, 280.000. 18602
MAGLIERISTE portate con nostro macchino a nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Cassoni, San Quintino 4 bis. 14105
MARKLIN treno elettrico, perfetto, trasformatore, vagoni vari, plastico binari, scambi, stazione, candele, privato vende ottima occasione. Telefonare 73-934 ore 13-14, dopo 20. 84265
MOBILI «Cambella». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 531-107. 2003
MOBILI «Cambella» vasto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, tel. 531-107. 2000
MOBILI «Commercio», Vercelli 20, vasto assortimento 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 31-105. 1141
MOBILIFICIO Orop 20 rate, camere da 58.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 806
OCCASIONISSIMA. Artigiano avendo bellissima sala cippendal 160.000, camera letto 150.000. Telef. 582-206. T8979
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064
PALETO', tailleurs signora, elegantissimi, modernal 14.000-18.000 Ruggero Secchi 54.
PALETO' vestiti uomo donna, pellicce, compro vendo. Saluzzo 19. Telef. 687-145.
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini 38. Telefono 81-693. 6716
PELLICCE persiano, castorino, lontre. Trasformazioni, cambi. Valtauri, Lagrange 21 (pomeriggio). G0530
PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industrie con buoni ENAL, Garibaldi 1. 12611
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Pamuffa, Opossum, ocelotte, lire 25.000 e molte, Giacche lire 15.000. T5406
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, rat-musqué, ecc., magnifiche condizioni in Breadtails e agnellini rasati nei colori di moda.
PIANOFORTE su ghisa per studio, ottime condizioni vendo privato. Luccio, v. Montebello 26, p.t. G0730
PIANOFORTI, autenticità garantita, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Ceronato. Via Lagrange 2. Telef. 535-211. 3175
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-796. 9658
PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione, vendo, compro, noleggio, riparo, prezzi convenientissimi. Rostagno, corso Vittorio 90. Telef. 44-658. 16635
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Hiller, Rönisch, Anelli. Esclusività. Capitani, via Riberi. Telef. 32-344. M1691
PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12931
PIANOFORTI vendo lire 40.000-60.000, affitto mitissimo, Bonis, Nizza 71.
PISTONE pianoforti via Po 6, vasto assortimento ogni marca; nuovi e d'occasione, scambi massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436
PRIVATO vende salotto due poltrone Frau Pouf, occasionissima. Tel. 81-582 ore 13-14. F0630
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche, Bus, via San Quintino 23, telef. 46-353. 12688
RADIO vecchie valutiamo minimo lire 5000-10.000 cambiando con nuovissimi modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47.
RADIO vecchie valutandole 10.000-15.000 cambiano con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 38. Telefono 41-022. 4100
RADIOFONO soprammobile modulazione frequenza giradischi tre velocità macchina cucire Wunder vendo occasionissima nuove. Serralli, Ferrere 14. M2900
SARTE. Occasionissima avendo salotto Luigi XV dorato. Telefonare pomeriggio 391-193. L5469
SFITTO camera letto, sala pranzo, cristalli, sottili maggiolino. Telef. 587-362.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Ster» vendesi a prezzi eccezionali della fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 136 angolo corso Dante. 488
TELEVISIONE Torino, via Roma 302. Propaganda, televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12669
TELEVISORI radio radiogrammofoni lavabiancheria frigoriferi, 24 rate. De Mango, Consolata 8.
TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, noleggio. Corso Vittorio 56 (monumento). 9007
TRASPORTI colori con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 13. 14936
VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lazzardi, corso Regina Margherita 134.
VENDESI pianoforte studio cucina gas con forno. Telefonare 596-340 pasti.
VENDO cucciolo pastori scozzesi razza Lassy, Cibrario 27, telef. 770-861.
VENDO radiogrammofono lusso 8 valvole 30.000. Telefonare 580-046. M2095
VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusività: Lotti, Mazzini 41. 8068

ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 2: 1400 A Diesel, Appia motore sinistra 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 6193
ALL'AUTOSALONE «Tassiore», Roma 227 bis, telefono 43-835: Giulietta sprint '57, Giuliette, Dauphine nuova, Aurelia granturismo 2500 Super et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia 2ª serie, 1900 A granluce, 1900 A, 1400 B, 1400 a liquigas; 1400 Diesel, TV liquigas et normale, TV coupé Siata, Cambi, rateazioni.



AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni. Sostituzione ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Estrema abbondanza pezzi. SAF, via Montebello 21 angolo 5, Maurizio, telef. 883-507. FREAM corso Tassoni 74, tel. 761-646. 12943
APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Bognetti, Madama Cristina 66. 12197
ARDEA ultime 5 marce bellissima, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. 14079
AUTOAGENZIA «Cuniata», via Grenevallo 2, telefono 774-226: 1400 Diesel, 1900 liquigas, Appia 55, 103, 600. Spyder 103, belvedere diverse, furgone Appia, giardinetta 1100 ELR, 615 seminuove, camioncino cinque, dieci quintali, furgone Siata 12 quintali. 19516
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOCAGNO, Agente Generale per l'Italia della SIMCA, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28, Torino. Ottime occasioni Elysée e Versailles qualsiasi prova. Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-000, 683-074.
AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476
AUTORIMESSA. Novelli trasforma, consegna cilindri autoveicoli gas liquido, metano. Telef. 890-756. 14880
BELLA 600 seminuova 420.000, furgoncino 90.000, Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. L7110
BUONE occasioni vendo cambio rateizzo 1100, 600 da immatricolare. Tel. 43-365.
BUONE occasioni vendo cambio rateizzo Appia, Ardea, Aprilia gas, 1400, 1900, camioncini, furgone, topolini, diversi tipi 103, 600, 1100 E, multipla. Stati Uniti 7.
CAMBIO o vendo 1400 blu scuro anno '52. Telefonare 361-305.
CHRYSLER perfetto ordine vendo. Corso Vittorio Emanuele 125, telef. 47-607.
COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone veicoli usati tutti tipi. Rateazioni. Telef. 690-104, 690-108. 8843
COMMISSIONARIA Moretti, Brescia 18. Telefono 20-805: Fiat 500, 600 elaborate, 600, 750 quattro porte, camioncini, furgoncini. 14280
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.
COMPRO, esclusivamente privato, Alfa 1900 Super 1955 in esame. Tel. 271-509.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, colone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Maiso, corso Francia 198.
ESCLUSIVISTA Fiat-Moretti Una gamma eccezionalmente vasta di autoveicoli elaborati, carrozzati economici e lusso per tutti gli usi. Modelli 1958 pronta consegna. Rateazioni bicennali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100.
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, como Re Umberto 5, Cosmatto. T3171
GAS liquido impianti Weber eleganze razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia Autosalone Paolorino, telefonare 396-777. 12613
GIULIETTA nuova oppure Giulietta elaborata quadriposto efficientissima privato compera. Scrivere dettagliando prezzo. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Di Leva, corso Vittorio 26, telef. 48-501.
LIQUIGAS, metano, installazioni perfette, garantite, Ignesi, Martinetti 60. Telefono 22-109. 18025
METANO AGIP unico carburante che consente economia 70% e assicura conservazione motore. Ai nuovi utenti la Stazione offre impianto completo lire 45.000 con bombole in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole. «Speme», via Bottiglioli 71, telef. 289-988, 280-300.
OCCASIONISSIME: bellissimo 500 C, 1100 giardinetta, topofurgoncino, camioncino 615. Facilitazioni. Telefonare 73-575.
PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Ritmatto, San Quintino 4 bis. Telef. 52-948. 4807
PRIVATO vende autocarro fiat ql. 30. Telefonare 453-070. L5161
PRIVATO vende privato 103-1100 accorta nel mese L. 800.000. Tel. 523-676, ore pasti. M1061

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 688-336, 80-236. 1071
A privato vendo 600 1956 perfetta 400 mila. Vitt 26, Leo. F0514
A tasso bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 32, tel. 533-610. F0765
ABA vendo permuta 103 sei mesi, familiare, belvedere, nuova 500, 600 guida destra, 500 C, corso Regina 153. 8551
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Viareggio 5. T3810
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO Giulietta immatricolare e occasioni: Appia 1ª, 2ª serie, Aurelia B 20, Ardea, 500 C, 103, 600, 500 nuove occasioni. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7. Tel. 46-681. 11153
ABBIAMO rateizzamento con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, telef. 527-970.
ABBIAMO rateizzamento 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 1400, 103, TV, 600 nuove occasione, camioncino Ardea, furgone 103, 615 lungo. Cavalleri, Brescia 18.
ACQUISTO da privato 1400 B revisionata. Telefonare 872-294. G0858
ALFA Romeo 1900 Super, fine 1956 meccanica perfetta, leggermente sinistrata carrozzeria, 550.000, vendesi. Tel. 80-505.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, Alfa Super seminuova, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, diverse 600, Belvedere, 500C, nuova 500, 1100E 1953, cambi, rateazioni. 14604
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pernaca 6, telef. 61-501 vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14833





Abbonamenti 1958

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/2610	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.250
SEMESTRE L.	600	1.130
TRIMESTRE L.	300	553

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/2610	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.000
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tommaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.